

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



VERBALE N. 7/2015

della seduta del Consiglio Comunale di data 26 ottobre 2015

L'anno duemilaquindici, addì 26 del mese di ottobre, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 15450 del 19.10.2015), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Orsingher Guido
7. Fraizingher Laura
8. Piazza Rossella
9. Martinelli Marco
10. Campestrin Silvana
11. Postal Lamberto *entra al punto 11)*
12. Acler Tommaso
13. Filippi Efrem
14. Perina Emilio
15. Avancini Romano
16. Beretta Gianni
17. Dal Bianco Maurizio

Assenti giustificati i signori:

18. Lancerin Maurizio

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.05 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. NOMINA SCRUTATORI.

2. **APPROVAZIONE VERBALE N. 2 DD. 10.03.2015.**
Rel. La Presidente
3. **APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 14.05.2015.**
Rel. La Presidente
4. **APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 21.05.2015.**
Rel. La Presidente
5. **APPROVAZIONE VERBALE N. 5 DD. 10.06.2015.**
Rel. La Presidente
6. **APPROVAZIONE VERBALE N. 6 DD. 06.08.2015.**
Rel. La Presidente
7. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**
8. **INTERROGAZIONE PROT. N. 13071 DD. 08.09.2015 AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE I.C. LEVICO TERME".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
9. **INTERROGAZIONE PROT. N. 15361 DD. 16.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA LAGO E SPIAGGIA LIBERA".**
Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".
10. **INTERROGAZIONE PROT. N. 15397 DD. 19.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATA POTATURA ALBERI SU ALCUNE VIE".**
Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".
11. **MOZIONE SU "GESTIONE GRAND HOTEL IMPERIAL".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
12. **ORDINE DEL GIORNO SU "APPLICAZIONE DELLA TARIFFA IMIS".**
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
13. **ORDINE DEL GIORNO SU "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA".**
Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".
14. **ORDINE DEL GIORNO SU "VIABILITÀ E PARCHEGGI ALLE SCUOLE".**
Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".
15. **4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2016 (VARIAZIONE N. 14).**
Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.

- 16. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA, IL COMUNE DI LEVICO TERME E L'AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA (A.S.I.F.) PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE E/O ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 36 TER 1 L.P. 23/1990 E DELL'ART. 59 D.P.REG. 01.02.2005 N. 3/L.**
Rel. SINDACO - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PERSONALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, CULTURA, GEMELLAGGI, ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PROVINCIALI E TERRITORIALI, COMPITI DI ISTITUTO.
- 17. MODIFICHE AL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.**
Rel. LA PRESIDENTE
- 18. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2014 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.**
Rel. ASS. WERNER ACLER - ASSESSORE AL TURISMO, POLITICHE GIOVANILI E PIANO GIOVANI DI ZONA, SPORT, ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA, PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI.
- 19. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE VIARIE ESISTENTI CHE SI DIPARTONO DALLA S.S. 349 DI VAL D'ASSA PEDEMONTANA SULL'ALTOPIANO DI VEZZENA A SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ SILVO-PASTORALE DEL COMUNE DI LEVICO TERME" A CURA DELL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI PERGINE VALSUGANA. AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 114 DELLA L.P. 01/2008 E SS.MM. E II.**
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER - VICESINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO E PIANO URBANO DEL TRAFFICO, COMMERCIO, PARI OPPORTUNITA', ATTIVITA' SOCIALI, SANITA' E ASSISTENZA.
-

1. NOMINA SCRUTATORI.

La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Moreno Peruzzi e Tommaso Acler ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, approva.

2. APPROVAZIONE VERBALE N. 2 DD. 10.03.2015.

Rel. La Presidente

PRESIDENTE: Come nelle altre occasioni lo do per letto, chiedo se ci sono modifiche, segnalazioni o correzioni. Nessuno chiede di intervenire, lo pongo in votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 34 DEL 26.10.2015 "APPROVAZIONE VERBALE N. 2 DD. 10.03.2015".

3. APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 14.05.2015.

Rel. La Presidente

PRESIDENTE: Anche in questo caso chiedo se qualcuno vuole fare osservazioni o integrazioni. Nessuno, lo metto in votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 35 DEL 26.10.2015 “APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 14.05.2015”.

4. APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 21.05.2015.

Rel. La Presidente

PRESIDENTE: Anche in questo caso chiedo se qualcuno vuole fare osservazioni o integrazioni. Nessuno, lo metto in votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 36 DEL 26.10.2015 “APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 21.05.2015”.

5. APPROVAZIONE VERBALE N. 5 DD. 10.06.2015.

Rel. La Presidente

PRESIDENTE: Anche in questo caso chiedo se qualcuno vuole fare osservazioni o integrazioni. Nessuno, lo metto in votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 37 DEL 26.10.2015 “APPROVAZIONE VERBALE N. 5 DD. 10.06.2015”.

6. APPROVAZIONE VERBALE N. 6 DD. 06.08.2015.

Rel. La Presidente

PRESIDENTE: Anche in questo caso chiedo se qualcuno vuole fare osservazioni o integrazioni. Nessuno, lo metto in votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 38 DEL 26.10.2015 “APPROVAZIONE VERBALE N. 6 DD. 06.08.2015”.

7. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Esordisco con gli aggiornamenti su alcuni lavori pubblici, il primo riguarda il progetto di riqualificazione delle spiagge del lago di Levico. Il 30 settembre abbiamo ottenuto l'ultimo parere favorevole da parte del Servizio Bacini montani per i lavori di riqualificazione delle spiagge. Siamo stati gli ultimi a partire con l'iter autorizzativo, ma i primi ad ottenere tutte le autorizzazioni. Infatti abbiamo chiuso l'iter che riguardava l'acquisizione di tutti i pareri obbligatori delle varie autorità, quindi Servizio biotopi, Servizio strade, Tutela del paesaggio, Forestale, Comune di Pergine, Comune di Tenna e, appunto, Bacini montani. Tutti hanno espresso parere favorevole e quindi il progetto prosegue. Ricordo che la Provincia ha confermato in luglio il relativo finanziamento. Siamo in attesa adesso della validazione, da parte della Provincia, della deroga che riguarda la realizzazione del parcheggio sito in prossimità della piazzola dell'elisoccorso.

Voglio dare una notizia importante: è risultato che il servizio del SSOVA, cioè il cosiddetto Progettone, ha approvato il finanziamento per i lavori di sistemazione della parte del progetto del sentiero che collega il sentiero degli Gnomi alla strada provinciale di Tenna, con i lavori che inizieranno in primavera. Questa collaborazione, sempre estremamente positiva con il servizio SSOVA, oltre a permettere l'impiego di persone disoccupate, permette in questo caso al nostro Comune di risparmiare risorse economiche su questo progetto, che potranno essere investite in altri ambiti del progetto stesso.

In data 24 luglio si sono conclusi i lavori di realizzazione del centro multiservizi a Barco. Come sapete, è stato aperto un bando per l'aggiudicazione dello stesso, scaduto il 22 ottobre scorso, sono pervenute due offerte di partecipazione che adesso andranno analizzate e poi comunicheremo l'esito in Consiglio.

Sono poi terminati i lavori di allargamento di via Lungo Parco che hanno compreso anche l'area intorno alla chiesetta del Pezzo. Io vorrei ringraziare, in questa sede, la collaborazione della Curia e della Soprintendenza dei beni culturali perché sono stati veramente proattivi nel velocizzare i tempi e permettere di chiudere il progetto nei tempi previsti.

Sono iniziati i lavori di realizzazione dell'ultimo tratto del marciapiede di viale Belvedere, che si concluderanno entro l'inverno.

Proseguono i lavori di verifica degli allacciamenti alla rete acque bianche e nere che erano stati annunciati ed ora sono stati avviati. Fino ad ora hanno superato le mille utenze le visite che sono state fatte dai verificatori.

È stata aggiudicata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del parcheggio zonale di via Cesare Battisti - ne riparleremo dopo in tema di variazione di bilancio - e del collegamento ciclabile con la Via Claudia Augusta. Verranno iscritti i fondi necessari a bilancio, intanto nella variazione di bilancio di oggi è inserito l'importo per l'acquisizione del terreno su cui insisteranno i parcheggi della pista ciclabile.

Entro l'anno verranno realizzati i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti di viale Roma, nel tratto compreso tra la strada provinciale di Vetriolo e il ponte sul Riomaggiore. Qui verranno sostituite le attuali bocce con lampade a led a basso consumo energetico, ma soprattutto la linea verrà dotata di un sistema di telecontrollo dei consumi, anomalie di funzionamento e di un sistema di misurazione dei risparmi che ci dia l'input per estendere a tutto il territorio comunale, a stadi, via via la sostituzione dei lampioni con questa nuova tecnologia. Tutto ciò in modo mirato, così che si possa misurare e capire quali saranno i veri risparmi energetici.

Anche questo è contenuto nella variazione di bilancio di oggi, abbiamo una specifica delibera.

Inoltre l'ufficio tecnico comunale sta completando la progettazione del nuovo campo sportivo pluriuso presso la frazione di Selva.

Una notizia, per quanto riguarda la nostra Società partecipata Panarotta S.p.A.: si sono svolti e sono in corso di svolgimento gli incontri tra i comuni dell'ambito, gli azionisti di Panarotta, i rappresentanti di associazioni di categoria, di albergatori e commercianti locali,

l'APT e la Comunità di valle per affrontare il tema della continuità gestionale della società Panarotta. Con Trentino sviluppo è stato proposto un piano di intervento, analogamente ad altre società impiantistiche minori del Trentino, per garantire nel tempo e in modo sostenibile l'apertura e il miglioramento dell'ambito sportivo locale, per lo sci ma anche per altre attività sportive e ricreative che da tantissimi anni hanno avuto e hanno la Panarotta come luogo di svolgimento.

Il progetto prevede interventi pubblici e privati e un ruolo dei comuni non più in qualità di azionisti ma di sostenitori della parte gestionale, in un'ottica di rilevanza pubblica della permanenza di una stazione sciistica sportiva invernale ed estiva come la Panarotta. Se si arriverà ad un accordo, la proposta sarà portata all'attenzione del prossimo Consiglio comunale, io credo.

L'ultima comunicazione riguarda la Polizia municipale e il Consorzio di vigilanza boschiva: su questi due servizi nel prossimo Consiglio sarà portata parimenti una proposta relativa alle convenzioni che li regolano. Per quello che riguarda la Polizia municipale per il fatto che la convenzione sovracomunale è in scadenza a fine anno. Sul tema ha lavorato in modo coordinato con la Giunta e molto positiva la Commissione comunale dedicata, che adesso presenterà la propria relazione.

Per quanto riguarda invece il Consorzio di vigilanza boschiva, vige l'obbligo di scioglimento entro la fine dell'anno nella forma consortile attuale e la costituzione di una convenzione tra i comuni partecipanti, che sono in questo caso Levico, Caldonazzo e Calceranica. Sono in corso le ultime analisi della bozza di convenzione condivisa tra questi comuni e anche questa nel primo Consiglio utile sarà portata all'approvazione, comunque sicuramente entro la fine dell'anno. Grazie.

8. INTERROGAZIONE PROT. N. 13071 DD. 08.09.2015 AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE I.C. LEVICO TERME".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Dal Bianco di dare lettura dell'interrogazione. A tale proposito, il Consigliere aveva richiesto la risposta scritta e orale, a norma di regolamento noi diamo la risposta orale, in quanto o è scritta o è orale, quindi diamo la risposta orale in questo Consiglio comunale.

CONS. DAL BIANCO: Grazie Presidente. A tale proposito volevo fare una precisazione anch'io. Mi sono letto l'articolo 16 e i commi che seguono, gli ultimi, e non ho trovato da nessuna parte che si escludesse la possibilità di avere una risposta scritta e una risposta orale. Dal momento che nella pubblica amministrazione, dalle pre leggi, in base al principio di libertà o norma generale esclusiva, tutto ciò che non è espressamente vietato è permesso, io chiedo di avere una risposta orale nel dibattito consiliare e anche una scritta.

PRESIDENTE: Abbiamo approfondito anche noi quanto riportato nell'articolo 16 e la lettura che ne diamo, anche come uffici comunali, ritiene invece che all'interrogazione venga data una risposta orale - i primi commi dell'articolo 16 esplicitano la risposta orale - ed eventualmente una risposta scritta quando formalmente venga richiesta dal Consigliere. In questa impostazione la prima parte esclude la seconda parte e viceversa.

CONS. DAL BIANCO: Io direi di proseguire con l'interrogazione, però io non ho trovato in nessuno dei punti una negazione di tale richiesta. Il principio di libertà dice questo, se poi vogliamo parlare e discutere nel prossimo Consiglio, magari avanderò io una richiesta.

"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, in qualità di portavoce del Movimento 5 stelle di Levico terme, premesso che sono pervenute delle segnalazioni da parte dei residenti e sono state raccolte le sue dichiarazioni sul quotidiano il Trentino, riportate però anche da Corriere

delle Alpi e l'Adige: "C'è un guasto che non permette di spegnere le luci di una rampa di scale interna, che rimangono sempre accese anche di giorno. Lo abbiamo segnalato in Comune, non ricordo quando ma certamente prima della fine della scuola lo scorso anno. Recentemente sono arrivati gli elettricisti a verificare, ma il problema non è ancora risolto." (parole della dirigente scolastica).

"Siamo informati della situazione, abbiamo più volte richiamato il personale della scuola perché vengano spente le luci al termine dell'orario scolastico e comunque a cura dell'ultimo che esce dall'istituto. Ora provvederemo all'installazione di temporizzatori per ovviare a questo inconveniente, dovuto a incolpevoli dimenticanze. Una cosa sono le aule comunque non visibili dall'esterno poiché vengono abbassate le saracinesche elettriche e un'altra sono le trombe delle scale che debbono rimanere accese per segnalare il percorso di uscita, secondo un vigente principio di prevenzione che ci è imposto." (parole dell'Assessore competente per l'edilizia scolastica Werner Acler del 26 agosto 2015 su il Trentino).

Il signor Sindaco, interpellato da un cittadino, avrebbe detto che per quanto riguarda l'illuminazione sempre accesa all'interno della scuola, si deve sapere che una buona parte delle luci non viene spenta per motivi di sicurezza. C'è, è vero, un problema all'impianto di domotica che va risolto quanto prima. A tale proposito è in corso però un contenzioso giudiziario.

Evidenziato che esiste probabilmente un problema all'impianto di domotica, come segnalato dalla dirigente scolastica e dal Sindaco e vi è in atto un contenzioso giudiziario con l'azienda che ha realizzato l'impianto, emerge a nostro avviso una certa incongruenza nella dichiarazione dell'Assessore Werner Acler forse non pienamente a conoscenza della problematica e della relativa normativa, il quale con una certa eleganza sembra scaricare le colpe sugli incolpevoli dipendenti dell'istituto, che non si preoccupano di spegnere le luci, mettendo in campo un'ipotesi ancora a nostro avviso aleatoria riguardo alle segnalazioni dei cittadini, i quali non si riferirebbero alle luci di emergenza che devono rimanere accese assecondando le normative vigenti. Molti edifici scolastici da noi visitati, sia di Levico Terme che di Pergine, non hanno le luci delle trombe delle scale accese e dei corridoi sempre accese.

Chiediamo quindi all'Assessore competente Werner Acler:

1. se non consideri una certa negligenza da parte dei preposti - e non intendo i dipendenti della scuola, bensì dell'amministrazione - dato il conclamato ritardo con il quale ci si è adoperati a ripristinare una situazione poi risolta in una giornata, guarda caso proprio in seguito ad un articolo comparso sulla stampa.
2. Quali siano i costi del suddetto impianto di domotica e della relativa gestione annua.
3. Quali sono i motivi del contenzioso giudiziario che avrebbe impedito un repentino intervento.
4. Quali, nello specifico, gli articoli di legge che obbligherebbero a mantenere le luci accese in un edificio scolastico, pur in assenza di persone all'interno, compreso il menzionato - dal sindaco - Regolamento ITEA.
5. Se risponde al vero che, a fronte di una considerazione della dirigente scolastica che avrebbe evidenziato le discrepanze emerse nelle varie dichiarazioni sulla stampa, egli avrebbe detto di essere stato male interpretato dal giornalista.
6. Quali misure di contrasto che implementino protocolli atti ad evitare sprechi inutili e poco comprensibili si intendano adottare in futuro.
7. Se sia nell'ottica di valorizzare le segnalazioni, i problemi e le disfunzioni da parte dei residenti, oppure se intende continuare a spazzare la polvere sotto il tappeto, colpevolizzando i relatori di dette disfunzionalità".

Queste domande sono state fatte a seguito dei colloqui, anche con il Sindaco, che ha menzionato un Regolamento Itea. Diciamo che le luci della scuola sono rimaste accese per parecchio tempo, si parla addirittura di un anno, non solo nell'atrio della scuola ma nelle scale e nel corridoio. Sono state fatte delle segnalazioni ovviamente e solo ed esclusivamente dopo un articolo sul giornale, improvvisamente, le luci sono state spente. Sono state spente tutte poi, dopo alcuni giorni sono state accese nell'atrio e adesso la situazione è che le luci sono accese nell'atrio, sono accese nella parte bassa della scuola e non sono più accese nel giro scale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Werner Acler.

ASS. W. ACLER: Grazie Presidente. L'interrogazione presentata dal Consigliere Dal Bianco tende a porre in evidenza un problema legato ad una parte dell'impianto elettrico che, al contrario di quanto da egli affermato, è ben noto all'amministrazione e agli uffici competenti da parecchio tempo. Oltre ad essere noto, però, voglio portare l'attenzione su come il caso in questione sia stato analizzato e condotto in modo approfondito e come vi sia stato posto rimedio nel corso del tempo.

1. Parto citando la lettera, registrata al protocollo 15.691 di data 24 settembre 2014, inviata alle figure interessate da parte dell'ingegner Portesi, in questo caso responsabile unico del procedimento, il quale lamenta ripetuti problemi di malfunzionamento all'impianto, che hanno richiesto interventi urgenti da parte di ditte specializzate. È stata inoltre affidata la redazione di una specifica indagine tecnica a un professionista abilitato.
2. Una risposta alla precedente, registrata al protocollo numero 2566 di data 24 febbraio 2015, da parte del tecnico incaricato, contenuta in una specifica relazione allegata.
3. Lettera agli interessati ed in particolare alla ditta Benedetti S.r.l., esecutrice dell'impianto, registrata al protocollo 8865 di data 17 giugno 2015, da parte del responsabile unico del procedimento ingegner Portesi Stefano, con l'invito all'impresa a procedere con l'attività risolutiva, termine concesso a 30 giorni.
4. Lettera agli interessati, protocollo 10.785 di data 23 luglio 2015 da parte del responsabile unico del procedimento ingegner Stefano Portesi, con notifica della scadenza dei 30 giorni sopra menzionati. Riportando il contenuto: "va da sé che nel caso in cui le modifiche richieste per ricondurre l'impianto a norma non fossero state eseguite, si rende a me necessario incaricare impresa terza per l'esecuzione". Eccetera.
5. Lettera agli interessati, registrata al protocollo 12.211 di data 18 agosto 2015, nella quale il responsabile unico del procedimento manifesta intenzione di incaricare ditta terza per provvedere alla risoluzione dei problemi.
6. Richiesta formale alla ditta Elettroimpianti di Mascotto Mario e C. snc di offerta economica, registrata anch'essa al protocollo 13.107 di data 8 settembre 2015.
7. Determinazione numero 140 di data 23 settembre 2015 avente ad oggetto: Incarico per la sistemazione a norma dei quadri elettrici presso il Polo scolastico.
8. A completamento del tutto si pone l'attenzione sulla determinazione numero 104, di data 6 luglio 2015, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico, avente ad oggetto: Incarico tramite MEPA alla ditta Elettroimpianti Mascotto della manutenzione impianti elettrici stabili comunali e dell'aggiornamento della domotica del Polo scolastico.

Pertanto, premesso tutto ciò, vorrei concludere dicendo:

1. la data dell'articolo a cui Lei si riferisce è del 26 agosto 2015, la data della Sua interrogazione risale al 7 settembre 2015. Tutto quello a cui ho fatto riferimento io è decisamente antecedente e quindi la Sua affermazione, riporto fra virgolette 'dato il conclamato ritardo con il quale ci si è adoperati a ripristinare una situazione poi risolta in una giornata, guarda caso proprio in seguito ad un articolo comparso sulla stampa' lascia il tempo che trova ed è totalmente infondata.
2. A onor del vero non ci sono mai stati e nemmeno sono stati segnalati malfunzionamenti all'impianto elettrico, di illuminazione e forza durante le attività scolastiche.
3. Da parte dei preposti, anziché negligenza come Lei scrive, è stata ampiamente dimostrata invece tutta l'attenzione necessaria alla ricerca della soluzione del problema.
4. Le modalità di risoluzione di un problema nell'ambito di un lavoro pubblico e di un'attività ad esso collegata richiedono una prassi ben diversa da quella da Lei paventata, ossia basandosi sulla repentina efficacia data dalla comparsa di un articolo sul giornale.
5. La collaborazione tra amministrazione comunale, uffici comunali competenti ed istituto scolastico si è da sempre dimostrata valida ed efficace negli anni, contribuendo a portare alla luce alcune criticità e a porvi rimedio nei tempi e nei modi richiesti e

necessari alla pubblica amministrazione. I protocolli adottati risultano chiari ed inequivocabili, anche perché tale sistema non è stato inventato da nessuno di noi e tantomeno da lei, Consigliere Dal Bianco.

6. Sulle sue illazioni inerenti una certa negligenza da parte dei preposti, sulla mia dichiarazione (fatta a chi e quando nessuno lo sa), di essere stato male interpretato, se sia nella nostra ottica spazzare la polvere sotto il tappeto, rispedisco il contenuto sicuramente al mittente, invitando invece Lei ad essere più preciso nell'esposizione dei contenuti e soprattutto evitando di fare spezzatino delle varie dichiarazioni rilasciate.

Vorrei ricordarLe infatti come nello stesso articolo a cui si riferisce il suo gruppo citava testualmente: "a peggiorare la situazione i cancelli aperti del parcheggio anche all'una di notte dove tossici e coppie possono appartarsi, lasciando degrado e resti nella scuola dove vanno i nostri figli".

Forse sarebbe il caso di fare una riflessione su queste vostre affermazioni, fortunatamente del tutto infondate, e su quello che è il vostro modo di affacciarvi alla comunità levicense. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore per la risposta, adesso invito il Consigliere proponente l'interrogazione a rispondere se è soddisfatto o non soddisfatto della risposta, ricordando che all'interrogazione la risposta è soddisfatto o non soddisfatto.

CONS. DAL BIANCO: Ha tirato in ballo affermazioni che non sono mie, per cui io ho parlato di affermazioni vostre, dunque mi sembra veramente fuori luogo e Lei, Presidente, dovrebbe intervenire, perché ha citato parole che non sono mie, però ne parleremo in un secondo momento o in una mozione. Io non sono assolutamente soddisfatto della risposta.

9. INTERROGAZIONE PROT. N. 15361 DD. 16.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA LAGO E SPIAGGIA LIBERA".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

PRESIDENTE: Invito uno dei proponenti a dare una lettura.

CONS. T. ACLER: Grazie Presidente. Ci tenevo a precisare che l'interrogazione è stata sotto firmata anche dal collega Consigliere Maurizio Dal Bianco del *Movimento 5 Stelle* in un'ottica di collaborazione tra le varie minoranze.

Questa interrogazione è stata presentata proprio perché siamo meravigliati dal comportamento dell'amministrazione comunale, perché su quest'opera, che noi riteniamo relativamente semplice e finanziata da vari anni, nel 2012, ci stupiamo per il fatto che non sia ancora iniziata. Adesso abbiamo visto che pochi attimi dopo che abbiamo presentato un'interpellanza, o che abbiamo scritto sui social network che l'avremmo presentata, sono partite le determine di affidamento lavori, però io credo che se anche l'amministrazione completasse quest'opera nel giro di una notte, scusate la battuta, il ritardo sarebbe comunque vergognoso e scandaloso. Ma non è il solo ritardo a cui purtroppo siamo costretti ad assistere durante il nostro essere sul territorio, perché devo dire che molti altri sono i ritardi di opere già avviate dall'amministrazione comunale precedente, già finanziate e credo che comunque questo stia passando molto bene tra i cittadini. Lo diciamo con amarezza, perché prima di essere Consiglieri di minoranza siamo orgogliosi cittadini di questa comunità e vederla amministrata per certi versi così, ci fa dispiacere.

Passo all'illustrazione dell'interrogazione che dice: "Nella seduta consiliare del 30 giugno 2014 il gruppo consiliare di *Impegno per Levico* presentava un'interrogazione avente ad oggetto 'la spiaggia libera'. Il punto centrale del nostro documento riportava che nel 2012 venivano stanziati circa € 120.000, che peraltro è una cifra che ho sempre considerato elevata per la realizzazione di un nuovo blocco di bagni a servizio della spiaggia libera. Stiamo parlando appunto del parco Segantini.

Ad oggi i lavori di costruzione non sono ancora iniziati, quindi si apre l'ennesima stagione estiva con una dotazione di servizi igienici insufficiente. Questo scrivevamo, appunto, nel 2014. Allora l'Assessore ai Lavori Pubblici dichiarava che la pratica edilizia nel giugno 2014 era già stata passata al vaglio della commissione edilizia e quindi ci diceva che l'opera sarebbe stata eseguita nell'autunno di quest'anno, cioè del 2014.

Purtroppo questo non è stato fatto, come dicevo prima non riusciamo davvero a comprendere il motivo di questo vistoso ritardo e l'estate che ci siamo lasciati alle spalle ha offerto uno spettacolo veramente poco edificante ai cittadini e ai turisti accorsi al lago per cercare un po' di frescura, perché hanno trovato un container e i bagni inadeguati, talvolta sporchi, qualche volta non funzionanti. Sicuramente uno spettacolo non in linea con quella certificazione ambientale sulla quale il mio Assessorato aveva lavorato due anni fa per ottenerla.

Molte sono state le lamentele dei turisti, come ad ogni stagione turistica. Veramente crediamo sia stato un brutto spettacolo per Levico.

Chiediamo quindi a Sindaco e Giunta:

- questa volta i tempi reali di realizzazione dell'opera,
- di illustrarci il progetto e anche di farci capire come mai costi quella cifra,
- di fornirci il dato relativo al costo finale dell'opera.

Vogliamo anche chiedere che cosa pensate di fare relativamente alla concessione dello spazio barche giù al lago perché da voci di corridoio sentiamo dire che si vuole posticipare di un anno la gara di appalto. Se fosse vera anche quest'ultima cosa che abbiamo sentito, è un po' uno sport quello di andare a procrastinare le decisioni, a rinviarle. Questo sicuramente non è linea con quella che ci aspettavamo essere una Giunta veloce, anche per la presenza di personalità abituati a livelli manageriali e quindi chiediamo spiegazioni anche su questo. Grazie.

PRESIDENTE: invito l'Assessore Bertoldi a rispondere all'interrogazione. A rigor del giusto, l'ultima richiesta del Consigliere Tommaso Acler non fa parte del testo dell'interrogazione, quindi invito l'Assessore al momento almeno ad attenersi ai punti iniziali dell'interrogazione del proponente.

ASS. BERTOLDI: Bene, grazie, buonasera a tutti innanzitutto. In risposta a quanto richiesto dal gruppo consiliare *Impegno per Levico*, ritengo doveroso precisare che, per scelta della Giunta, l'appalto dei lavori è stato eseguito in amministrazione diretta e che le determine di incarico sono state tutte espletate, per cui il discorso che dobbiamo ancora appaltare i lavori non risulta vero. Ci sono le date di tutte le determine di incarico.

Un'altra cosa che va aggiunta al ragionamento è che praticamente a ridosso dell'estate eravamo pronti per iniziare i lavori ed abbiamo deciso di spostare, di traslare la realizzazione dei nuovi bagni, dei nuovi servizi igienici, più verso viale Segantini. Questo per permettere di usufruire nel frattempo dei bagni esistenti e anche per recare meno disagi possibili all'utenza.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione dell'opera, questa troverà esecuzione a partire dalla prossima settimana. Va ricordato che gli attuali servizi, come appena detto, verranno demoliti solo a fine lavori, questo per evitare disagi agli utenti che anche nella stagione autunnale frequentano il lago. Il progetto dei bagni del lago è stato redatto dal nostro ufficio tecnico comunale, a cui va il mio personale ringraziamento per l'impegno che mette quotidianamente nel supportare l'imponente mole di lavoro a cui è soggetto.

All'interno delle risorse umane del nostro ufficio tecnico però nessuno ha le capacità di redigere un rendering e farlo fare in esterno significherebbe spendere qualche migliaia di euro. Onestamente dunque non posso fornirle un rendering dei futuri bagni del lago. Inoltre, per quanto riguarda il costo dell'opera, la perizia è stata approvata e corrisponde a € 120.000, per cui i fondi stanziati corrispondono alle reali esigenze di spesa dei futuri bagni del lago.

PRESIDENTE: Invito il Consigliere a esprimere se è soddisfatto o meno della risposta fornita dall'Assessore Bertoldi. Prego Consigliere Tommaso Acler.

CONS. T. ACLER: Ringrazio l'Assessore Bertoldi per la risposta, sono abbastanza soddisfatto anche se sarebbe stato meglio se i lavori fossero stati iniziati e conclusi nell'ottobre dell'anno scorso, come era stato annunciato. Per quanto riguarda il rendering, forse ci siamo espressi male, bastava un estratto del progetto per capire come sarebbe uscito, se saranno di legno, ferro o cemento. Ad ogni modo ci auguriamo che comincino e finiscano i lavori e che anche altri lavori, come per esempio la Villa Immacolata, dopo un anno e mezzo da quando è stato licenziato il discorso della gara, ancora dall'amministrazione precedente, prendano piano piano avvio anche queste opere.

10. INTERROGAZIONE PROT. N. 15397 DD. 19.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATA POTATURA ALBERI SU ALCUNE VIE".

Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".

PRESIDENTE: Chiedo ad uno dei proponenti di darne lettura, prego Consigliere Perina Emilio.

CONS. PERINA: Buonasera Presidente. Procedo con la lettura dell'interrogazione.

“Levico Terme ha viali alberati bellissimi. La vistosa crescita dei rami, in seguito alle mancate potature periodiche, sta creando numerosi problemi; in particolare riguardanti la sicurezza.

Qualche ramo secco anche di grosse dimensione cade sui vari marciapiedi o sulla sede stradale con il rischio di ferire i passanti o causare danni alle vetture: è il caso di viale Stazione dove sono caduti numerosi rami secchi.

La crescita senza controllo dei rami sta creando problematiche come l'oscuramento dell'illuminazione pubblica come pure delle case che si affacciano sulla via.

In estate gli infestanti delle piante entrano nelle case dei nostri cittadini; in autunno le foglie cadute dai rami che ormai hanno raggiunto i tetti delle abitazioni, intasano i canali di scolo che devono essere puliti con costi naturalmente a carico dei cittadini.

Molti cittadini hanno denunciato - ad oggi invano - queste problematiche.

Questa crescita incontrollata dei rami ha anche peggiorato l'estetica di queste vie, che se fossero regolarmente mantenute sarebbero bellissime.

Di seguito elenchiamo le vie dove secondo noi si dovrebbe intervenire subito:

- **viale Stazione**, dove come detto, vi sono problemi circa la sicurezza. In passato sono caduti molti rami anche di grosse dimensioni con alto rischio per gli abitanti delle case attigue agli alberi. Gli edifici sono oscurati dai rami così come molti canali;
- **viale Lido**: l'ultima potatura è stata fatta parecchi anni fa. I rami dei platani raggiungono ormai le abitazioni che stanno di fronte, dall'altra parte della strada. L'illuminazione pubblica è oscurata dalle foglie e il viale ha un aspetto trasandato;
- **Via per Vetriolo e via S. Croce**: situazione simile a quella sopraccitata.

Volevo sottolineare come anche nelle frazioni e soprattutto in via per Barco e viale Roma si presenta lo stesso problema, così come a Campiello e nella frazioni alcune vie mostrano queste problematiche.

L'autunno è il periodo migliore per la potatura, anche se magari - anche questa volta - ci sentiremo dire che mancano i soldi...

A questo proposito, vorremmo fornire un altro spunto. Probabilmente sarete a conoscenza che vi sono ditte specializzate che raccolgono e smaltiscono le ramaglie gratuitamente perchè necessitano di cippato, spuntando magari un prezzo di favore anche per il taglio.

Infatti ci chiedevamo questo: come mai in viale della Stazione non fosse stata presa in considerazione questa idea e anche perché non fosse stato preso in considerazione che potesse essere il cantiere comunale a fare questo intervento.

Tutto ciò premesso, chiediamo a sindaco e giunta:

- se e quando si intende intervenire per potare gli alberi delle quattro vie citate;
- se esiste un capitolo a bilancio per le potature e a quanto ammonti;

- *se l'amministrazione ha predisposto un piano pluriennale per le potature, in modo da avere un controllo completo sul territorio comunale, senza dover intervenire quando ce n'è la necessità ma prevenire il tutto."*

Grazie.

PRESIDENTE: Prego l'Assessore Bertoldi di fornire la risposta richiesta.

ASS. BERTOLDI: La Giunta comunale, all'interno della programmazione della manutenzione del verde, in particolar modo le potature degli alberi, ha approvato in data 27 agosto e successivamente in data 1 ottobre la prima e la seconda variante per i lavori di potatura qui elencati.

Innanzitutto un discorso particolare spetta ai faggi di viale Stazione che sono soggetti alla tutela dei Beni Culturali e per questo, per forza di cose, viene limitata la portata degli interventi di potatura. Obiettivamente abbiamo dei vincoli che sono direttamente collegabili all'intervento dei Beni Culturali che non ci permettono, purtroppo, di incidere in maniera un po' più sostanziosa sul discorso della potatura dei faggi di viale Stazione.

Periodicamente, ogni due o tre anni, il Comune di Levico incarica l'Istituto Agrario di San Michele per la verifica fito-sanitaria degli alberi, dalla quale dipende il tipo di intervento di potatura/abbattimento di ogni pianta. Da circa una decina di giorni sono iniziati i lavori di rimonda del secco, che vuol dire l'eliminazione dei rami secchi presenti sulle piante, oltre a quelli di potatura dei faggi. Praticamente, il parere dell'Istituto Agrario di San Michele ci ha permesso di poter incidere un po' di più sul discorso di potatura fino a un massimo di 2 m. e successivamente verranno abbattute quattro piante e sostituite con delle nuove, con un'altezza di circa 8 m.

Per dare una risposta, anche se non era compresa nell'interrogazione: questi tipi di lavori, soprattutto su viale Stazione, devono essere fatti da ditte specializzate che in Trentino sono due. Il cantiere comunale, purtroppo, non ha le capacità per eseguire questo tipo di lavorazione.

Per i platani di Viale Lido e via per Vetriolo, appena cadranno le foglie inizieranno i lavori di potatura, che verranno anche ampliati agli alberi di via Dante, viale Vittorio Emanuele, via Slucca de Matteoni. Non appena le foglie cadranno, per un discorso di secco, verrà eseguita una potatura sostanziosa di tutti questi alberi di prima categoria, in maniera tale da dare un po' di ordine a questi importanti viali. Tutto ciò ci permette di programmare tra qualche anno un eventuale, ulteriore intervento.

Per quanto riguarda via Santa Croce, i lavori sono ricompresi nel progetto del collegamento ciclopedonale tra il lago, parco Segantini ed il centro, giardini Salus, l'intero tratto compreso tra l'incrocio con via Don Mario Bebbler e i giardini Salus verrà rimaneggiato con l'abbattimento di alcuni alberi. Questa è la risposta.

PRESIDENTE: Chiedo al proponente se è soddisfatto o non soddisfatto della risposta fornita.

CONS. PERINA: Sì, sono parzialmente soddisfatto, l'unica cosa che manca è la risposta inerente i costi, chiedo se si potesse avere qualche informazione.

ASS. BERTOLDI: L'appalto per la potatura degli alberi fa parte del contratto di manutenzione del verde, per il discorso riguardante la potatura degli alberi appena citati andiamo incontro ad una spesa di circa € 35.000. Questo è un intervento importante che, come ripeto, da qualche anno non veniva eseguito. L'attuale amministrazione, a distanza di un anno e mezzo dall'insediamento, ha iniziato il lavoro che speriamo dia ottimi frutti, come siamo convinti.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Sì, ci tengo a sottolineare una cosa: visti i € 35.000 di costi per la potatura, se si può prendere in considerazione il discorso del cippato, per valutare questa ipotesi, più avanti.

11. MOZIONE SU "GESTIONE GRAND HOTEL IMPERIAL".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Maurizio Dal Bianco di darne lettura.

CONS. DAL BIANCO: Grazie Presidente.

"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, in qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, premesso che, da voci che si rincorrono sia in ambienti politici sia tra gli operatori turistici, si paventano grosse difficoltà ad intravedere una continuità gestionale del comparto termale di Levico, Vetriolo e Imperial Grand Hotel. È notorio infatti che il contratto di affitto del compendio termale alla società di gestione LevicoFin, controllata dalla Levico Terme S.p.A., scadrà il 31 dicembre 2015.

Sottolineato che le voci non solo raccontano di grandi ritardi da parte della PAT nel concretizzare un eventuale nuovo contratto pluriennale di gestione, ma addirittura di vendere l'Imperial Grand Hotel ad acquirenti stranieri. Cosa che nel tempo poi è decaduta, ma la mozione era stata presentata il 6 agosto, poi sono passati due mesi e mezzo dall'ultimo Consiglio comunale e quindi ci sono situazioni che si sono evolute. Tale facoltà comunque deriva dal fatto che l'Imperial Grand Hotel è stato conferito alla Patrimonio S.p.A., una partecipata della Provincia, in forza del protocollo d'intesa di cui allego copia, firmato dai rappresentanti dei comuni di Levico, Roncegno, Pergine, dal rappresentante di Trentino sviluppo e dal rappresentante della Provincia di Trento, che prevedeva peraltro un investimento sul territorio del nostro Comune pari a circa € 20 milioni.

Io ho allegato il protocollo d'intesa, ma magari ne parliamo dopo. È importante la firma di questo protocollo d'intesa, in cui vengono ripresi i € 20 milioni, che erano diventati € 23 milioni, che si pensava di portare a Levico per lo sviluppo della cabinovia, della malga e soprattutto per il Grand Hotel.

Sottolineato che il compito della Patrimonio s.p.a. si può ravvisare nella valorizzazione del patrimonio in suo possesso e si erano avanzate ipotesi di vendita per il Grand Hotel Imperial, senza nemmeno considerare nuove forme di gestione che verificassero le reali capacità imprenditoriali dell'acquirente, per una "valorizzazione certa", smembrando ulteriormente l'unicità termale (palazzo, Vetriolo, Imperial Grand Hotel, Parco, villa Paradiso, serre, eccetera) attuale, a detrimento di una reale e tangibile valorizzazione per la nostra comunità.

Sottolineato ancora che si è considerata la possibilità di frazionamento della concessione mineraria che porrebbe in discussione anche la concessione mineraria delle acque ferruginose nello sdoppiamento delle cariche dirigenti, con un gestore del palazzo termale di Levico e di Vetriolo e un altro per il reparto termale dello stesso hotel.

Considerato che l'impasse che regna in questo contesto nasconde probabilmente una strategia per disorientare i vari attori, quali gli amministratori pubblici o privati, oppure vuole esasperare l'indecisione da parte della PAT, così da creare una cortina fumogena che darebbe spazio alle più disparate e fantasiose frottole, con una miriade di soluzioni poco o per nulla funzionali alla prossima gestione rinnovata.

Considerato che le previsioni per Levico terme di una ricaduta economica per gli investimenti PAT sono, allo stato delle cose, risibili a fronte delle premesse dimenticate ma pur sottoscritte nel protocollo suddetto.

Ritenendo che tutti questi aspetti vadano illustrati adeguatamente alla popolazione e agli amministratori comunali, data l'importanza storica, economica e sociale rivestita dal compendio termale della nostra comunità.

Chiede che il Sindaco e il Consiglio comunale si impegnino ad organizzare un incontro pubblico nel mese di ottobre 2015, o comunque quanto prima, in modo da procurare un adeguato lasso di tempo prima della prossima scadenza del 31.12.2015, nel quale maturare nuove prospettive che si presentassero invitando anche il Consigliere Provinciale Passamani, firmatario del protocollo del 2013 - io ho messo prossima scadenza 31.12.2016 è scritto qui, ma perché è stata data una proroga, poi ne parleremo - poiché a suo tempo rappresentante del Comune di Levico, per condividere scientemente lo stato delle cose e una eventuale prospettiva progettuale covata da codesta amministrazione ai cittadini e a tutte le categorie interessate."

In soldoni, si chiederebbe all'amministrazione di fare il punto della situazione in maniera pubblica, di spiegare alla popolazione dove sono finiti i € 20 milioni, i € 23 che dovevano essere portati a Levico, a firma Giampiero Passamani. Quindi dare massima trasparenza ad una situazione che, invece, sembra voglia essere tenuta nascosta. Grazie.

PRESIDENTE: Sul testo di questa mozione apriamo la discussione. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. La mozione del *Movimento 5 Stelle* è incentrata su un protocollo d'intesa storico. Di tutto il protocollo d'intesa, che è fatto di varie parti, ma per quello che è l'oggetto della mozione, gestione del Imperial Grand Hotel, vorrei dire che i due punti che riguardano il compendio termale, l'articolo 3 dice: *"Per quanto riguarda il compendio termale di Levico terme, la Provincia si impegna a realizzare un centro benessere di qualità termale e medical wellness mediante il ricorso a strumenti di partenariato pubblico - privato, a conferire a Patrimonio del Trentino s.p.a. l'Imperial Grand Hotel di Levico unitamente alle dipendenze denominate villa Sissi, al fine della relativa valorizzazione come albergo di elevata qualità, garantendo in ogni caso la vigenza dell'attuale contratto fino alla sua naturale scadenza"*.

Questi due punti sono probabilmente gli unici due punti del protocollo che sono stati adempiuti in modo pieno dalla Provincia, perché per quanto riguarda il primo è in corso l'analisi da parte degli uffici provinciali di un progetto di finanza, presentato dalla società che attualmente sta gestendo le terme. Un'analisi che dovrebbe concludersi a breve, per la quale comunque è già stata concessa una proroga fino alla fine del prossimo anno, quindi di fatto il problema non si pone, c'è una gara in corso.

Per quanto riguarda il secondo punto, invece, è stato effettivamente conferito a Patrimonio Trentino l'Imperial Hotel di Levico, che è stato posto adesso a bando per la relativa gestione, come albergo di elevata qualità. Il bando è pubblico, pubblicato sul sito di Patrimonio del Trentino. È un bando che nelle sue linee essenziali dice che viene fatto un invito ad offrire per l'affitto, non la vendita, del Imperial Grand Hotel, con un contratto di nove + nove anni, con un canone di affitto importante, con degli impegni a intervenire con ristrutturazioni e miglioramenti per oltre € 4 milioni, con l'impegno a tenere aperto l'hotel per 330 giorni all'anno almeno e con tutta una serie di altri covenant e impegni collaterali che sono dettagliati nel bando.

Secondo me, al di là dell'inopportunità di intervenire in un dibattito pubblico, nel momento in cui ci sono due bandi pubblici aperti, perché questo creerebbe, io credo, un danno a chi sta partecipando e uno di questi è la nostra società di Levico, ritengo che la mozione sia tardiva, nel senso che le motivazioni per cui potevano esserci delle informazioni da chiedere sono assolutamente trasparenti e attuali e sono le due gare che sono in corso oggi.

Per me la mozione è da respingere in toto, nel senso che il Comune non si impegna ad organizzare dibattiti pubblici su due gare di bando di gestione che sono in esecuzione e si sta aspettando che si concludano. Per una è già in esame il progetto presentato, per l'altra, credo entro il 9 novembre, dovrebbero essere presentate le offerte.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Riguardo al ritardo di questa mozione dobbiamo dire un mea culpa, perché l'altra volta abbiamo votato contrario alla discussione di una mozione d'urgenza da inserire in Consiglio, e giustamente, come è stato detto prima, sono

passati due mesi e mezzo. Devo dire che parlando un po' in generale con tutti e rileggendo un po' il bando, ho alcune preoccupazioni, non di poco conto, riguardo alla futura gestione dell'Hotel Imperial. Avevamo paura, negli anni scorsi, della futura gestione di quel piccolo bar delle terme che potesse diventare una Villa Flora di Levico, con una gestione scolastica, che fosse troppo concorrenziale, per non dire speculativa verso le aziende. Trovarmi ora un bando dove c'è scritto a caratteri cubitali che dovrà esserci una convenzione molto stretta con la scuola alberghiera e con la scuola Barelli di Levico, con un affitto di € 200.000 annui per i primi nove anni, e € 500.000 per i prossimi nove anni, in più un investimento di € 4.090.000 da farsi entro i primi tre o quattro anni, vuol dire che l'imprenditore che lo prenderà, che sembrerebbe una scuola svizzera, dovrà gestirlo insieme alla scolaresca locale, quindi probabilmente con dei costi di gestione del personale portati a zero, magari con contributi provinciali (questo mi fa un po' paura) a € 600.000 all'anno di affitto.

Per questi € 600.000 all'anno di affitto non stiamo parlando di un servizio di qualità, quello che si chiedeva era che giustamente il Grand Hotel Imperial, che noi abbiamo sempre visto come "l'Hotel di Levico", facesse sicuramente una stagione più lunga di quella che sta facendo adesso, visto che si parla di 330 giorni, ma potrebbero essere anche più facili da fare, se calcoliamo il periodo scolastico. Dall'altro ho paura che non si punti troppo ad un discorso scolastico come era stato paventato per altre situazioni di Levico e non ci sia magari la qualità delle quattro stelle o superior che avrebbe dovuto esserci. Io non vorrei che dietro ci fosse, tra virgolette, è brutto, "nascosta" una gestione troppo scolastica e non più quella gestione di qualità che abbiamo sempre chiesto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Tommaso Acler.

CONS. T. ACLER: Grazie. Credo che la mozione presentata dal consigliere Dal Bianco sia utile al dibattito, che secondo me deve essere fatto (ed è questa la sede opportuna), sullo stato del turismo levicense. Preciso meglio: sullo stato di attuazione delle promesse fatte dalla Provincia Autonoma di Trento delle infrastrutture finanziate dalla stessa da portare sul nostro territorio.

Credo che bisogna ringraziare il consigliere Dal Bianco per aver avuto la bontà di portare all'ordine del giorno questo strumento, perché altrimenti di turismo qui in Consiglio comunale se ne parla poco. Anche perché come sappiamo è sotto l'occhio di tutti è un settore che traina, o comunque dovrebbe trainare, o meglio potrebbe trainare di più l'economia levicense, che non vuol dire soltanto dare da mangiare ad albergatori e commercianti, ma vuol dire tutta una serie di ricadute sul tessuto socioeconomico della nostra città.

Mi sarebbe piaciuto sentire dal Sindaco cosa pensa di come dovrebbe andare, in che ottica, in che direzione dovrebbe andare la gestione di un hotel così importante come il Grand Hotel. Voglio essere sincero: per quanto mi riguarda, per quello che penso personalmente, la gestione attuale del Grand Hotel di Levico terme S.p.A., per carità, difficile da gestire quel tipo di albergo, ma credo non sia stata una gestione adatta per un hotel a quattro stelle. Io ritengo che la direzione in cui va la Provincia, sull'esempio anche di altre strutture, parlo di un hotel di Merano che è simile a quella proposta in questo bando, possa portare lustro a questa struttura e, di riflesso, anche all'economia della nostra città.

Mi sembra di vedere, ma sarei contento di essere smentito, che nel processo decisionale, nel processo amministrativo, nei rapporti tra Provincia e Comune, dove quando si parla di infrastrutture turistiche che la Provincia dovrebbe finanziare, il Comune giochi un ruolo un po' marginale e defilato. Sarei contento che mi si facesse cambiare idea. Mi riferisco alle lungaggini che sta comportando il processo di valutazione della Provincia sul Medical S.p.A.: da qualche anno ne sentiamo parlare. Anche in questo caso il Comune secondo me avrebbe l'obbligo o l'opportunità di velocizzare questi tempi.

Per quanto riguarda Panarotta c'è un accenno nella mozione di Dal Bianco, comunque era ampiamente contenuta nel protocollo d'intesa, siamo passati anche qui da un'ipotesi di finanziamento di una cabinovia per poi ripiegare su una ristrutturazione, una modifica, un cambio delle varie seggiovie vetuste. Anche qui mi sembra che i tempi si stiano continuamente allungando. Siamo passati da un investimento di qualche decina di milioni di euro, ad un

investimento di 7 milioni di euro che anche qui è in ritardo, non solo per colpa dell'amministrazione. Come ripeto però l'amministrazione dovrebbe andare in Provincia e puntare i piedi, dicendo che abbiamo avuto un contentino di € 7 milioni di euro, acceleriamo almeno i tempi affinché la Panarotta possa tornare in fretta ad essere una meta più di rispetto per quanto riguarda la stagione invernale. Nel contempo potrebbe magari avere anche una stagione turistica estiva basata sul downhill, come nel progetto di cui parlava la Provincia nell'accordo di programma redatto, se non ricordo male, dall'ingegner Tettamanti, che non è l'ultimo arrivato in questo senso.

Chiediamo di essere aggiornati anche rispetto a tutto ciò, dunque io credo che la mozione abbia il merito di parlare di argomenti di cui non si parlava da molto tempo in Consiglio comunale, né tantomeno sulla stampa. Quindi ci farebbe piacere essere aggiornati su questi che sono progetti centrali per un'economia turistica come quella che dovrebbe avere Levico.

Concludo facendo una riflessione sul fatto che da quello che si legge sui giornali e si vive quotidianamente, la Valsugana turistica è un po' la cenerentola del Trentino. Abbiamo altri ambiti turistici più blasonati che vedono continui investimenti milionari, a pioggia, mentre alla Valsugana quel poco che le è stato promesso fatica ad arrivare e, se arriva, lo fa con grandi ritardi.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Grazie. Innanzitutto volevo anch'io ringraziare il Consigliere Dal Bianco per aver portato questa mozione e anche le parole del Consigliere Beretta trovano spunto per una riflessione personale da fare sul Grand Hotel. Io ritengo che il Grand Hotel sia forse il fiore all'occhiello all'interno del Comune di Levico, perché, come diceva il Consigliere Beretta, è "l'hotel" il Grand Hotel Imperial, il simbolo di Levico. Penso che su questo il Comune dovrebbe fare delle riflessioni e mettersi a confronto con la Provincia su questo. Ritengo che il bando attualmente messo a disposizione non possa rilanciare appieno le potenzialità di questo hotel, che deve essere un traino per tutti gli altri. Consideriamo che il Grand Hotel non farà mai concorrenza agli hotel attualmente presenti sul territorio di Levico, perché come ben sappiamo le località turistiche che vanno in voga ora, come Madonna di Campiglio e altre, hanno al loro interno degli hotel che per la maggior parte dei turisti sono irraggiungibili. Rappresentano però un traino per gli altri, perché alla gente piace comunque andare dove ci sono dei posti di élite e famosi.

Questa dovrebbe essere l'ottica della Provincia, valorizzare il Grand Hotel Imperial, magari recuperando degli investimenti e potenziando la struttura per rilanciarla. Penso che questo potrebbe fare solo bene a Levico, non si può avere un hotel con queste potenzialità non sfruttato e dargli anche un'idea scolastica per il futuro, questo non è di certo la soluzione migliore per l'hotel.

Colgo l'occasione per chiedere all'amministrazione che cosa pensa del Grand Hotel e quale dovrebbe essere il suo ruolo all'interno di Levico. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Piazza.

CONS. PIAZZA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Seppur certamente utile dal punto di vista del dibattito relativo al turismo, io ritengo che un intervento così invasivo come quello prospettato nella mozione presentata, non sia in alcun modo praticabile da parte del Comune. Questo perché, piccola nota giuridica, a mio avviso si configurerebbe una sorta di turbativa d'asta.

Per maggiore chiarezza espositiva e per una piccola nota giuridica, ricordo che turbata libertà degli incanti, o turbativa d'asta, è quel procedimento disciplinato dal Codice penale ai sensi del 353 del Codice penale, che si configura come pratica fraudolenta atta ad impedire - cito testualmente - le gare nei pubblici incanti e nelle licitazioni private, sia mediante promesse, minacce o frodi, sia allontanando od impedendo l'accesso agli offerenti a mezzo, per esempio, di un accordo preventivo e dunque classificabile quale fraudolento.

A mio avviso perciò non solo ritengo la presente mozione, seppur utile dal punto di vista del dibattito pubblico, da respingere in toto, perché la soluzione prospettata non è in alcun modo praticabile. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi Efrem.

CONS. FILIPPI: Grazie Presidente. Io penso che non sia proprio da respingere la mozione del Consigliere Dal Bianco, per un semplice motivo: questa mozione solleva uno dei grandi problemi, dei grandi enigmi che si pone la minoranza ascoltando la cittadinanza. Laddove dice: *“per condividere scientemente lo stato delle cose ed eventualmente una prospettiva progettuale covata da codesta amministrazione”* qui è molto semplice e chiaro, non ci sono le turbative d’asta né altro.

Qui il Consigliere Dal Bianco chiede: cosa vuole fare l’amministrazione comunale di Levico di questo Grand Hotel? Ha preso delle decisioni? Faremo una proroga, un’altra, un’altra, andremo avanti a proroghe. Purtroppo, secondo me, il cittadino, il Consigliere e anche noi della minoranza ci troviamo sempre di fronte a questi aspetti: non ci sono soldi, non sappiamo cosa fare. Noi non abbiamo ancora capito, questa amministrazione che ci sta governando, che progetti ha, cosa vuole fare e quali decisioni ha preso e vuole prendere. Tutto qui.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Rispondo agli stimoli che sono venuti per conoscere non tanto quello che ha intenzione di fare, ma quello che è stato fatto dall’amministrazione comunale in quest’ultimo anno per quanto riguarda la gestione e la prospettiva di due importanti imprese del territorio, ovvero le Terme come noi le conosciamo, il compendio termale e il Grand Hotel. Parto da un dato di fatto, ovvero che non sono del Comune le due aziende ma sono della Provincia, gestite da imprese private.

L’amministrazione comunale dunque non può decidere cosa fare di suo, ma può intervenire, come ha fatto, in un processo durato diversi mesi, che ha anche generato dei dibattiti con l’amministrazione da parte della società che ha adesso in gestione le due imprese sulla divisione dei due ambiti, su quello che la Provincia ha da fare. Questa amministrazione innanzitutto è intervenuta più volte in Provincia, da sola e insieme alla società di gestione, per cercare di chiarire alcuni dubbi e problematiche che la stessa società di gestione aveva posto, in un’ottica auspicabilmente di dialogo con la Provincia. Infatti in questo momento verso la Provincia questa società di cui stiamo parlando, che si chiama Levico Terme S.p.A., ha presentato un progetto rilevante, un progetto pubblico-privato, dove la Provincia mette un importo importante e i privati si impegnano a metterne un’altra parte come iniziativa privata.

Questo progetto ha subito alcune modifiche, l’ultima versione è stata presentata nel mese di luglio del 2015, quindi non stiamo parlando di un progetto che è stato presentato quattro anni fa ed è lì giacente. Gli uffici provinciali lo stanno esaminando, in ritardo o no, in Provincia so che ci stanno lavorando.

Poi c’è la partita del Grand Hotel. La mia opinione, lo dico con grande serenità, è questa: il Grand Hotel Terme è un’impresa sicuramente strategica per Levico. Un’impresa che negli ultimi anni ha subito perdite di esercizio costanti, un’impresa che apre nel corso della stagione pochi mesi all’anno ed è assolutamente sotto sfruttata. È stato ipotizzato un bando, quindi non un’assegnazione diretta ma un bando aperto agli imprenditori che vogliono partecipare, per gestire un albergo in modo auspicabilmente professionale.

Io ho letto il bando, poi tutto si può sospettare, ma io credo che un’impresa, oggi, un imprenditore alberghiero che venga a pagare prima € 200.000, poi € 500.000 l’anno di affitto e si impegna a versare € 4 milioni in più di ristrutturazione, sia un imprenditore che ha voglia di investire del capitale. Io penso che serva un imprenditore oggi per gestire un’impresa, non si può continuare a pensare che sia sempre l’ente pubblico a sostenere imprese che non funzionano in questo modo, lo abbiamo visto in passato. Ritengo che nella collaborazione fra impresa privata e l’ente pubblico queste cose possano funzionare.

Il bando è lì ed è un dato di fatto, quindi io auspico che a questo bando partecipi un imprenditore, due o tre, e che ci sia una gara e che il Grand Hotel trovi una gestione. Non ho la certezza che i timori che rappresentava il consigliere Beretta non si realizzino, ma mi sembra di voler cercare in qualsiasi ipotesi alternativa non so a che cosa, perché l'alternativa all'adesione ad un bando di gestione dovete dirmi voi qual è, se non c'è un imprenditore che aderisce a un'offerta che fa la Provincia che dice: abbiamo escluso la vendita. Infatti, ricordo che quando questo Comune è andato in Provincia ha chiesto cose molto precise:

1. Di non fare un'operazione immobiliare, noi vogliamo che l'hotel sia valorizzato come un hotel di eccellenza e gestito come un albergo. Il bando contiene questa istanza.
2. Abbiamo cercato di gestire, insieme con la società della Levico Acque, il problema della divisione tra le due imprese, quindi sostanzialmente la gestione dell'acqua minerale. Si è arrivati, in una riunione alla quale erano presenti il dirigente generale della Provincia e tutti i dirigenti dei servizi, nonché Levico Terme S.p.A., ad un accordo di utilizzo che secondo me è un ottimo accordo.

Per il resto ci sono, come ripeto, due gare in corso, la prima che sta analizzando un progetto strutturato presentato dalla società nostra di Levico. È un progetto complesso, ambizioso, a cui il Comune ha dato tutto il suo sostegno politico in vari incontri che sono avvenuti in Provincia.

Poi c'è un bando perché un imprenditore alberghiero di Levico, di Milano, di New York, non lo sappiamo, venga e gestisca il Grand Hotel, si spera in un modo imprenditoriale, che lo faccia funzionare come un grande albergo. Nel bando c'è l'impegno di tenerlo aperto 330 giorni all'anno; ci sono degli impegni economici importanti, che dicono che chi aderirà a questo bando dovrà mettere del capitale a rischio e quindi mettere in gioco la sua imprenditorialità.

Queste oggi sono le variabili in gioco, a cui questa amministrazione è estremamente attenta, ha fatto diversi incontri in Provincia che sta cercando di portare avanti nel rispetto delle regole di mercato, come deve essere, in una gara di bando, di un'impresa che si sostenga con i propri mezzi e possibilmente rilanci l'immagine del Grand Hotel di Levico, che deve essere gestito come un Grand Hotel. Questa è la mia opinione.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Io ho sentito la discussione e vorrei rispondere subito alla Consigliere Piazza a proposito della turbativa d'asta. Io sono un profano di bandi e quant'altro, a parte il fatto che l'incontro si potrebbe fare dopo il 10 novembre, tanto ormai, rotto per rotto siamo arrivati in fondo, ma almeno la popolazione potrebbe conoscere la situazione non raccontata dai giornali, non raccontata da voci di corridoio e quant'altro. Io sono andato a guardarmi il bando, nel quale ho letto - ribadisco che posso sbagliare io - nel contratto di locazione, nella bozza di lettera di patronage compare: "contratto di locazione Grand Hotel Imperial Levico terme Trento, tra Patrimonio del Trentino s.p.a. e Solution Holding GMBH Muenchen". C'è già un nome, qui.

Allora, se io chiamo un Consigliere provinciale a parlare di questa situazione, lo stesso che non più tardi di due anni fa, ha firmato una carta in cui diceva... Il Sindaco è stato veramente sottile nel dire che le cose che sono state firmate nel protocollo sono già tutte avviate, ci mancano 20 milioni ma per il resto sono tutte avviate.

Le altre non le prendiamo in considerazione perché tanto stiamo parlando del Grand Hotel, dunque figuriamoci. Togliendo questo, con quale fiducia mi metto nelle mani della Provincia per l'ennesima volta, sapendo che mi ha promesso € 20 milioni e non sono mai arrivati? Poi il Sindaco ha detto che il discorso è della Provincia e viene dato in gestione ad una società e che noi c'entriamo relativamente. Ma come? Noi in Provincia abbiamo un Consigliere provinciale di Levico e non diciamo assolutamente nulla?

Il mio punto di vista è che una volta insediata l'amministrazione, maggio 2014, forse era il caso di muoversi e di fare un incontro con la popolazione, era il momento di farlo già a quel tempo, per chiedere il parere anche della popolazione.

Questo è quello che vedo io: a me sembra che le cose vengano tenute nascoste il più possibile, anche questa lettera di patronage è da andare a vedere e capire. Io forse mi sbaglio,

ma mi sembra strano. Ci sono tante coincidenze, tante situazioni che non vogliono essere espresse.

Inopportunità del dibattito: mi è stato detto da un Sindaco che parlare di inopportunità del dibattito per la libertà del cittadino e per la trasparenza è veramente una cosa negativa, tardiva. Mi è stato detto che è tardiva, quando io ho presentato una mozione con urgenza il 6 agosto e mi è stato risposto in quella data che l'urgenza non sussisteva, che non si capiva il perché di quella mozione. Per cui si è bocciata la mozione. Adesso mi viene detto che è tardiva, è un grosso controsenso, mi sembra.

Pare quasi che il Comune se ne voglia lavare le mani, che non si voglia prendere responsabilità, invece noi abitiamo in una città che si chiama Levico Terme e qui si sta parlando delle terme, del nostro Grand Hotel, "nostro" tra virgolette perché secondo il Sindaco giustamente è della Provincia. Io ribadisco che questo incontro è importante, mi sembra superficiale lasciare tutto quanto alla Provincia. Un appalto che andrò a vedermi più approfonditamente, perché questa lettera sicuramente non è una cosa regolare, almeno quanto chiamare un Consigliere provinciale a parlarne in un incontro pubblico.

PRESIDENTE: Non vedo nessun altro richiedente la parola, quindi dichiaro chiusa la discussione su questa mozione della mettiamo in votazione.

Entra il consigliere Postal.

La Presidente pone in votazione la mozione che viene respinta con voti favorevoli n. 5 (Dal Bianco, T. Acler, Perina, Filippi, Avancini), contrari n. 11, astenuti n. 1 (Beretta), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

12. ORDINE DEL GIORNO SU "APPLICAZIONE DELLA TARIFFA IMIS".

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

PRESIDENTE: Chiedo quindi al Consigliere Dal Bianco di darne lettura.

CONS. DAL BIANCO: *"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, in qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, preme che:*

- *L'introduzione della nuova imposta Imis è sicuramente scaturita dalla legge provinciale 14/2014, si può però affermare anche che il Comune l'abbia applicata, con una previsione d'incasso più bassa rispetto allo scorso anno, con un aspetto di sperequazione, come si può dedurre da una dichiarazione alla stampa dello stesso sig. Sindaco (l'Adige, 5 settembre 2015) "A fronte di una fetta di contribuenti che paga di più, c'è chi paga molto meno".*
- *Il Sindaco afferma ancora: "L'IMIS è un'imposta nuova che scaturisce da una legge provinciale e il Comune l'ha applicata allo stesso modo di tutti gli altri Comuni della Provincia, adottando una politica di diminuzione del valore al metro delle aree edificabili; quello che è cambiato è la struttura dell'imposta che colpisce la proprietà immobiliare in modo diverso." Vediamo appunto alcune delle cose che sono cambiate ma che non sono state sottolineate nel Consiglio del 10 marzo 2015:*
 - 1) *per le aree edificabili, per l'abitato di Levico per esempio, è stata calcolata l'imposta considerando i valori a metro quadro individuati con delibera di Giunta comunale (senza indicazioni da parte della PAT) n. 132 del 23 luglio 2015 che vedevano assegnare il prezzo di € 320, superiore all'attuale valore di mercato.*
 - 2) *I valori a metro quadro sono stati effettivamente ridotti ma le detrazioni fanno sì che il prezzo al metro invece sia aumentato (esempio: a Selva il prezzo è di € 275 al metro e non ci sono detrazioni! Mentre dalla delibera del Consiglio n. 60 del 15/11/2002 si*

evinceda che il prezzo al metro risultava € 300 ma le detrazioni abbassavano il prezzo a € 240, tutto questo stabilito riferendosi all'indice di fabbricabilità).

- *Forse non si considera la possibilità che il cittadino possa avvalersi della consulenza di un tecnico che con una perizia asseverata possa ristabilire il giusto prezzo sul quale calcolare l'imposta.*
- *L'eventuale riscontro del pagamento di una eccedenza rispetto a quanto era conveniente richiedere potrebbe dare vita a una azione collettiva (Class Action) per il recupero di ciò che non doveva essere richiesto.*
- *Tale eventualità non è per nulla peregrina in quanto le cifre in gioco in alcuni casi sono considerevoli.*

Sottolineato che:

Le nuove direttive provinciali per una nuova urbanizzazione "zero" avrebbero dovuto piuttosto portare a un abbassamento del valore dei terreni edificabili.

Un principio di tassazione "equo" deve prescindere dalla necessità di "fare cassa".

Vada senz'altro disgiunta l'arbitraria attribuzione di valore, dal raggiungimento di un certo livello di flusso economico.

In alcuni comuni, governati dal Movimento 5 stelle, la tassa sulla prima casa non si paga poiché è ovviamente più conveniente tagliare gli sprechi.

Chiedo alla Giunta comunale:

- 1) *Di riconsiderare la valutazione al metro quadro per le aree edificabili di Levico e frazioni, tenendo conto di un mercato immobiliare praticamente fermo, dell'effettivo utilizzo commerciale di dette aree e di rivedere anche i coefficienti da applicare al valore in rapporto all'indice di fabbricabilità.*
 - 2) *Valutare attentamente tutti i casi nei quali tale imposta ha messo in seria difficoltà il contribuente.*
 - 3) *Assegnare d'ufficio una esenzione per le pertinenze non graffate almeno per cinque o sei volte la superficie dell'edificio ivi accatastato.*
 - 4) *Si esentino dalle imposte tutte quelle aree ove è ragionevole ipotizzare una impossibilità ad edificare (vedi fasce stradali e pertinenze vincolate)".*
- Grazie.*

PRESIDENTE: Apriamo la discussione, il Sindaco chiede la parola, prego.

SINDACO: Grazie Presidente, Grazie Consigliere Dal Bianco. L'ordine del giorno che è stato appena illustrato ci consente di affrontare la tematica della nuova imposta IMIS in applicazione da quest'anno, concentrandoci, per una volta, sui dati, sui numeri e sui fatti e non sull'emotività, anche se l'emotività quando si parla di imposte a volte può palesarsi.

Prima però di passare ai numeri volevo confutare alcune affermazioni non corrette che sono contenute nell'ordine del giorno. La prima è nell'introduzione, dove si dice che riconoscendo che l'imposta IMIS è scaturita da una legge e che il Comune l'ha applicata con una previsione di incasso più bassa, si parla di un aspetto di sperequazione. Non riesco a capire, mi sembra un'affermazione non corretta, nel senso: dov'è la sperequazione? Io ho solo affermato, prendendo atto che c'è una fetta di contribuenti, vista la struttura dell'imposta, che paga un po' di più e c'è una fetta di contribuenti più numerosa che paga di meno, o che non paga più.

Il secondo tema che volevo sottolineare rispetto all'ordine del giorno era che si dice che alcune cose non erano state sottolineate nel Consiglio del 10 marzo 2015. Non potevano essere sottolineate allora, perché nel Consiglio del 10 marzo 2015 i valori non erano ancora stati determinati, quindi allora non potevamo riferire in quella sede su cose che sono state deliberate in estate.

Il discorso che a Selva ci sia stato un trattamento diverso dal resto del Comune non è vero, a Selva sono state applicate le norme come su tutto il resto del Comune, dunque non è vero che non ci sono state detrazioni, che invece ci sono, non so da dove nasca questa affermazione. A Selva è stato diminuito il prezzo al metro quadro e poi è stato trattato in modo identico a tutto il resto del Comune.

Non è vero che un cittadino non possa avvalersi di un tecnico per presentare una perizia asseverata. Quest'ultima, se presentato dal cittadino, può essere presa in considerazione, peccato che gli costa di più dell'imposta, di solito, la perizia asseverata, anche perché poi deve presentarla tutti gli anni, perché questo tipo di perizia va asseverata in tribunale ed è una procedura molto costosa.

Passo ai numeri. Io chiedo di utilizzare un paio di diapositive per illustrare il processo di applicazione dell'imposta IMIS. Il processo di applicazione di questa imposta si basa su una prima fase che è un regolamento approvato dal Consiglio comunale, che riporta il grosso dell'imposta, quindi aliquote sulle abitazioni, la gran parte dell'imposta IMIS. Poi c'è una parte minoritaria, vedremo poi i dati, che invece riguarda ed è legata strettamente al tema oggetto dell'ordine del giorno, che è il valore al metro quadro dei terreni edificabili.

La base imponibile delle aree edificabili è costituita dal valore in commercio al 1 gennaio di ciascun anno del periodo di imposta e con questa definizione si genera un valore imponibile che non è predeterminato dalla legge. Non avviene come per la vendita catastale degli edifici, dove c'è una determinazione, anche questa poi varia nel tempo, perché quando c'è un intervento la rendita può variare.

I terreni devono essere valutati considerando gli elementi che sono rilevanti dal punto di vista della fruibilità commerciale. Al fine di rendere più certo e univoco il processo di determinazione della base imponibile sono stati fissati per l'anno 2015 i valori al metro quadro di tutte le tipologie di aree edificabili, sulla base di una relazione tecnica predisposta dai nostri uffici e di una discussione, come hanno fatto tutti i comuni del Trentino.

Nella determinazione dei valori si è preso atto della crisi che il mercato immobiliare sta subendo negli ultimi anni, ma si è cercato di arrivare a determinare dei valori al metro quadro che siano coerenti. Nel prospetto che vedete qui sono elencati i nuovi valori, base di riferimento 2015, con quelli relativi al 2014. La sistemazione che è stata fatta, come vedete, incide di più e tende a differenziare in particolare alcune zone dove il valore effettivamente era ed è calato in modo più forte, come ad esempio nelle frazioni più piccole, che da 250 sono passate a € 200 al metro quadro. Il valore in misura minore è calato a Levico centro, che da € 350 è passato a € 320. Analoghe diminuzioni anche importanti sono state fatte sui terreni edificabili che riguardano le proprietà produttive, commerciali e turistiche, quindi dei valori ridotti dal 10 fino al 30% circa delle aree produttive, commerciali e alberghiere. Vorrei far notare che i valori che sono indicati qui in tabella sono stati fissati con l'ausilio di esperti degli uffici comunali e sono stati anche confermati da alcune transazioni di compravendita che nel corso del 2015 hanno superato questi valori. Ci sono state delle transazioni chiuse, cioè terreni venduti a valori superiori a quelli che il Comune ha fissato come valori standard.

In primis dire che i prezzi al metro fissati sono superiori all'attuale valore di mercato è sbagliato, come è sbagliato dire che anche se i valori sono stati ridotti, le detrazioni fanno sì che il prezzo al metro sia aumentato. Non è vero: le detrazioni e i correttivi al ribasso ci sono, a Levico centro, come a Selva, come in tutte le frazioni e sono analoghi a quelli applicati dagli altri comuni, visto che sono applicati sulla base dell'indice di edificabilità, sulla possibilità di edificare nelle pertinenze un edificio autonomo oppure no, eccetera.

La normativa attuale inoltre non prevede la possibilità di ridurre l'imposizione ai contribuenti in serie difficoltà economiche. Ovviamente è possibile, lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo, consentire di gestire situazioni che possono essere difficili ad esempio con la rateazione dell'importo e questa cosa viene fatta normalmente, permettendo quindi di assolvere all'imposta a chi non ce la fa a pagare tutto in un colpo.

Esentare per intero le pertinenze non graffate non è possibile, a meno che non sia stata utilizzata per intero la volumetria potenziale del terreno. Stiamo parlando di normative della Provincia, che stabiliscono che la superficie edificabile rilevante per la determinazione del valore è determinata in base alla consistenza catastale espressa in metri quadrati. Per questa motivazione abbiamo regolamentato una riduzione percentuale, qualora il terreno non consenta di edificare un'abitazione autonoma.

Per le aree dove è ragionevole ipotizzare una impossibilità ad edificare, strade di accesso alle abitazioni, servitù e inedificabilità, area non accorpabili e non sfruttabili, è stata

fissata una riduzione del valore nella misura dell'80%. La normativa non prevede l'esenzione totale, a meno che la superficie non sia stata utilizzata interamente per edificare edifici limitrofi.

Come notizia vorrei far presente che alla Provincia sono state, anche da parte nostra, notificate alcune incongruenze nella prima applicazione della norma e la Provincia sta lavorando sulle modifiche che sono inerenti al trattamento delle aree fabbricabili di pertinenza delle abitazioni, qualora non sia consentito l'utilizzo per edificare un edificio autonomo. Ricordo che noi su queste già prevediamo una riduzione che va dal 50 all'80%, comunque la Provincia sta modificando la norma su questo tema.

Per fare in modo che quello che vi ho detto sia valutato in modo comprensibile e corretto abbiamo voluto metterci a confronto con quanto hanno fatto altri comuni della nostra Provincia. Allora ho chiesto agli uffici di predisporre una tabella con il raffronto con una serie di comuni che sono vicini a noi, altri che sono dispersi in Provincia ma simili per dimensioni o per vocazione turistica, come vedete sulla tabella.

La vedete qui dietro: Arco, Borgo, Caldonazzo, Lavis, Cles, Levico, Malè, Mezzocorona, Mezzolombardo, Mori, Pergine, Predazzo. Qui vedete esposti i valori di base di riferimento delle aree edificabili di questi comuni. Se osserviamo la tabella, possiamo notare che su dodici comuni considerati per le aree residenziali solo tre hanno valori più bassi, mentre otto hanno valori più alti, anche sensibilmente più alti. Per le aree produttive, commerciali e alberghiere o di servizio abbiamo applicato i valori più bassi di tutti tranne Caldonazzo che ci batte in due tipologie, è il più basso, in confronto a tutti gli altri siamo noi più bassi, dunque i più bassi in tutta questa gamma di comuni che vedete, anche per importi veramente importanti.

Se facciamo il confronto, ad esempio le aree alberghiere di Levico vanno dai € 50 ai € 100, ad Arco vanno dai € 197 ai € 240, a Predazzo dai € 240 ai € 260, per citare paesi a vocazione alberghiera. A Pergine, che non è certo un paese a vocazione alberghiera, € 295. Se guardate le aree residenziali private altrettanto potete apprezzare – credo - la differenza: a Pergine va da € 365 a € 525, Levico va dai € 200 ai € 320. Vorrei far notare che in molti dei comuni, non in tutti, oltre tutto il range di prezzo al metro quadro include anche le diminuzioni relative agli indici di edificabilità; invece per Levico sono lordi e dai nostri valori lordi poi viene detratta la deduzione per l'indice di edificabilità. Se andiamo a vedere i meccanismi di correzione e abbattimento, o detrazione, sono sostanzialmente analoghi in tutti i comuni che abbiamo visto. Anzi, come ripeto, nei range di prezzo qui esposti, per alcuni comuni sono inclusi.

Sicuramente una cosa ha fatto il Comune di Levico, come anche altri comuni: è andato a creare una perequazione - non una sperequazione - sul calcolo, cioè sull'esatta definizione delle aree soggette a tassazione. Infatti diversi cittadini pagavano l'imposta su superfici non corrette e questo creava una sperequazione, fra cittadino e cittadino, perché il cittadino A, che aveva 1000 m. di terreno pagava su 1000, il cittadino B che aveva 1000 m. di terreno pagava su 600. Questo per la stratificazione storica probabilmente di rettifiche che non erano state fatte sulla base di una regola per tutti uguale, ma sulla base di richieste che erano state avanzate a livello personale.

Questo per quanto riguarda i terreni, stiamo parlando di numeri e di dati di fatto. Andiamo adesso a vedere le abitazioni. I contribuenti tassati sulle abitazioni, abitazione principale, quindi prima casa e seconda casa. Abbiamo calcolato il numero dei contribuenti che pagano un po' di più sulla prima casa, rispetto a quelli che vanno a pagare di meno, questa è un'analisi fatta sulla prima casa: 1079 pagano un po' di più, 1383 pagano un po' meno. La differenza è che - questo non per scelta della Giunta ma per il regolamento IMIS che deriva dalla normativa provinciale - sulla prima casa è cambiata la combinazione tra aliquota e detrazione. Sopra una certa rendita catastale, ovvero chi è in possesso delle case più belle, più grandi eccetera, paga un po' di più, sotto una certa rendita catastale il cittadino ha pagato un po' meno, oppure non ha pagato. Questa è la dinamica.

Se facciamo un confronto sull'incasso, vediamo che l'ipotesi che il Comune voglia fare cassa – vedi ordine del giorno - è assolutamente infondata, perché quando un Comune prevede di incassare meno, non capisco dove sia la logica di fare cassa.

Lo scorso anno abbiamo incassato € 3.337.000, quest'anno le proiezioni sull'IMIS 2015 ci portano a circa € 100.000 in meno, € 3.248.000, finora abbiamo incassato, compreso chi ha pagato sia l'acconto che il saldo, che sono diversi cittadini, € 1.670.000.

L'ultimo prospetto che volevo mostrarvi è relativo a come è composto l'incasso dell'IMIS: come si può vedere, è diviso fra un 50% secco che deriva dalle abitazioni principali e seconde case, una fetta importante che riguarda sempre fabbricati, alberghieri, opifici, negozi, laboratori e uffici, poi una fetta del 22% che riguarda le aree fabbricabili di tutti i tipi, le aree residenziali e le aree edificabili produttive. Questi sono i numeri con cui rispondo all'ordine del giorno.

Lo stesso ordine del giorno conclude con quattro richieste, sulle prime due non ho nessun problema dire che le condividiamo, nel senso che riconsiderare anche l'anno prossimo la valutazione al metro quadro per le aree edificabili, sarà fatto sicuramente. È evidente, non serviva l'ordine del giorno, avevamo già in previsione di farlo, così come di valutare attentamente i casi nei quali l'imposta mette in seria difficoltà il contribuente. I punti 3 e 4 invece non possiamo accettarli, perché non possiamo prendere decisioni al buio in tema fiscale, tenendo conto, come ripeto, che il lavoro che è stato fatto ha previsto un incasso inferiore allo scorso anno e che il tema non è fare cassa, il tema è riuscire ad incassare una parte di gettito fiscale che sia coerente con le esigenze di bilancio.

Al termine di questa mia spiegazione, che spero sia stata chiara, poi ben disponibile eventualmente a dare ulteriori spiegazioni sui dati, come ripeto, lascio aperto dibattito.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Grazie. Io volevo fare una piccola osservazione. Fino ad ora si è parlato dei valori di mercato individuati dalla Provincia e poi adottati dal Comune, per i quali io condivido in parte le parole che ha detto il Sindaco, perché sono corretti. Secondo me non è quello in sé il problema, ovvero i valori di mercato che sono stati attribuiti perché, come abbiamo visto, rispetto agli altri comuni effettivamente è vero, siamo fra i più bassi in quasi tutte le categorie.

Secondo me il problema principale dell'IMIS è legato principalmente all'urbanistica, i rumori che si sono sollevati ultimamente per i cittadini sono relativi ad una serie di aree individuate dal PRG, che tecnicamente sono individuate come aree per attrezzature pubbliche, aree commerciali e alberghiere che però tecnicamente poi sono irrealizzabili. Infatti le scelte urbanistiche sono state fatte molto tempo fa in Comune a Levico e anche la visione che si aveva di Levico era differente. Sono state individuate all'interno del PRG una serie di zone, con l'intenzione di attuare dei piani che attualmente, per la situazione economica e anche per il cambio della visione di Levico, non sono sicuramente quelle che poi si potranno fare.

Il problema principale dell'IMIS è quello di aver fatto una valutazione di una tassazione su un elaborato che aveva delle pecche puntuali. Elaborato sul quale noi ci sentiamo di fornire una soluzione, essendo ormai da due anni che non viene fatta urbanistica a Levico, vedremmo favorevolmente variazioni puntuali al PRG per correggere queste situazioni. Andare dunque ad individuare quelle zone che attualmente sono state individuate nel precedente PRG come aree per attrezzature pubbliche, o quel che si voglia, o comunque sia sono cambiate le destinazioni. Questo fa sì che si andrebbero a correggere delle aree che hanno attualmente delle tassazioni sbagliate.

Secondo noi uno dei principali problemi è ragionare su un documento che ha degli errori al suo interno e, attraverso delle variazioni puntuali, si potrebbero andare a correggerli e a risolvere tutti i problemi che fanno sì che si ritrovi il contribuente a dover pagare. Questa è una soluzione che secondo me il Comune da subito dovrebbe affrontare, per non arrivare il prossimo anno a presentare una nuova IMIS su nuovi valori che presentano ancora queste problematiche. Individuarle e correggerle dunque, in modo tale da risolvere parecchi problemi. Questa sarebbe una soluzione da mettere in campo sicuramente in inverno e/o in primavera. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Tommaso Acler.

CONS. T. ACLER: Direi che il Consigliere Perina è intervenuto con sufficiente dovizia di particolari, ma mi premeva sottolineare alcune cose. L'ordine del giorno proposto dal consigliere Dal Bianco ci permette di riflettere su tutte quelle persone che si sono trovate in grossa difficoltà quando si sono viste arrivare l'IMIS. Parlo ad esempio di molti pensionati che si sono trovati - non sto facendo populismo, purtroppo è la verità - ad avere l'orto di casa, da cui raccolgono i pomodori, a doverlo pagare parecchio. Forse era meglio andare a comprare pomodori al supermercato, avrebbero risparmiato di più.

Fuor di battuta, credo ci sia stato parecchio disordine sull'applicazione dell'IMIS. Io capisco l'esigenza di fare cassa, ma è semplice farla sempre andando a mettere le mani nel portafoglio dei cittadini. Il discorso che si faceva prima, relativo all'illuminazione comunale, è forse l'epigono di questo perché bisognerebbe ridurre le spese generali, per poi non dover aumentare le tasse così che il bilancio pareggi.

È chiaro che un processo lungo quella della riduzione delle spese correnti, però va impostato e non mi sembra che ad oggi sia stato impostato, salvo quei € 50.000 che mettete per cambiare - credo - una cinquantina di globi che non cambieranno i € 300.000 che oggi spendiamo di illuminazione comunale a Levico, ovvero una cifra incredibile, sono addirittura € 100.000 in più di quelli che mancavano sull'IMIS, che erano € 200.000.

Sull'IMIS poi ho letto sul giornale delle cose che mi hanno veramente stupito, quando la Vicesindaco Fraizingher, ha affermato che addirittura rischiamo il default. Io credo che, conoscendola come persona assolutamente preparata in materia, sia stata mal interpretata dai giornali, la invito a smentire che avremmo rischiato il default, perché sono parole che se le ha dette, (ma non credo), sono gravi, che non denotano preparazione politica.

Ha detto bene il consigliere Perina, la confusione sull'IMIS nasce da un problema di natura urbanistica di Levico, quindi anche in questo caso chiediamo cosa intende fare la Giunta per correggere e uniformare la situazione sul PRG a quella reale dei terreni di cui si sta parlando, nonché delle condizioni economiche che sicuramente, riguardo alle zone sportive, non fanno sì che il Comune realizzi su queste zone un'area sportiva.

Chiedo anche se risulta vero che alcune zone siano state trattate in maniera dispari, in maniera non uniforme. Mi risulta che i terreni del golf siano stati sgravati dal discorso delle aree sportive, quindi che non abbiano pagato l'IMIS mentre ad altri terreni a Barco ma anche nella zona della Brozzara, non sia stata tolta questa destinazione urbanistica e quindi si siano trovati a pagare l'IMIS.

Altri cittadini, a quanto mi è stato riferito, hanno mandato una lettera al Sindaco per chiedere chiarimenti; sembrerebbe, uso il condizionale, che non abbiano neanche avuto risposta. Insomma, chiediamo qualche spiegazione all'amministrazione comunale, chiedendo che per il prossimo anno ci sia una riflessione più attenta sull'IMIS e che non si voglia sempre mettere la mano nel portafoglio dei cittadini.

PRESIDENTE: Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Quando ho letto l'articolo del Sindaco in cui si diceva che gli errori sono stati due o tre, giustamente, con la faccia sorridente e anche da questa serata capisco che, tutto sommato, non è tanta la gente che si è lamentata, sembrerebbe. Io ho avuto riscontri assolutamente contrari, tanta gente e non voglio andare a fare del buonismo e quant'altro, soprattutto anziani ma anche aziende.

Il Sindaco dice che il cittadino può avvalersi della consulenza di un tecnico che con una perizia asseverata può stabilire il giusto prezzo. Può farlo, però gli costerà tantissimo, quindi contiamo sul fatto che il cittadino non possa permettersi una perizia asseverata, dunque gli facciamo avere quello che vuole, gli facciamo pagare quello che deve pagare, l'importante è che non abbia dei soldi per farsi la perizia, perché altrimenti tocca a noi pagare. Va bene.

Bisognerebbe un po' fermarsi e quindi capire che se ci sono state situazioni del genere si sono verificate perché ci sono state situazioni non giuste. Alcuni cittadini mi hanno fatto notare, per questo sono andato al catasto, all'ufficio tributi, a Borgo a parlare con il Sindaco,

l'indice di edificabilità per Selva, io ho fatto l'esempio di Selva, non ho detto che Selva è stato trattato diversamente, ma purtroppo vengo capito male ma probabilmente non mi spiego bene.

Io ho fatto l'esempio di Selva ma così è stato a Levico: il prezzo delle tasse è diminuito, il prezzo al metro è diminuito, no, non è diminuito, l'indice di fabbricabilità è tra 1 e 1,50, 2 i casi maggiori sono tutti lì, per cui siamo andati a colpire solo ed esclusivamente quei casi lì, perché sono state tolte le detrazioni a quei casi che sono i più numerosi. Infatti a Selva tutti quanti i terreni sono tra 1, 1,5 al massimo 2, Levico è così e li abbiamo guardati insieme, li abbiamo studiati insieme.

Io sono veramente profano in materia, però il fatto che mi sia adoperato per andare a capire si deve al fatto che se i cittadini si lamentano, noi siamo qui ancora una volta, provo a farlo entrare nel tran tran dell'amministrazione, a disposizione. Anche delle aziende, oltre che i cittadini che si trovano l'orto tassato in maniera non progressiva e da un giorno all'altro si trovano a pagare migliaia di euro, cosa che prima non facevano. Questo riguarda anche le aziende, tutti diranno che fino a poco tempo fa non avevano pagato, adesso devono pagare, ma è la progressività che manca, tra le altre cose. Se io, azienda, che già non sto vivendo un periodo fantastico, mi trovo a pagare delle tasse così alte, chi me lo fa fare di investire soldi? Assolutamente nessuno. Io ho parlato con alcune persone, le quali mi hanno detto: io perdo tutto l'entusiasmo, che entusiasmo posso avere? Non vado a investire, anzi vado a togliere da determinati terreni le situazioni che ho lì.

A me sembra il solito discorso di superficialità e dire: facciamo così, i punti che sono all'ordine del giorno tutti non si possono valutare assolutamente, perché non si può fare, vedremo il primo dei punti, analizzeremo quello. Forse era meglio muoversi prima, quando è avvenuta questa protesta di massa, io direi, perché poi non è stata così ridotta e soprattutto molte persone ancora non penso si siano lamentate, ma potrebbero arrivare a farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Rispondo ad alcune osservazioni che sono state fatte. Per prima cosa il consigliere Dal Bianco. Mi sono preso nota un po' alla rinfusa, chiedo scusa. Adesso ho capito la specifica di Selva, però leggendo l'ordine del giorno io devo leggere quello che c'è scritto e c'è scritto che a Selva non ci sono detrazioni, non è vero. Adesso abbiamo capito: se qualcuno ha un indice di edificabilità di 2 non ha detrazioni, confermo. Abbiamo detto e deciso che se un terreno edificabile ha un indice di edificabilità che permette di costruire un edificio redditizio non abbiamo messo una detrazione, ma è ovvio che sia così, è lampante. Tutti i comuni hanno agito in questo modo.

Poi il tema degli errori e della gente che si è lamentata, ma sulle imposte la gente a cui aumentano le tasse si lamenta, ma non sono errori, perché anche l'accusa che viene espressa, ormai la terza volta che la sento, io vorrei tornare ai dati che abbiamo proiettato. Come si può reiterare l'accusa di fare cassa mettendo le mani nelle tasche della gente, quando incassiamo meno dello scorso anno? Io penso che un'amministrazione comunale che imposta tutto per dire: proviamo a detrarre da alcuni ambiti, cercando di diminuire l'imposizione fiscale. Cosa che abbiamo fatto. Certo, ci sono delle persone che hanno pagato più imposte dello scorso anno. Ci sono tantissime persone, una maggioranza silenziosa e anche contenta immagino, che hanno pagato di meno, in alcuni casi anche sensibilmente; in altri casi nulla, perché avevano una prima casa che è diventata esente.

Al consigliere Perina voglio dire che non si può dire che il problema vero dell'IMIS e della sua onerosità è relativo alle aree del PRG. Indubbiamente è un problema, perché le aree del PRG andranno razionalizzate, ci prendiamo l'impegno di farlo, però la percentuale in importo di questa tipologia di tassazione è assolutamente minimale. Parliamo di importi veramente bassi.

In tema di golf, confermo, abbiamo fatto questa scelta perché il golf è una società chiusa, che è stata sciolta e il Comune ne è uscito, non sarà più fatto il golf in quella zona e abbiamo deciso di metterla a zero. Vorrei ricordare però che le altre zone prevedono degli abbattimenti che arrivano fino all'80-85%. Come ripeto, parliamo di importi estremamente ridotti

e confermo che in effetti è un'incongruenza che andrà corretta. Su questo ci prendiamo l'impegno di metterlo in piedi.

Al consigliere Tommaso Acler vorrei chiedere, perché io capisco che sia molto bravo nella battuta e nella polemica politica, che ci sta, ma tutte queste decine di cose che ci sono anni e anni che non sono state fatte, che adesso noi in un anno e mezzo avremmo dovuto fare, tu che eri Assessore nell'amministrazione precedente, come mai non le avete fatte? È una domanda che metto lì, non c'entra con l'IMIS, ma la metto sul tavolo perché è la terza volta che lo stai dicendo, dunque mi permetto di risponderti in questo modo.

Il tema della struttura dell'IMIS, torno ai dati, è questo. L'anziano che ha l'orto con i pomodori, ma quell'orto è un terreno edificabile dove uno può costruire una casa con un indice di edificabilità di 2, oggi è soggetto all'imposta IMIS. Non l'ho fatta io l'imposta IMIS però colpisce la proprietà, i terreni edificabili, laddove c'è un valore che deriva dal fatto che lì ci puoi costruire una casa. Comprendo l'anziano che ha i pomodori e che magari non ha intenzione di costruire una casa però lì c'è un valore che viene colpito da un'imposta e bisogna essere coerenti con questa cosa, perché altrimenti non ne usciamo più.

Noi abbiamo cercato di modulare le scelte che ha fatto la Giunta, perché ripeto e ribadisco che la grandissima parte dell'imposta IMIS non deriva da scelte della Giunta, ma deriva da scelte fatte e approvate dal Consiglio nel regolamento IMIS in marzo, che determinavano le aliquote dettate dalla normativa provinciale, eccetera. Per la parte che ha deciso la Giunta vi ricordo la tabella dei prezzi che sono quelli che influiscono e delle detrazioni che sono state applicate come per gli altri comuni e vi invito ad andare a vedere sui siti dei comuni, i dati sono pubblici non c'è nessun problema, trovatemi una smentita.

Poi, ovviamente a Bieno o in Valsugana di valore del terreno sarà più basso che a Levico, ma perché è più basso il valore di mercato dei terreni a Bieno. Come avete visto a Levico, anche in confronto con gli altri comuni, questa è la situazione. Questi sono i dati, che io ribadisco perché bisogna stare sui dati in quanto, quando si parla di imposizione fiscale, anche comprensibilmente esiste un'emotività di fondo. Consigliere Dal Bianco, le lamentele non corrispondono agli errori, questi ultimi sono stati veramente pochi. Le spiegazioni che sono state chieste, chiedo scusa se mi è sfuggita una lettera che non ho visto, tutte le comunicazioni che sono arrivate, hanno avuto risposta, tutte. Segnalatemi se c'è stata una lettera che mi è sfuggita, noi abbiamo risposto a tutte con la competenza del nostro ufficio tributi, che ha gestito decine di persone in modo - lo devo dire per quello che ho potuto vedere io - soddisfacente nei termini del servizio, non soddisfacente perché è evidente che se qualcuno deve pagare € 2000 di IMIS non sarà contento.

Questa è la cosa, quindi le lamentele ci sono state, ci saranno ancora? Probabilmente sì. Ribadisco che gli errori sono stati veramente pochi e quei pochi li abbiamo corretti, se ne saltano fuori altri correggeremo anche quelli.

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

VICESINDACO: Grazie Presidente. Solo per puntualizzare che il lavoro che è stato fatto dall'ufficio tributi è stato fatto sempre di concerto con l'ufficio tecnico, l'ufficio urbanistica. Voi sapete che oggi mi è difficile pensare di promettere una variante del PRG per il 2016, in linea con le modifiche all'IMIS, perché tutti voi siete Consiglieri comunali, dunque immagino possiate sapere o comunque immaginare cosa voglia dire fare una variante del PRG. Non si fa dalla sera alla mattina, è una programmazione che dobbiamo fare, ci aiuta molto la nuova legge urbanistica licenziata nell'agosto di quest'anno, perché porta sicuramente dei termini inferiori rispetto alle varianti di PRG precedenti, ma comunque è un lavoro importante. Ci stiamo già lavorando e quindi sicuramente quanto prima sarà messa in atto.

Per quanto riguarda la battuta relativa al default, ovviamente non era una asserzione ma un pour parler, ma come sapete i giornalisti, non me ne vogliano i presenti, a volte colgono la situazione in questo modo. Noto però, consigliere Acler, che ci segue anche da fuori dalla nazione, perfetto sono contenta, perché vedo che anche là gli strumenti funzionano.

Per quanto riguarda il discorso poi del consigliere Dal Bianco, mi sono persa, se mi viene in mente riprendo in mano il microfono. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Tommaso Acler.

CONS. T. ACLER: Rispondo a questi attacchi gratuiti in seguito, ma voglio dire che il Comune di Levico è particolare, noi abbiamo proposto la detrazione per le seconde case date in comodato gratuito ai parenti di primo grado. Ebbene, il Comune di Levico è uno dei pochi - pensate caro pubblico e cari colleghi - nel quale bisogna fare una scrittura privata e andare giù all'Agenzia delle entrate e pagare € 200. Con il risultato che poi uno chiede il parere al nostro ragioniere che si occupa di IMIS e gli dice: meglio non farla, non andare a fare questa scrittura privata di comodato d'uso gratuito, perché l'anno prossimo non si sa se verrà confermata questa detrazione. Potete fare tutti i panegirici che volete, io ritengo sia un Comune che ha bisogno di qualche chiarimento anche su questo.

Per quanto riguarda il discorso che faceva Lei Sindaco, io, nei tre anni di Giunta, che è stata anzitempo interrotta per la decisione del Sindaco di andare a Trento, mi sono occupato di turismo, di sport, di cultura, di affari legali, di politiche giovanili e ritengo di aver fatto un buon lavoro e di essermi impegnato molto. Questo credo sia confermato anche dall'eclatante risultato elettorale che ho raggiunto, a differenza dei suoi Assessori che mi sembra siano andati fuori con risultati molto inferiori della metà rispetto al consenso che io ho realizzato.

Lo dico in questi modi soltanto perché Lei mi ha provocato. Ritengo che molte opere che Lei sta portando avanti siano frutto del lavoro di squadra di quella Giunta, del mio lavoro a Trento. Parlava prima del collegamento tra area lago e centro storico, credo sia frutto del mio lavoro di Assessore al turismo con l'allora dottor Fronza e Innocenzo Coppola. La Bandiera blu idem, Levico Imperiale, il Progetto giovani e lavoro, non vorrei continuare per non tediarvi.

Credo che per le mie competenze di aver fatto abbastanza, avrei potuto fare di più, ma, come ricorderà e non manca di puntualizzare anche la Vicesindaco, mi pare nei confronti della scorsa Giunta, era una Giunta anche abbastanza difficile, quindi avrei potuto sicuramente fare di più, ma non mi è stato possibile.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente, scusate ma dopo tutto questo battibecco ho perso il filo. Volevo capire un po' qualcosa riguardo a quanto presentato dal consigliere Dal Bianco riguardo alla problematica IMIS. Devo dire che è veramente una problematica molto articolata e difficoltosa, dopo un solo mese che eravamo qui TASI, IMIS, IMU....., abbiamo fatto già 50 capriole per trovare la quadra anche quest'anno. Vedo comunque diversi punti, anche l'ultimo che mi pareva di aver capito che l'amministrazione non intende portare avanti e approvare, riguardo alle fasce stradali pertinenziale e vincolate, mi sembrerebbe che se uno rende edificabile ma ha fascia vincolata forse qualche detrazione potrebbe averla.

Riguardo all'indice di edificabilità abbiamo parlato dicendo che il 2 non ha detrazione, ma mi sembra di aver capito, parlando anche oggi con l'ufficio preposto, che quelli che avevano l'1,5 avevano il 20% di detrazione e quindi comunque, se si partiva - adesso non vedo più la tabella - dai 350 con il 20% si arrivava a 280 e quelli da 300 con il 20% si arrivava a 240, quindi una leggera flessione verso il basso da quello che stanno pagando quest'anno c'era.

Poi che nel calderone di tutti siamo riusciti quest'anno ad abbassare le entrate per il Comune grazie ad altri calcoli, mi sembra di sì, perché i dati lo danno a vedere, però è vero che qualcuno va a pagare in più. No, non è che non sia vero, va a pagare in più perché non ci sono più quelle detrazioni, quindi questo aspetto va sottolineato.

Poi mi sono perso, veramente, vorrei capire cosa è intenzione da parte dell'amministrazione: riprendere e comunque ricontrollare alcune zone e alcune valutazioni su certe tipologie, sì o no? Anche io mi trovo un po' tra il favorevole, l'astenuto e il contrario, ma forse se c'è un cambiamento di richiesta da parte della Giunta... vorrei capire. Sicuramente pagare le tasse non lo vuole fare nessuno, se si potessero togliere domani mattina sarebbe la prima cosa da fare.

Riguardo a quanto detto dal consigliere Perina, riguardo al fatto che ci sono delle aree, ribadito dal consigliere Acler Tommaso, alcune aree sono sportive, altre no eccetera. È vero,

forse potremmo iniziare a prendere in mano questo PRG in maniera da non dover fare, come sempre, le cose in fretta e furia e iniziare a capire che ci sono delle aree con destinazioni che ormai sono obsolete, non solo per l'IMIS ma in generale. Qualcuno si trova aree che sta coltivando a patate e che magari avrebbero un valore, mentre adesso non si sa neanche più se vale la pena venderle o meno, perché è più un costo che un guadagno. Poi magari provare a vedere se ci sono sviluppi ulteriori. Penso che nell'ultimo anno abbiamo fatto diverse varianti al PRG, per trovare i giusti rilanci economici a questa o quell'azienda, quindi magari se riusciamo un po' per tempo, un po' alla volta a capire come funziona, perché io parlo per me, sono profano sono qui da un anno a questa parte, ma capire bene tutti questi meccanismi non sarebbe male.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Vicesindaco Fraizingher, prego.

VICESINDACO: Mi ha dato lo spunto il consigliere Beretta, questo è quanto volevo dire. Le deduzioni di cui si faceva prima parola con il Sindaco, sui terreni edificabili non erano delle deduzioni presenti nella legge, almeno in parte. Non scambiamo le deduzioni per le destinazioni urbanistiche che abbiamo ideato con gli abbattimenti del 20 o di quel che è. Sto parlando di deduzione dei tempi degli anni passati, in cui uno aveva un terreno edificabile tout court senza molti problemi, però stranamente aveva un abbattimento del 50% piuttosto che del 40%.

Di tutto ciò si è fatta pulizia, perché non c'era nella normativa, non sappiamo l'origine di queste detrazioni e quindi oggi abbiamo fatto un anno zero per quanto riguarda la tassazione. È chiaro che questa tassazione sarà valutata anno per anno, dunque non è che quello che abbiamo fatto oggi rimarrà immutato nel tempo, perché sarà soggetto a valutazione. Peraltro si crea anche qualche problematica di diversa natura, relativamente per esempio alla valutazione degli immobili. Prendiamo due magazzini, due capannoni, due unità produttive, due negozi commerciali come volete chiamarli, uno che ha una rendita catastale magari perché è stato costruito vent'anni fa, e un capannone costruito vent'anni fa ma poi ristrutturato, hanno due rendite diverse. Questo è successo, alcuni si sono lamentati perché ci sono due imposizioni diverse, ma non possiamo farci niente, perché è una valutazione del catasto, con due rendite completamente diverse. Anche questo non è qualcosa che possiamo sanare noi, purtroppo è la legge a imporre queste cose.

Per quanto riguarda il contratto di comodato, credo non sia, non so che cosa abbiano risposto i nostri uffici, dunque non posso parlare di questo, ma quello di comodato mi sembra un contratto, per gestire correttamente i beni dati in uso gratuito ai figli. Vi ricordo - anche se non è pertinente al tema di cui trattiamo - che se voi fate una banale ristrutturazione su un appartamento che non è di proprietà e volete usufruire di detrazioni fiscali, se non avete quel comodato gratuito non potete dedurre neanche le spese che sono state fatte sugli immobili. Non c'è una sola motivazione per cui è giusto e corretto fare dei comodati d'uso gratuito, ma mi sembra sia una cosa più che congrua e conveniente per tutti.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Postal.

CONS. POSTAL: Grazie Presidente. Sull'IMIS si può dire tutto il bene e il male del mondo, tanto si ha sempre e comunque ragione, a secondo del punto di vista dal quale si guarda il problema. Chi è tassato la prenderà male, chi deve usarla anche per avere delle entrate pubbliche deve in qualche modo utilizzarla nel miglior modo possibile. Io però ho sentito dal consigliere Perina e dal consigliere Acler Tommaso che il PRG ha degli errori in base a una normativa nata dopo. Qui non si tratta di stabilire se sia nato prima l'uovo o la gallina, c'è una realtà storica, è un piano che ha 13 o 14 anni, per cui imputare ad un piano nato precedentemente a qualsiasi normativa in merito almeno a queste ultime forme di tassazione, delle colpe, per quanto perfettibile e sicuramente non strumento perfetto quale può essere un PRG, di sicuro non ha seguito e non seguiva una logica di tassazione di terreni. Mi sembra sbagliato confondere le due cose.

In più vorrei dire che se per caso una tassazione tipo IMIS avesse previsto che i terreni da tassare erano edificabili, voi cosa facevate come *Impegno per Levico*? Avreste proposto di trasformare in terreno residenziale tutto il territorio comunale?

PRESIDENTE: Consigliere Perina, prego.

CONS. PERINA: Rispondo al consigliere. Visto che il PRG era precedente alla normativa, prima correggo alcune cose del PRG adeguando anche la normativa, semplicemente, l'hai detto tu. Nessuno imputa la colpa al PRG, ho detto che visto che la nuova normativa si basa sul dato di fatto esistente per il Comune, cioè il PRG, bisogna valutare, per il futuro, e fare delle correzioni puntuali, così ho detto, delle variazioni puntuali per correggere alcune cose che possono essere corrette e migliorate.

Non ho detto che sia sbagliato il PRG, ho detto semplicemente di alcune variazioni puntuali che sono anche il problema del PRG. Infatti, visto che il PRG è stato fatto 13 anni fa e la tassazione è nuova, bisognerà rivalutare alcune situazioni al suo interno. Questo mi sembra un filo logico chiarissimo. Tu hai una cosa precedente, ne arriva una nuova, vari quella vecchia per adattarla a quella nuova, è perfettamente chiaro, non vedo perché il mio intervento non abbia senso.

Ho detto che era vecchio il PRG, ci sono delle nuove logiche di mercato, in più si aggiunge la tassazione, che è l'IMIS, che si basa su questo, andiamo a verificare puntualmente le situazioni e a correggerlo, è logico. Ogni normativa nuova deve essere adattata su quella esistente e quello vecchio va corretto in funzione di quello che è nuovo semplicemente, non è detto che risolve tutti i problemi delle tasse. Ho detto che puntualmente può essere una considerazione opportuna.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Io volevo riprendere quello che era stato indicato anche dal consigliere Acler, cioè il fatto di evitare di fare cassa, perché è una voce che si è sentita anche da persone della Giunta, che si dicesse che bisognava fare cassa, perché non si sa la Provincia quello che ci rimanderà. Adesso si sa? Io ho parlato con le persone dell'ufficio e mi hanno detto che ancora non si sapeva per cui si calcolava.

Va bene, meglio ancora se si sa, perché allora vuol dire che si poteva fare meglio, se si sapeva già che cosa si andava a incassare si poteva fare in maniera da trovare altre soluzioni, piuttosto che andare ad incidere sui cittadini. Io capisco che quelli che sono contenti, perché non hanno pagato niente, non dicono nulla, però quelli che faranno fatica ad arrivare alla fine del mese perché devono pagare, o le imprese che verranno intralciate nel loro cammino di sviluppo, dovranno essere comunque aiutate in qualche modo. Si poteva tagliare da altre parti ed evitare di andare a fare cassa in questo modo.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Una modifica però è stata fatta, ma non ho capito in base a cosa, era evidente che non si poteva fare nel caso specifico, golf, eccetera. Allo stesso modo è evidente che in altre situazioni e in certe zone nessuno costruirà mai in questo momento un'area sportiva rilevante, eccetera. Se questa modifica, questa detrazione, questo annullamento di tasse è stato fatto, come è avvenuto? È stata fatta una variante al PRG? Oppure cos'altro? Non ho capito in che modo sia stata tolta questa tassa e se si può fare.

PRESIDENTE: Prego Assessore Werner Acler.

ASS. W. ACLER: Mi scuso, non vorrei essere banale, ma Lei è un consigliere comunale avrebbe dovuto semmai votare la variante al PRG, è stato attuato un abbattimento su quello che era il valore.

CONS. FILIPPI: Non ho capito, è stato fatto un abbattimento così, soggettivo, è stato scelto dalla Giunta di togliere la tassazione in quel caso specifico. Va bene, ecco.

PRESIDENTE: Prego Vicesindaco.

VICESINDACO: È sufficiente? Non sono state fatte varianti del PRG sui terreni, l'area golf è stata annullata, azzerata semplicemente perché c'era già in corso lo scioglimento della società quindi già il Comune sapeva che lì non ci sarebbe stata questa destinazione, quindi l'ha azzerata. Le altre aree quelle delle attrezzature sportive eccetera hanno avuto un abbattimento sulla delibera, basta così, ma non è stato toccato il PRG, che sarà una fase che poi andremo a fare.

PRESIDENTE: Mi sembra terminata la discussione, volevo riprendere il pensiero iniziale del Sindaco sul testo di quest'ordine del giorno, nel senso che vi era la disponibilità a rivederlo. Chiedo quindi la disponibilità del consigliere Dal Bianco a rivedere il testo e gli impegni che chiede alla Giunta comunale. Chiedo se c'è una sua disponibilità, chiedo magari al Sindaco di elaborare la proposta che inizialmente aveva esposto, in modo da proporla a tutto il Consiglio comunale. Prego.

SINDACO: Specifico. In merito ai punti 3 o 4 sono contrario ad accettare che vengano messi nell'ordine del giorno. Per quanto riguarda il punto numero 2: di "*valutare tutti i casi nei quali l'imposta ha messo in seria difficoltà il contribuente*", già lo facciamo, quindi non c'è nessun problema, perché valutare significa che si incontra il contribuente, si decide come gestire la cosa, considerato che non è possibile l'iniziativa di azzerare l'imposta.

Il primo punto: "*riconsiderare la valutazione al metro quadro*". Se riconsiderare vuol dire cambiare, non siamo d'accordo, se significa che per l'anno prossimo la Giunta si impegna, come aveva già deciso di fare, come è logico, a valutare quale saranno le condizioni del prossimo anno e se necessario modificare i valori che abbiamo deciso quest'anno, c'è disponibilità. Questa è la disponibilità che do, eventualmente, quindi i punti 1 e 2 nel senso che ho appena detto.

PRESIDENTE: Prego consigliere Dal Bianco, è d'accordo nell'accettare questa proposta di modifica?

CONS. DAL BIANCO: Stavo pensando: il 4 no, perché dicevi di no?

SINDACO: Non è ammesso dalla normativa, noi abbiamo già applicato degli abbattimenti importanti su questi punti, quindi secondo noi è corretto quel che stiamo facendo. Dico fra il resto che su questo punto la Provincia sta nuovamente legiferando proprio sugli stimoli che sono venuti dall'applicazione dell'IMIS, quindi è assurdo prendersi un impegno a fronte di una normativa che già è in corso di discussione e che probabilmente modificherà la legge.

CONS. DAL BIANCO: Scusa, io penso che non annoi assolutamente la popolazione, perché è una cosa che li riguarda. Il fatto di "*valutare attentamente tutti i casi nei quali detta imposta ha messo in seria difficoltà il contribuente*", cioè è una situazione che si potrà rivedere anche entro la seconda rata? Nel senso che ovviamente il cittadino può o non può?

SINDACO: Ma questo noi lo facciamo, nel senso che viene il contribuente, come già è avvenuto, e ci dice che non ce la fa a pagare subito, come facciamo? Gli uffici lo ascoltano e si cerca una soluzione, che non è quella dell'esenzione dall'imposta, ma quella della rateazione, quella di dare una proroga, di dare un aiuto a queste persone. Viene già fatto, sulla prima rata viene fatto normalmente questo ed è stato fatto anche in passato.

CONS. DAL BIANCO: Te lo chiedevo anche per pubblicizzarlo, era questa la cosa.

SINDACO: Se c'è una reale difficoltà viene presa in considerazione, ci sono gli uffici che lo fanno, non è la Giunta, gli uffici lo fanno normalmente.

CONS. DAL BIANCO: Se può essere qualcosa che aiuta la popolazione e che comunque ci porta a riconsiderare tutto, va bene. Certo i due punti, il 3 e il 4, sul 4 dite che ci stanno lavorando, per cui togliamolo, però sul terzo punto non si può valutare anche questa situazione e vedere un po' il da farsi?

SINDACO: Noi non possiamo prendere impegni di cui non sappiamo quale sarà l'entità finanziaria, non possiamo prendere un impegno di questo tipo. L'anno prossimo, nel momento in cui ci mettiamo a fare i conti, dobbiamo avere la possibilità di farli in modo serio

CONS. DAL BIANCO: Avevo capito che lo sapevi già, prima hai detto: lo sappiamo già.

SINDACO: No, la Provincia determina le aree, quello che hai detto tu è interpretato male, non è vero che la Provincia... lo ho solo detto, ed è così - e per alcuni comuni questo oggi è diventato un grosso problema - che la Provincia dice: Comune io stimo che il tuo incasso IMIS sia questo. Tutto ciò sulla base della normativa che viene emanata dalla Provincia stessa. Tu, Comune, decidi di non applicare l'IMIS e incassare zero? Va bene, però devi sapere che quei fondi lì te li devi procurare in altro modo.

Avviene dunque - questo volevo dire io - che la Provincia valuta e stima, questo è efficace per il finanziamento pubblico che dà ai comuni, quello che deve essere lo stimato incasso IMIS. Noi dobbiamo seguire delle regole che vengono date, poi all'interno c'è una elasticità che il Comune si prende, infatti noi abbiamo previsto di incassare meno e non di fare cassa, lo ribadisco per l'ennesima volta, sulla base delle capacità di autofinanziamento che ha un Comune. Questo è il tema.

PRESIDENTE: Rinnovo la richiesta al consigliere Dal Bianco, perché per modificare l'ordine del giorno deve esserci la sua disponibilità in qualità di proponente.

CONS. DAL BIANCO: Certo. Non si può pensare che il punto 3 venga rivalutato in seguito anche questo punto 3 per l'anno a venire?

VICESINDACO: Coloro che sono venuti presso i nostri uffici a rappresentare la problematica delle particelle fondiari che non sono graffate all'edificio e che hanno ritenuto che, prossimamente potranno fare la graffatura, la faranno già. Consigliere Dal Bianco la graffatura è qualcosa che porta in sé anche degli aspetti negativi, per cui probabilmente stanno valutando se vale o non vale la pena. Il cittadino sa che c'è questa possibilità, se vuole lo può mettere in atto, se non la vuole fare vorrà dire che ha fatto un altro tipo di ragionamento. Infatti la graffatura porta in sé anche delle cose negative, dunque ognuno è libero di scegliere cosa vuole fare.

Noi non possiamo fare qualcosa che è contra legem, se rimane una particella fondiaria quella viene colpita dall'IMIS. Se è graffata diventa una particella edificiale e quella ha un'altra storia. Sarà variata la rendita catastale dell'immobile, perché acquisirà un nuovo valore in quanto la particella edificiale diventa ovviamente più ampia. Tutto qui. Cosa vuoi che ci impegniamo a fare?

CONS. DAL BIANCO: Va bene. Dal mio punto di vista è abbastanza difficile riuscire a capire che non si riesca a fare qualcosa che vada a favore del cittadino in tempi abbastanza brevi, perché terreni che sono di 400-500 m. ma sono intorno alla casa per cui non è possibile edificare... lo interverrei sugli oneri, in un secondo momento casomai, quando la persona va a costruire. Questa potrebbe essere una cosa interessante.

PRESIDENTE: Quindi è disponibile a modificare il testo.

CONS. DAL BIANCO: Sì, sì.

PRESIDENTE: Proviamo a vedere. Vista la disponibilità del Consigliere Dal Bianco, modifichiamo l'ordine del giorno come segue. Stralciamo i punti 3 e 4 e il punto 1, che dice "di riconsiderare la valutazione al metro quadro per le aree", può andare anche bene.

SINDACO: Sì, laddove riconsiderare vuol dire che ci impegniamo a considerare, non vuol dire che lo cambiamo. Riconsiderare vuol dire che noi l'anno prossimo ci impegniamo a considerare un'analisi della situazione. Ci sono due accezioni, in italiano, del verbo riconsiderare: vuol dire sì lo cambiamo, o vuol dire sì lo consideriamo.

PRESIDENTE: Va bene, vista l'indisponibilità a modificare il testo, l'ordine del giorno viene posto in votazione nella formulazione originale. Sul testo iniziale mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Non è così? Allora rifaccio sintesi: sulle proposte di modifica il proponente, ovvero il consigliere Dal Bianco, non ha dato la sua disponibilità ad accoglierle, pertanto il testo dell'ordine del giorno viene da me posto in votazione nella sua formulazione originale, che è quella che vediamo visualizzata alle mie spalle. Non c'è la disponibilità del consigliere, inizialmente aveva detto di sì poi ha detto di no.

SINDACO: Forse ci stiamo perdendo in un bicchier d'acqua veramente, magari puntando allo stesso scopo. È assurdo che stiamo a litigare, magari andiamo a votare senza capire. Il primo punto chiede: "di riconsiderare la valutazione al metro quadro per le aree edificabili e le loro frazioni tenendo conto di un mercato immobiliare praticamente fermo, dell'effettivo utilizzo commerciale di dette aree e rivedere anche i coefficienti da applicare e il valore". *Riconsiderare* è una accezione mia, magari mi faccio troppi scrupoli, ha due significati in italiano: vuol dire cambiare, oppure considerare, cioè per questi motivi prendete in esame, in un'ottica di applicarli in modo corretto. Se questa è l'intenzione io mi impegno, anzi siamo più che d'accordo. Ho fatto questa precisazione semantica.

CONS. DAL BIANCO: Se è solo semantica, va benissimo.

PRESIDENTE: Consigliere Dal Bianco, ci dica in via definitiva cosa intende fare, è disposto a questa variazione?

CONS. DAL BIANCO: Sì.

PRESIDENTE: Riprendo il testo: poniamo adesso in votazione l'ordine del giorno stralciando - vedete quello che è visualizzato - i punti 3 e 4 e mettiamo in votazione i punti 1 e 2 nella spiegazione che ha appena enunciato Il Sindaco. I punti 3 e 4 vengono stralciati, i punti 1 e 2 vengono presi in considerazione così come scritti, non torno più sul significato della parola riconsiderare. Pongo in votazione.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 39 DEL 26.10.2015 "ORDINE DEL GIORNO SU APPLICAZIONE DELLA TARIFFA IMIS".

13. ORDINE DEL GIORNO SU "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA".

Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Gianni Beretta di dare lettura di questo ordine del giorno.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente.

“Accattonaggio: da carità a sfruttamento.

Sono in aumento persone che richiedono denaro utilizzando lo strumento dell'accattonaggio, anche in forma petulante e molesta.

Questi accattoni talvolta sono gestiti da vere e proprie organizzazioni. In ogni caso essi tentano di suscitare la pietà dei passanti in diversi modi, a volte in modo fraudolento:

- *si avvalgono di minori*
- *portano con sé animali*
- *esibiscono o simulano malformazioni*

Un fenomeno frequente soprattutto nelle vie del centro storico, alle intersezioni stradali, davanti ai supermercati, alle chiese e più in generale in tutte quelle zone dove è grande il passaggio di persone (manifestazioni, mercati...).

E' mio parere che la nostra comunità faccia molto per le persone bisognose, grazie soprattutto al contributo della parrocchia, delle associazioni, del comune con aiuti economici, prodotti alimentari, vestiario e prodotti di ogni genere.

Pertanto non trovo giusto autorizzare questo tipo di comportamento e siccome il nostro regolamento di polizia urbana non prevede il controllo e le sanzioni per impedire questo, chiedo al sindaco e al consiglio comunale di dare mandato ad una commissione consigliere di modificare il nostro regolamento di polizia urbana per far sì che fenomeni di questo tipo non si verifichino più.”

Avrei potuto portare probabilmente un regolamento, perché basta andare su qualsiasi sito di un Comune, tranne quello di Levico, e c'è, che sia Borgo, Pergine oppure Bologna piuttosto che Trento, Perugia che in qualsiasi altro Comune, Verona, dove sono stato anche due settimane fa. Devo dire che durante l'estate, ma ormai da anni, c'è un aumento smisurato di gente che in qualsiasi modo viene a chiedere la carità a Levico; a volte litigano anche per la postazione migliore: io mi metto lì sull'incrocio, tu vai via perché io sono qui ormai da tempo e così via.

Capita spesso che arrivino qui sul Col del Rio e carichino due o tre persone, come è capitato spesso qualcuno che arriva dalla stradina perché arrivano magari con i mezzi pubblici dalla nostra stazione delle corriere, se così possiamo chiamarla, prima in maniera molto tranquilla, poi arrivano lì tutti tremolanti e quant'altro e poi quando arriva il vigile tornano dietro l'angolo.

Abbiamo avuto anche dei casi, sia in chiesa che nei negozi, forse non con assoluta certezza, ma con la quasi certezza, che queste persone si siano intascate i portafogli di qualcuno. Mi sembra che non si tratti di fare la carità, ma lasciare che certa gente faccia così, mentre dovrebbe trovare altri metodi per vivere che non quello di fare la carità. Anche oggi qui vicino al bar Serena c'era la ragazza con il cane lì per terra, con il mangiare lì per terra che ormai da un paio di mesi ha trovato all'inizio di via Regia la collocazione ideale, perché è dove più stretta e la gente arriva lì.

Adesso arriveranno i mercatini e anche in quel caso troveremo molta gente che va avanti e indietro e poi il problema è che a volte possono essere loro a volte no, magari la borsetta tagliata, è successo ancora che abbiano portato via qualcosa. Ho chiesto anche alla polizia municipale e mi hanno detto che loro non possono intervenire. Cercano di sollecitare che se ne vadano, ma in realtà non hanno un regolamento che permetta l'intervento. Io dunque chiedo che questo regolamento venga preso in mano. Grazie.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione su questo ordine del giorno, prego Sindaco.

SINDACO: Con il Consigliere Beretta avevamo parlato quest'estate e, a dire la verità, avevamo organizzato una bozza di ordinanza con la segreteria generale. Poi abbiamo sospeso

tutto, perché effettivamente l'argomento non è semplice da trattare, perché sia efficace. È vero che molti comuni hanno dei regolamenti ma che poi questi siano efficaci è un altro discorso.

Ad ogni modo il tema è condivisibile, sicuramente è un tema da affrontare, io ritengo che se una commissione comunale - visto che le commissioni stanno lavorando in modo positivo - ha voglia di affrontarlo nella sua complessità, questa possa essere una proposta sicuramente accettabile. Da parte mia sono favorevole ad affrontare questo tema in un'ottica di analisi in commissione, auspicando che vengano prese in considerazione tutte le sfaccettature, la delicatezza di un tema che spesso poi fa in modo che anche in presenza del regolamento comunque gli interventi non siano poi così efficaci. Questo purtroppo è vero, quest'estate ci eravamo messi a cercare di strutturare una regola ma non è facile, però come ripeto condivido la necessità di mettere mano a questo tema.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Grazie Presidente. Anche noi come *Impegno per Levico* siamo assolutamente d'accordo con il consigliere Beretta, anche perché secondo noi stilare un regolamento dove il tema sia ben chiaro, va poi alla fine a tutelare chi veramente è bisognoso nel modo più trasparente, giusto e corretto possibile. Ringrazio il consigliere Beretta per aver presentato questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Colgo l'occasione per ribadire quello che ha detto il Sindaco: attenzione al regolamento, va valutato bene all'interno di una commissione, in quanto Padova ha avuto l'analogo problema dell'accattonaggio, ma poi fare regolamenti e leggi è difficile perché nell'applicazione concreta anche dei ragazzi che mangiavano un panino sulle panchine venivano considerati come accattoni.

Ben venga che all'interno della commissione si valuti il tema, non so in quale commissione sarà discusso, spero si tengano anche delle riflessioni sul lato pratico di questi regolamenti, perché poi purtroppo il poliziotto si trova obbligato ad adottare per tutti un comportamento uguale. Infatti la legge italiana, non voglio dire frasi brutte, non distingue tra un barbone e uno straniero, per fortuna, ma all'atto pratico alla fine se qualcuno su una panchina mangia e beve qualcosa con un amico è considerato alla stessa stregua di un vagabondo che su quella panchina ci dorme. Attenzione dunque perché questo problema all'atto pratico, soprattutto in una città turistica, può essere un'arma a doppio taglio.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Anch'io sono d'accordo con quanto ha detto il consigliere Perina, cioè che il fatto di andare a gestire in maniera così stretta tutta questa situazione comporterebbe dei rischi di questo tipo, ovvero perseguire persone che non sono assolutamente dentro questa situazione. Certo, si torna al problema dei vigili urbani e della polizia, perché effettivamente se la cosa è fastidiosa e addirittura se si fermano le persone, basterebbe veramente che la polizia municipale intervenisse insieme a un'ordinanza che può essere emessa dal Sindaco.

C'è un disegno di legge a tale proposito, l'articolo 93, un disegno di legge che stanno cercando di strutturare. Io penso che il buon senso, soprattutto la collaborazione dell'amministrazione con la vigilanza, con i vigili, con la polizia municipale possa essere qualcosa che potrebbe far sì che non si debba costituire una commissione, oppure, se viene costituita, che lo si facesse senza gettone perché mi sembra un problema che può essere risolto in altra maniera. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Postal.

CONS. POSTAL: Grazie Presidente. Per il problema tecnicamente in sé, effettivamente come ha detto il Sindaco, basterebbe una semplice ordinanza e il problema all'apparenza potrebbe essere risolto. In fondo però, pensandoci bene, andiamo a colpire chi? Fare un'ordinanza, fare un regolamento ormai sostituiamo le regole normali con dei regolamenti, significa prevedere almeno un'ammenda, che va riferita a chi? A una persona che normalmente non ha un domicilio, non ha un'identità, non avrà neanche un nome, presumo, o comunque raramente ce l'ha.

Io credo che qualsiasi regolamento che vada verso una repressione dell'accattonaggio, tra il resto bisogna anche stare attenti a non confondere l'accattonaggio con il borseggio, non è detto che le due cose siano coincidenti, potrebbero esserlo, ma i filoni da seguire e da perseguire sono diversi. Io trovo difficile riuscire con dei regolamenti a stabilire che una persona non si fermi in un punto, o che in quel punto lì chieda l'elemosina e stabilire che in quel momento sta chiedendo l'elemosina. Noi li vediamo perché passando in alcuni punti si vedono più o meno sempre le stesse persone, però forse sarebbe più opportuno un maggior controllo del territorio da parte dei vigili in questo caso che, chiedendo ripetutamente l'identità a queste persone, magari risalgono prima o poi a chi eventualmente le utilizza per l'accattonaggio industriale. Non so se un regolamento riesca effettivamente a ridurre il problema. Questo è il mio dubbio.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Secondo me è da portare in una commissione perché le commissioni stanno lavorando molto bene su qualsiasi tema. C'è un bel dialogo, aperto, si riescono a sviscerare tutti i problemi, anche quelli giustamente riportati dal consigliere Postal.

Per quanto riguarda questo accattonaggio, io che tra l'altro lo vivo 363 giorni all'anno tranne i due giorni che magari manco dal centro storico, è palese. Penso sia in aumento in una maniera incredibile, che poi non sia veramente sempre legato a quello che potrebbe fare borseggio è vero. Diciamo che qualcuno si è trovato in ufficio la persona che prima era di sotto che faceva l'accattone e poi se l'è ritrovato in ufficio, all'inizio di via Regia, è successo questo.

Per quanto riguarda i regolamenti, se volete li posso leggere, ho qui quello di Perugia, di Bologna, di Pergine, ho qui anche quello che ha fatto a Pergine la polizia municipale: "vigili sequestrano € 2,92 da entrate di accattonaggio". Ho parlato con la polizia municipale di Levico e dice che durante l'estate su varie sollecitazioni hanno fatto anche qualcosa oltre quello che avrebbero dovuto, perché sono andati, li hanno accompagnati perché se ne andassero via. Hanno fatto delle cose che in realtà, non essendoci un regolamento, non avrebbero potuto fare.

Se noi diamo loro lo strumento, magari lo possono fare in maniera più efficace e giustificando quello che stanno facendo, perché li hanno accompagnati addirittura alla stazione del corriere qualcuno, lo hanno preso e gli hanno detto: per favore vieni. Ma se questa persona avesse detto no, non avrebbero potuto costringerla.

Dopo, un conto, a quanto dice il consigliere Perina, è il ragazzo che si ferma lì e tranquillamente si mangia un panino e quant'altro, un altro la persona che continua ad andare avanti e indietro, ormai abbiamo anche nomi e cognomi o quasi di chi c'è. La ragazza che da un mese a questa parte si ferma all'inizio di via Regia, con il cane, con la signora che arriva lì che dà da mangiare al cane, una cosa e l'altra, non è altro che un degrado per Levico, è un discorso di degrado.

Non è questione di evitare perché c'è la parrocchia che tutti i sabati che distribuisce una marea di vestiario, c'è la Croce Rossa che dà i pacchi, c'è il decanato, ci sono associazioni ONLUS che fanno una serie infinita di aiuti con molta bravura nei confronti di chi ha bisogno e chi vuole dà di tasca propria un aiuto a chi ne ha bisogno. Devo dire che il nostro regolamento di polizia urbana, non so se lo avete visto, ma sono 40 pagine e parla di ogni cosa, quindi forse magari prenderlo in mano e sviscerarlo è la cosa giusta da fare, così da poter dare quello strumento di aiuto che può essere per la polizia municipale molto utile.

La polizia municipale spesso viene presa per le orecchie, ma tante volte se non hanno uno strumento non possono intervenire.

PRESIDENTE: Prego Consigliera Piazza.

CONS. PIAZZA: Intervengo solamente per dire che anch'io concordo nella necessità di affidare la questione a una commissione, anche alla luce dei recenti orientamenti per esempio della Cassazione, che alla luce di quelle ordinanze o proposte di regolamento fatte a livello governativo, sta andando nella direzione di procedere ad una punibilità dell'accattonaggio molesto. Una commissione dunque potrebbe ben definire quello che è accattonaggio molesto e sviscerare e distinguere le varie situazioni, quali una possibile lesione del decoro urbano nel caso di altre eventuali situazioni che non rientrano nel vero e proprio accattonaggio.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Il problema c'è, lo vediamo tutti, dare lavoro ad una commissione penso sia lo strumento per affrontare il problema, analizzarlo e cercare di trovare una condivisione per risolverlo. Probabilmente non riusciremo a risolvere tutti i nostri problemi, però avremmo almeno una direzione e daremmo uno strumento al Sindaco e alla Giunta per procedere e dare le istruzioni agli organi preposti. Mi sembrava che il consigliere Postal non fosse d'accordo.

PRESIDENTE: Nessun altro chiede la parola, dunque pongo in votazione questo ordine del giorno.

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, che viene approvato con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 40 DEL 26.10.2015 "ORDINE DEL GIORNO SU ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA".

14. ORDINE DEL GIORNO SU "VIABILITÀ E PARCHEGGI ALLE SCUOLE".

Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Gianni Beretta di dare lettura di questo ordine del giorno.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente.

"Il nuovo polo scolastico "Istituto Comprensivo G.B. De Gasparis", che da 5 anni si trova nella parte alta del nostro paese, è sicuramente una delle scuole più grandi del Trentino, basti pensare che quasi 900 alunni lo frequentano tutti i giorni con diversi orari di entrata e uscita e circa 100 persone ci lavorano (corpo docente, personale ausiliario).

Uno dei problemi riscontrati fin dalla sua inaugurazione è stata la viabilità d'ingresso perché insufficiente per la quantità di auto e bus che tutti i giorni la raggiungono, ma con la nuova via Lungo parco è stata quasi risolta.

Altro problema che si riscontra è l'insufficienza di parcheggi per un polo scolastico di queste dimensioni.

La scuola a nord/ovest confina con un terreno degradato con degli alberi pericolosi viste le loro dimensioni e la vicinanza alle aree gioco.

Chiedo al sindaco e al consiglio comunale che nel prossimo bilancio di previsione per l'anno 2016 venga inserito un capitolo di spesa per l'acquisto della sopra citata area, che venga chiesto un contributo alla Comunità di Valle, vista l'importanza sovra comunale della scuola, per creare una zona parcheggio e migliorare la viabilità d'uscita dal polo scolastico.

Chiedo inoltre che venga sollecitato il proprietario fin da subito a rendere decorosa e sicura tale area".

Non so se qualcuno abbia presente l'area in oggetto, ma praticamente viene a confinare la parte nord-ovest, come indicato prima, con l'attuale campetto del basket, si trovano delle piante di media altezza di oltre 20 metri, alcune sono anche cadute all'interno, altre sono spezzate a metà. Sicuramente adesso con l'arrivo dell'inverno ci sarà il solito problema che, a causa della neve, questa cosa diverrà pericolosa vista la vicinanza con la zona del campo da calcetto e le altre zone limitrofe.

È una zona che deve essere di rilevanza scolastica penso perché altre cose non credo ci possano essere lì. Potrebbe essere, a mio avviso, di collegamento per un senso unico in entrata e in uscita nella zona della scuola alberghiera, via Ziehl. Vedo giusto dunque pensare ad una viabilità che è stata sicuramente migliorata per quanto riguarda via Lungo Parco, inviterei l'Assessore competente a pensare anche ad un discorso di sicurezza per via Lungo Parco, perché è diventata un'autostrada, alla gente piace correre su quella via lì, quindi magari si potrebbe pensare a dei dissuasori, anche se sto uscendo dal mio tema.

Per quanto riguarda l'area in discussione, è veramente degradata e potrebbe essere molto funzionale ad un Polo scolastico così importante.

PRESIDENTE: Apro la discussione su questo ordine del giorno, ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, premettendo che l'amministrazione è già in contatto con il proprietario del terreno e in generale dell'ambito circostante che è la Croce Rossa Italiana. È in contatto perché stiamo discutendo da tempo di una serie di interventi, sicuramente fra questi rientra anche la gestione degli alberi di quel pezzo di terreno, perché in effetti alcuni sono già schiantati e altri hanno dei problemi. Abbiamo già sollecitato l'intervento, quindi parte ti rispondo già su questa richiesta.

Va precisato però che il nostro Istituto scolastico, se noi facciamo il conto del numero dei parcheggi per studenti, eccetera è uno dei più dotati della Provincia. Questo non vuol dire che non consideriamo il problema, è così c'è poco da fare. Indubbiamente ci sono anche delle abitudini non corrette, secondo me, di chi parcheggia davanti al cancello, sulla rotatoria eccetera, ma i parcheggi ci sono. Sicuramente è un problema che noi abbiamo presente e che stiamo cercando di risolvere, però prendere l'impegno di inserire un capitolo di spesa per l'acquisto di quell'area specifica, quando stiamo facendo un'analisi del problema per vedere se magari, non voglio dire senza spese ma con spesa molto limitata, potremo migliorare la situazione, forse in questo modo o in un altro.

Io non voglio impegnare un capitolo di spesa per un investimento che oggi sinceramente, rispetto all'investimento che è già stato fatto è che è importante per quanto riguarda l'area parcheggio, è vincolante. Noi ci stiamo già lavorando, ti chiedo se sei disponibile a modificare l'ordine del giorno, nel senso che *"chiede al Sindaco e al Consiglio comunale di considerare investimenti o ipotesi di miglioramento della viabilità del parcheggio per il polo scolastico, rendendolo più efficiente eccetera"*, ben volentieri, impegnare un capitolo di spesa in modo vincolante, secondo me, oggi dobbiamo fare delle valutazioni più attente. Abbiamo già un patrimonio di parcheggio esistente che è consistente, fatto e finito e, come spesa pubblica, abbiamo già contribuito. Come ripeto, condivido il ragionamento perché alla fine tutto si può migliorare, lì c'è da lavorare, il parcheggio è in salita, quindi ci sono tutte le considerazioni del caso, ma questa è la richiesta che io avanzo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Per quanto riguarda il caso che sia maggiore l'indice di parcheggio confronto ad altre scuole vuol dire tutto e niente perché se penso alla scuola materna di Levico che pure è una delle più grandi, avendo otto sezioni, abbiamo zero parcheggi e non vuol dire che siamo migliori di altri. La invito ad andare a vedere domani o dopodomani, quando ci saranno i vari Consigli di classe e così via cosa succede, non sappiamo più dove mettere le macchine, si occupa la campagna sopra e quant'altro perché la gente non sa dove andare a parcheggiare.

È vero, possono esserci il pedibus di turno e altre iniziative che aiutano a portare i ragazzini a scuola, la mattina comunque, causa anche la mancanza del nonno vigile, che non so dove sia andato a finire, visto che l'abbiamo approvato circa sei mesi fa, anche questo. Abbiamo grossi problemi di viabilità su quella rotatoria, gente che parcheggia un po' dappertutto, perché all'entrata e all'uscita nelle ore di scuola, quando ci sono lezioni o riunioni particolari è insufficiente per un Polo scolastico sovracomunale che è piuttosto importante.

Se mi si dice di modificare io non ho nessun problema, se il Comune, Lei Sindaco e la Giunta in generale si prendono l'impegno che quell'area lì comunque venga messa in sicurezza, quella come l'area sotto della Croce Rossa, dove regolarmente tutti gli inverni abbiamo un albero che cade, uno schianto, quindi è pericoloso e crea dei danni. Ad ogni modo, a breve, quando inizierà a nevicare da una parte o dall'altra un albero cade. Fin da subito dunque io inizierei a tagliare le punte e abbassarle un po' e a metterle in sicurezza.

In secondo luogo quell'area lì è degradata, perché vai a fare una passeggiata, adesso abbiamo le capre che entrano a mangiare un po', insomma, mi sembra veramente allo sbando. Oltre al fatto che sarebbe proprio funzionale invece per il Comune e per tutta la scuola un ulteriore parcheggio, un'ulteriore area verde e comunque è migliorabile per la viabilità. Se il Comune si impegna a cercare di portare a casa quell'area lì nel migliore modo possibile e migliorare la viabilità tutta o in parte, per me va bene, anche se non si scrive capitolo di spesa piuttosto che altro per me va bene, nessun problema.

SINDACO: Per quanto riguarda gli alberi è già stato comunicato per iscritto che devono fare un intervento innanzitutto nella parte sotto, sono in ritardo lì abbiamo sollecitati di nuovo per iscritto, devono tagliare gli alberi. Il Presidente credo abbia parlato con l'Assessore ai Lavori Pubblici confermandogli che adesso gli alberi verranno tagliati. Per la parte sopra anche lì nessun problema a impegnarci a chiedere questa cosa, lo abbiamo già fatto, se tu sei disponibile a dire che venga valutata la possibilità di utilizzare quel terreno, ben venga, va bene, propongo la votazione favorevole dell'ordine del giorno. Impegnarmi a inserire un capitolo specifico per l'acquisto no, vediamo se riusciamo a trovare delle soluzioni che magari vadano incontro a questo problema di un plesso, come ripeto ma lo dicono i dati, che comunque è dotato di parcheggi. È vero che spesso la rotatoria è piena di macchine, ma il parcheggio sopra è mezzo vuoto, io ci passo abbastanza spesso per andare a casa e osservo questa situazione.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Postal.

CONS. POSTAL: Grazie Presidente. È vero, quello è un terreno degradato e con degli alberi pericolosi da sempre praticamente, lo è ancora di più adesso che in effetti è vicino alle aree da gioco. A memoria però, quel terreno lì dovrebbe essere ancora della Croce Rossa e allora, quando era stata acquistata l'area da parte del Comune per costruire le scuole, mi ricordo che abbiamo sanguinato per anni e anni per indennizzare l'acquisto di quel terreno, con le stesse tipologie edilizie di quello.

Per cui presumo che tuttora la cifra d'acquisto sarebbe piuttosto rilevante, o almeno la richiesta della Croce Rossa lo dovrebbe essere. In più c'è sempre il problema di stabilire se la spesa e l'utilizzo coincidono, nel senso che un parcheggio per un utilizzo sporadico non so, questo è un problema dell'amministrazione, ma troverei piuttosto difficile giustificare un intervento di parcheggio in quell'area per un uso sporadico, perché in fondo la frequentazione della scuola e l'utilizzo dei parcheggi a pieno regime non è su tutta la giornata e per tutti i periodi. Se fosse per un utilizzo diverso, a scopo didattico o quant'altro, magari sarebbe più utile.

Il problema è sempre quello, vale la pena a volte acquisire per un uso molto sporadico, o è meglio concentrarsi su aree di maggiore rilevanza dal punto di vista dell'utilizzo. Questo è.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Grazie Presidente. Io penso che la Giunta dovrebbe impegnarsi proprio in questo capitolo di spesa a trovare la soluzione, anche perché mi sembra che il verbo *valutare* possa voler dire tutto o niente. Impegnarsi vorrebbe dire altro, perché noi ci crediamo. Su quanto ha esposto il Consigliere Beretta, secondo noi è molto valido in tema di fruibilità del parcheggio, non dimentichiamo che lì dovrebbe arrivare l'università infermieristica, c'è comunque la vicinanza con la scuola alberghiera, c'è questa intenzione, ma comunque è una zona interessante, è molto vicina al parco delle Terme e quindi anche nel periodo dei mercatini potrebbe essere fruito anche oltre l'utilizzo scolastico.

Non dimentichiamo poi la cosa più importante, ossia sfruttare il fatto che la scuola è frequentata da alunni di molti comuni, chiedendo la partecipazione dei comuni limitrofi che utilizzano la scuola e fruiscono di questo edificio e magari chiedere un contributo alla Provincia. Impegnare dunque non solo il Comune a fare la spesa, ma magari fare un progetto sovracomunale, dove più comuni partecipano alla spesa e questo sarebbe un valore aggiunto per l'edificio scolastico.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Sono d'accordo sul fatto di rendere migliore la situazione dell'aspetto, gli alberi vanno veramente presi in considerazione e messi in sicurezza, sia sopra sia sotto, perché sotto veramente abbiamo assistito a scene indecorose. Per quanto riguarda il parcheggio, io non sono dell'idea di riprendere ad asfaltare o comunque creare altri posti. Bisognerebbe lavorare sulla mentalità delle persone e sul fatto di provare ad andarci a piedi che forse è meglio.

Il primo giorno di scuola è stato clamoroso, è stata veramente una cosa incredibile, è vero, però sono episodi, quindi si potrebbe cominciare a dire alle persone di evitare di portarli fino a lì. Se lavoriamo un attimo sulla popolazione, forse è meglio.

PRESIDENTE: Prego Assessore Werner Acler.

ASS. WERNER ACLER: A corollario di quanto ho sentito dire fino ad ora, sicuramente per quanto riguarda la viabilità correttamente l'ha già enfatizzato il Sindaco, ma tutti lo hanno riconosciuto: l'inserimento della nuova via Lungo Parco ha dato nuova linfa a far sì che il traffico sia più scorrevole. C'è ancora qualcosa da fare, ma l'Assessore Bertoldi sta lavorando da parecchio tempo affinché un discorso viabilistico trovi un giusto suggello a una zona caratterizzata dalla presenza del Polo scolastico, dove le presenze sicuramente sono di peso.

Anch'io tenderei ad enfatizzare quanto riportato prima dal consigliere Postal, ovvero il fatto di andare a infrastrutturare una zona per eventi sporadici sarebbe anche a mio parere, oltre che controproducente, sicuramente non razionale. Anche perché sarebbe come andare ad allestire per i mercatini di Natale un parcheggio stabile che potrebbe accogliere ulteriori mille persone, mille posti macchina. Da questo punto di vista tutto ciò mi sembrerebbe fuori luogo.

Sicuramente l'ottimizzazione della viabilità è un fattore richiesto e sul quale si sta lavorando, però dal punto di vista di infrastrutturare un Polo scolastico che è già dotato, dal punto di vista del rispetto degli standard urbanistici legati ai parcheggi, di stalli che tengono in conto la presenza delle utenze interne, mi sembra non fuori luogo perché tutto può essere migliorato, però un po' superfluo.

PRESIDENTE: Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Dire che sono superflui i parcheggi mi sembra un po' pleonastico, perché non sono mai sufficienti e infatti dopo approveremo una variazione di bilancio per fare un parcheggio in un'altra area, perché giustamente pensiamo che regolamentare le zone a parcheggio sia giusto. Mi dispiace che l'Assessore Werner Acler dica questo, quando l'amministrazione sta facendo dei lavori per migliorare la fruibilità della palestra, che in futuro probabilmente potrebbe essere usata anche per gli eventi sportivi. Ricordo infatti che verrà

staccata dal compendio scolastico, con la possibilità di usare una struttura molto importante per Levico, che quindi potrebbe avere bisogno, io spero, se ben sfruttata, anche dei posti auto.

Mi va benissimo modificare quanto detto relativamente all'impegno di spesa nel bilancio previsionale, basta che mi venga detto che c'è un impegno personale da parte del Sindaco e della Giunta a far sì che quell'area lì comunque venga rivalutata per il degrado in cui versa attualmente e venga previsto un aumento dei parcheggi e migliorata la viabilità.

PRESIDENTE: Prego Assessore Bertoldi.

ASS. BERTOLDI: Per fare un po' di chiarezza, l'amministrazione, mi sembra a febbraio, ha cominciato a dialogare con la Croce Rossa Italiana per la messa in sicurezza di tutto il parco all'interno della Croce Rossa. Stiamo ragionando anche sul discorso del muro di contenimento, che ha già delle manifestazioni di degrado e all'interno dello stesso incontro avevamo parlato già una prima volta dell'area indicata qui dal consigliere Beretta.

Non più tardi di mercoledì scorso ho avuto un incontro direttamente sul posto dove ho risollevato lo stesso problema. Mi dicevano che entro novembre dovrebbero tagliare gli alberi della Croce Rossa verso sud, a valle. C'è un ragionamento di dialogo per una sistemazione dell'area, io direi che se il consigliere Beretta è disposto, sarebbe interessante proseguire su un ragionamento che abbiamo già iniziato quest'anno.

PRESIDENTE: Prego Assessore Werner Acler.

ASS. WERNER ACLER: Solo una precisazione su quanto detto dal consigliere Beretta. Mi dispiace che lei confonda profondamente il mio ragionamento con il suo, nel senso che io stavo parlando praticamente dell'attività scolastica. Il fatto di confondere quello che si sta facendo dal punto di vista della compartimentazione del polo scolastico per dare ulteriori attività e sviluppo al polo scolastico è totalmente fuori luogo. Infatti in quel momento lì le attività scolastiche non sarebbero in corso e quindi tutta la viabilità interna al Polo scolastico sarebbe sicuramente fruibile dal punto di vista di parcheggi e stalli atti alla manifestazione in corso.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Quest'intervento non lo condivido del tutto, nel senso che è il solito discorso della programmazione. Io non sono d'accordo nel progettare parcheggi, asfaltare e quant'altro, però il fatto di progettare e programmare e il fatto che la palestra potrebbe in futuro diventare teatro di manifestazioni sportive, questo è comunque da mettere in conto. Le due cose vanno analizzate entrambe e questo fa parte di una progettazione, altrimenti sono i soliti interventi a spot che facciamo: facciamo questo, poi l'altro. Bisogna guardare un attimo la progettazione futura.

PRESIDENTE: Vorrei proporre il testo... Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Volevo quasi non rispondere, ma poi mi si è toccato sul vivo. Forse l'assessore Werner Acler, non avendo figli in questo momento, non sa che la sera vengono fatte molte riunioni aperte alle varie consulte, alle varie tipologie della scuola. Circa due o tre riunioni vengono fatte la sera per questo piuttosto che per quello, dunque la struttura lavora anche al di fuori dell'orario scolastico.

Non voglio però stare qui a fare questi battibecchi, volevo semplicemente precisare, visto che il consigliere Postal ha detto questa cosa, che brava l'amministrazione che sta facendo un intervento, forse può darsi che in futuro ci sia bisogno di parcheggi anche per questa problematica. Io mi auguro che questa struttura, così come Lei assessore sta seguendo, devo farLe i complimenti per questa cosa, per poter fruire di una struttura anche al di fuori della parte scolastica. Non mi sembrava di aver detto chissà che cosa, ho detto bravo perché sta facendo una cosa.

PRESIDENTE: Va bene, allora torno alla proposta di modificare il testo dell'ordine del giorno: "Chiedo al Sindaco e al Consiglio comunale di considerare di effettuare degli investimenti per rivalutare la sopra citata area anche creando una zona a parcheggio, e migliorare la viabilità d'uscita dal polo scolastico."

La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno nel testo modificato, che viene approvato con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 41 DEL 26.10.2015 "ORDINE DEL GIORNO SU VIABILITÀ E PARCHEGGI ALLE SCUOLE".

15 4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2016 (VARIAZIONE N. 14).

Rel. SINDACO

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco, a cui cedo la parola.

SINDACO: Grazie Presidente. Stiamo presentando una variazione di bilancio - come leggete dal disposto - in parte straordinaria, per finanziare:

- L'avvio della realizzazione del nuovo parcheggio zonale in via della Brozzara/Via C.Battisti consistente nell'acquisizione dell'intera p.f. 1181 – per complessivi mq. 1277 – e parte delle p.f. 1168/1/2 per il collegamento con via C.Augusta, prevedendo una spesa di complessivi €. 66.000,00;
- L'integrazione di €. 52.000,00 dello stanziamento per lavori di "ammodernamento e messa a norma del Campo Sportivo di Levico Terme", come da progetto approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 175 dd. 08.10.2015,
- L'acquisto di una fresa da neve da assegnare in dotazione al cantiere comunale, per una spesa prevista in €. 9.000,00;

In parte corrente invece per adeguare alcuni stanziamenti alle effettive necessità ed in particolare per:

- l'istituzione di nuovo capitolo con uno stanziamento di €. 62.100,00, al fine di consentire l'accantonamento della perdita di esercizio di Panarotta SpA nell'importo corrispondente alla quota di partecipazione;
- destinare una quota di entrate correnti (€. 50.000,00) con contestuale riduzione del Budget, a finanziamento di spese di investimento ed in particolare per la realizzazione di un primo impianto sperimentale di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a LED al fine verificare l'esatto risparmio energetico;
- adeguare alcuni stanziamenti di entrata e di spesa alle effettive necessità.

Io volevo entrare un po' nel merito delle macro voci, poi magari fare un elenco di quelle più piccole, per quanto riguarda la parte straordinaria. Parcheggio zonale di via Cesare Battisti: si tratta della realizzazione di un parcheggio zonale, appunto, e della contestuale realizzazione di un tratto di collegamento di una pista ciclabile. La previsione è quella di realizzare circa 20 o 25 posti auto, oltre alla piazzola per i contenitori di rifiuti, a sollievo del quartiere che, come credo sia noto, è veramente in una situazione difficile per quanto riguarda il parcheggio delle automobili.

La variazione oggi è relativa al costo di acquisizione del terreno, di cui abbiamo parlato in precedenza. Poi ci sono le integrazioni dei lavori del campo da calcio, cioè l'integrazione rispetto alla prima stima che era stata calcolata in via d'urgenza sugli interventi integrativi derivanti dai verbali della commissione di vigilanza sportiva. Andando a fondo sugli interventi necessari alla messa a norma completa dell'impianto, è stata rilevata la necessità di una

maggior spesa per sistemare in via definitiva e mettere in sicurezza in modo completo la struttura.

Per la parte corrente, invece, la svalutazione della partecipazione della società Panarotta. Qui si tratta della previsione dell'azzeramento del capitale sociale della società partecipata dal Comune, l'assemblea non si è ancora svolta, sarà fissata probabilmente all'inizio di novembre, l'importo è di € 62.100. È il residuo rimanente dopo le svalutazioni correttamente operate dagli uffici finanziari dell'amministrazione negli esercizi precedenti, di una società gravata da ripetute perdite di esercizio che hanno eroso il patrimonio netto. Nell'assemblea della società che verrà convocata a breve il Comune uscirà dalla compagine sociale, come annunciato già nel piano di razionalizzazione delle società partecipate, essendo azzerato il capitale sociale. Infine il finanziamento dell'impianto di illuminazione a led sperimentale, un dato che si ricava per differenza positiva, in sostanza un avanzo che viene destinato a investimenti produttivi e economie future, quindi un indice di sana amministrazione.

Gli altri tipi di variazione che dettagliamo magari sul PEG, sono alcuni di minore importo, quindi residui di anni precedenti, di ICI, TASI che sono stati incassati, € 3900, € 6800; somme che vengono dalla Provincia come un fondo perequativo arretrato di € 23.180, queste sono entrate in aumento. Il contributo provinciale sulla colonia estiva che è arrivato e contabilizzato quest'anno, si pensava arrivasse l'anno prossimo. Il contributo per iniziative di promozione dell'integrazione europea anche questo lo abbiamo incassato in anticipo. Aumento delle previsioni di incasso dei diritti di segreteria sui contratti di € 4570. Una diminuzione di entrate di € 15.000 per quanto riguarda invece i proventi raccolta funghi. Abbiamo € 2200 di sanzione amministrative in aumento, abbiamo € 120.000 di proventi della centralina idroelettrica, € 100.000 sono però di competenza del 2014 quindi il reale adeguamento in più ammonta a € 20.000. Abbiamo € 7000 di dividendi delle società partecipate in più rispetto alle previsioni. Abbiamo € 15.000 di rimborsi spese degenza casa di riposo di tipo residenziale, a cui corrispondono € 10.000 di uscite, questa è una scrittura di giro, ci sono € 5000 di differenza che abbiamo incassato in più. Abbiamo € 17.000 di Iva a credito, questo per una modifica del regime Iva di legge, praticamente adesso invece che a credito viene messo direttamente a ricavo, quindi abbiamo portato in aumento questo esercizio. Un trasferimento sul fondo investimenti comunale di € 9.700. Proventi delle concessioni edilizie per € 25.000, questo è un dato positivo, vuol dire che c'è un certo risveglio anche in campo edilizio. Un rimborso di € 2200 dall'assicurazione.

Per quanto riguarda poi la parte avere delle passività c'è un accantonamento al fondo riserva di € 58.600 per andare a rimpinguare il fondo riserva ordinario del Comune. Poi alcune spese di piccola entità economiche, officina di manutenzione € 700, € 3000 indennità di progettazione urbanistica che ci siamo trovati a dover pagare, € 10.000 è quello a variazione dell'altra voce resa dell'attivo che abbiamo detto prima. € 62.100 è quello che abbiamo già spiegato, € 9000 sono relativi alla fresa, € 52.000 di manutenzione del campo sportivo.

Poi abbiamo € 40.000 di lavori che abbiamo sospeso rispetto alle previsioni di rifacimento del pavimento della palestra sotto strada delle scuole, in quanto sono in corso dei dialoghi, delle trattative con la Provincia per l'utilizzo dell'impianto, prima di fare il lavoro aspettiamo un attimo per vedere come verrà utilizzata la palestra. Poi, per ultimo, la realizzazione dei parcheggi zonali di via della Brozzara.

PRESIDENTE: apro la discussione su questo punto, chiedo la parola al Consigliere Perina. Prego.

CONS. PERINA: lo volevo fare una piccola riflessione sul primo punto, poi sugli altri punti lascerò gli interventi alle altre componenti del mio gruppo consiliare e spero alle altre minoranze. Volevo commentare la realizzazione del parcheggio comunale di via Brozzara. Sicuramente è conclamata la situazione della problematica da parte dei cittadini in quella zona della mancanza di parcheggi, però secondo me lo stesso problema si presenta per tantissime altre zone. Per questi motivi l'ottica di questo intervento non è condivisa dal nostro gruppo, in quanto o si risolve il problema facendo il ragionamento su grande scala per tutte le zone di Levico, perché nello stesso problema si trova via Montel, all'inizio, in piazzetta Montel e in

piazzetta San Francesco, laddove parecchie segnalazione della polizia sono state fatte per i residenti che non hanno un posto auto e devono parcheggiare a chilometri di distanza, anche i residenti in via a Prà, dove pure hanno il problema di non poter parcheggiare.

Allora, o facciamo un unico ragionamento, come abbiamo detto più di volta, sulla visione di Levico cercando di fare degli scambi zonali che siano fruibili su grande scala per tutta la popolazione, prossimali al centro ma anche comodi per tutti gli abitanti che sono nei pressi del centro. Al contrario, fare un intervento di questo tipo vuol dire che andiamo a risolvere il problema per pochi, ma poi gli altri non vedono il loro problema risolto, perché non è fruibile se non solo per i residenti in quella zona. Per quelli che vengono in centro non è assolutamente utile perché fare un parcheggio lì significa che non è fruibile per chi deve andare in centro a fare commissioni.

Soprattutto lo vedo solo come un intervento fatto per i privati e non nell'ottica di un potenziamento delle infrastrutture. Vorrei chiedere, appunto, se questo è stato valutato da parte della Giunta, perché un collegamento con la ciclabile lo vedo come secondo ad altre priorità in questo momento.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Tommaso Acler.

CONS. T. ACLER: Vista anche l'ora volevo fare un intervento più morbido, ma non posso non intervenire sul fatto che siete in ritardo clamoroso, anche qui, sui lavori di adeguamento dello stadio dell'U.S. Levico. Sapevate a maggio della promozione alla serie D e vi apprestate forse a concludere il lavoro alla fine dell'anno, se va bene. Poi fate una perizia di stima di € 50.000 a luglio e questa perizia ad ottobre raddoppia. Siamo di fronte ad un raddoppio dei prezzi, pensate cosa fareste voi se foste all'opposizione al posto nostro, io credo sia una cosa veramente da principianti quella di passare da € 50.000 a € 100.000 di lavori che sapevate benissimo di cosa si trattava.

Seconda cosa, sull'illuminazione pubblica: misurare il risparmio energetico derivante dalla sostituzione di un certo numero di lampade da vapori di mercurio a led. Voglio dire, il risparmio a led è matematico, fare un intervento spot, one shot, da € 50.000 vuol dire andare a minimizzare quello che potrebbe essere un risparmio se si facesse una gara con più sostanza. Ovvero cambiamo X volte, più globi, quindi facciamo un risparmio più alto con un bando di gara al ribasso.

Misurare il risparmio, ma io mi chiedo allora dov'è finito il PRIC, che è proprio quel sistema, mi riferisco al piano regolatore dell'illuminazione comunale, che ci consente di capire quanto risparmiamo sostituendo le lampade vetuste con le lampade a led. Mi sembra veramente che stiate andando un po' a spezzatino e a tentoni, non lo trovo giusto.

Credo che anche l'intervento del consigliere Perina che mi ha preceduto, per quanto riguarda il parcheggio vada nella stessa direzione: state facendo con soldi pubblici un parcheggio a dei privati, che avranno anche la necessità di parcheggiare le loro macchine, ma dovevano, al momento della costruzione delle loro case, prevedere un parcheggio, così come hanno fatto tutti.

Tutti hanno fatto un parcheggio per la propria abitazione oppure, se erano in centro storico, non hanno fatto il parcheggio, ma hanno pagato gli oneri di urbanizzazione per non averlo fatto. Fare un parcheggio con soldi pubblici per dei privati, va bene, poi mascherandolo con un parcheggio per la ciclabile. Siamo un po' così, al limite io credo.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Grazie Presidente. Volevo chiedere un'informazione riguardo ad alcuni dettagli. Si parlava, appunto, di cambiare i corpi illuminanti di viale Roma, ma c'è l'intenzione di riprendere in mano un po' in toto viale Roma? Perché ci era stato detto, qualche Consiglio or sono, che non verranno fatti lavori sul rifacimento del marciapiede di viale Roma e così via, che in questo momento è abbastanza degradato. Altra segnalazione: c'è la staccionata del cantiere futura area commerciale che sta invadendo la sede stradale, quindi invito a fare un controllo su questa cosa.

Chiedo se viene fatto un lavoro spezzettato solo per il corpo illuminante, o se c'è l'intenzione di riprendere in mano un po' tutta quell'area, altrimenti vediamo di prendere in mano un'altra area e renderla finita e quell'area lì riprenderla in tutto, che siano le piante, il marciapiede, tutto il decoro e non solamente cambiando il corpo illuminante, mentre tutto il resto viene lasciato un po' così. Anche lì c'è una zona per le immondizie, ci sono due o tre bidoni buttati lì sulla strada spesso anche sporchi, dunque o prendiamo in mano tutto quel pezzetto di area e lo sistemiamo in maniera decorosa, altrimenti troviamo l'impianto a led di ultima generazione e tutto il resto lasciato è lì un po' allo sbando.

Volevo un'informazione, in primo luogo mi fa piacere che la maggioranza abbia un bellissimo "file excel" colorato con i dettagli un po' più specifici e a noi venga scritto *personale* e poi magari ci sia scritto *indennità di progettazione urbanistica*. Siccome se vogliamo collaborare e non venire qui magari con mille pensieri, se abbiamo anche noi la stessa documentazione...

No, la nostra documentazione è questa e al punto inerente il personale voi avete scritto anche: *indennità di progettazione urbanistica*. Oppure, presentazione dei servizi, voi avete anche il dettaglio insomma, potrebbe essere una cosa un po' più regolare, potrebbe essere più giusto avere una regolarità di informazione tra l'uno e l'altro Consigliere.

Cosa vogliono dire quei € 5000 per indennità di progettazione urbanistica? È stato fatto qualche altro lavoro in particolare? Per quanto riguarda il parcheggio, io non la vedo così negativa, perché comunque sono stati fatti anche altri parcheggi, sto pensando anche all'altra legislatura, in cima a via Belvedere, e anche altri per sistemare una zona un po' degradata. Infatti quando si scende per poi prendere il cavalcavia del Maines ci sono due o tre sensi unici e spesso ci sono macchine un po' dappertutto. Ad ogni modo bisogna regolamentare, trovo giusto dall'altra parte quanto detto dal consigliere Perina, ovvero prendere in mano un po' la situazione generale, non fare questo solo perché comunque c'è in previsione di sistemare anche altre aree che hanno questo disagio e degrado. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Bertoldi.

ASS. BERTOLDI: Rispondo un po' a tutto, se mi dimentico qualcosa vi prego di ricordarmelo. Partirei con il discorso del parcheggio in località Brozzara. Il parcheggio viene realizzato non per far del piacere ai privati, ci mancherebbe altro, il parcheggio è stato individuato in quella zona là, poi altre zone di Levico sicuramente avranno bisogno e verranno prese in considerazione una alla volta, comunque avendo un'idea generale del ragionamento. Tutto ciò solo e semplicemente perché abbiamo una zona di elevato traffico perché comunque è una zona di penetrazione di Levico, da quelle strade passa molto traffico derivante dalle frazioni.

In secondo luogo sono d'accordo con il consigliere Perina che diceva che il centro non ha posteggi e che per andare in centro mancano parcheggi. Volevo solamente ricordare che abbiamo il parcheggio Ognibeni e il parcheggio della piscina che gravitano strettamente attorno al centro. L'individuazione in primis della zona della Brozzara è semplicemente per creare un po' d'ordine in un'area che, allo stato attuale, è completamente degradata, quindi la regolarizzazione del parcheggio è il primo passo per un discorso di riqualificazione urbana. Se noi adesso scendiamo dal semaforo di via Cesare Battisti, passiamo davanti alla Stua, noi troviamo macchine in ogni dove, diventa problematico passare con la macchina, addirittura passare con i mezzi per lo scarico dell'immondizia e d'inverno diventa insostenibile. Questo penso sia alla luce del sole e visibile da tutti.

L'individuazione di un'area che stiamo acquistando, a un prezzo ragionevole, diventa funzionale per poi iniziare un discorso di riqualificazione urbana completa della zona, che poi verrà, se la Provincia ci aiuterà con il finanziamento di via Sottoroveri, direttamente agganciata al discorso di via Sottoroveri.

La realizzazione della ciclabile, consigliere Tommaso Acler, non è un parcheggio per la ciclabile, lì verrà realizzato un parcheggio poi, affiancato al parcheggio sul terreno - tanto per fare nomi e cognomi - dell'Hotel Family -Primavera, verrà realizzato un collegamento ciclabile con la via Claudia Augusta. Poi con la Provincia stiamo dialogando per un discorso di viabilità alternativa a 360° su tutto il territorio comunale.

Lei prima giustamente si valeva del fatto che con il dottor Coppola piuttosto che il dottor Fronza è stato Lei il fautore del collegamento tra il lago e i giardini Salus, mi permetto di dissentire, nel senso che Lei aveva ottenuto il finanziamento per il rifacimento, per la ristrutturazione del parco dei giardini Salus. È una cosa diversa, comunque sia è lo stesso, non stiamo qui a perderci in un bicchiere d'acqua. Il collegamento con la ciclabile arriverebbe su via Claudia Augusta per collegare il lago alla stazione dei treni, questo è un ragionamento che l'amministrazione ha ben chiaro.

È la prosecuzione di un ragionamento che è stato fatto dalla Giunta precedente, nel senso che la Giunta precedente ha fatto il parcheggio zonale in località Piazzola a Selva, penso che gli abitanti della zona abbiano ottenuto beneficio da questo; abbiamo fatto il parcheggio di viale Belvedere come diceva il consigliere Beretta e facciamo questo parcheggio in località Brozzara. Penso sia un tassello che unito ad un altro, comunque sia questa è la scelta dell'amministrazione, che penso possa essere più o meno condivisa, però una linea, un'idea di dove dobbiamo arrivare sicuramente ce l'abbiamo ben chiara in mente.

Un'altra cosa, poi chiudo per quanto riguarda il discorso Brozzara. La zona appartiene al centro storico, per cui gran parte delle abitazioni risalgono a qualche bell'anno fa. All'interno di queste, visto che per il maggior numero sono superfetazioni e gli edifici risultano particolarmente di vecchia costruzione, trovare lo spazio per realizzare il parcheggio, per realizzare un garage non è così semplice. Questo per quanto riguarda il discorso del parcheggio Brozzara.

Discorso illuminazione pubblica. In aprile abbiamo avuto un primo incontro con la nostra partecipata STET, per fare un ragionamento generale sul discorso dei globi. Lo scorso anno l'amministrazione precedente aveva fatto un bando di interesse per la sostituzione dei corpi illuminanti, soprattutto relativamente ai globi con un sistema a led. È stato fatto un bando di interesse che, analizzandolo un po' a fondo, poteva creare dei problemi del punto di vista della gestione. Infatti si riusciva a trovare un partner che finanziasse o realizzasse questo tipo di sostituzione, però diventava problematico il tipo di gestione, avendo noi una partecipata che si occupa della manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.

In aprile abbiamo iniziato il dialogo con STET per avere questo tipo di collaborazione, nel senso che è nostra intenzione nei prossimi anni andare a sostituire quanti più possibile corpi illuminanti di questo tipo anche per contenere i costi per il famoso ragionamento che si faceva all'inizio. Visto e considerato che il percorso è un po' lungo e impegnativo, l'amministrazione si è impegnata a dire: iniziamo da viale Roma, ed è per questo che abbiamo iniziato dal tratto tra la strada provinciale per Vetriolo fino all'altezza del ponte sul Rio maggiore. Lì andiamo a sostituire, mi sembra, una quarantina di globi, con un'armatura a led.

Questo, su cui Lei viene a dire giustamente che interessi avete, è automatico il fatto che con il led si risparmia rispetto ad una lampada convenzionale; sono d'accordo con Lei, però è anche giusto avere dei dati oggettivi che riscontrino gli investimenti fatti sul territorio, credo che questo sia giusto.

Per rispondere al consigliere Beretta, la scelta di arrivare fino al ponte del Rio Maggiore è funzionale per questo, perché poi abbiamo il ragionamento su viale Roma che dal ponte sul Rio Maggiore prosegue. Nei Consigli precedenti c'era stata un'interpellanza da parte mi sembra di Levico domani, per il discorso di cui stiamo parlando. Adesso dovrebbero essere quasi pronti per iniziare i lavori con il discorso Levico Polis, per cui risulterebbe veramente controproducente andare a rimaneggiare la zona, essendo in convenzione dovrebbero farla direttamente Levico Polis all'interno del ragionamento.

Ultima cosa: campo da calcio. Onestamente sul ritardo mi trovo parzialmente d'accordo con il consigliere Acler, noi abbiamo ottenuto il parere da parte della commissione di vigilanza in data 15 luglio, commissione di vigilanza, commissione FIGC è arrivato in ottobre. È vero il fatto che abbiamo in un primo momento abbiamo stanziato € 50.000 per la realizzazione dei lavori. Questo è stato fatto per poter dare subito inizio all'iter di acquisizione e di aggiudicazione per eseguire i lavori.

Allo stato attuale ci troviamo ad integrare un capitolo per riuscire a completare in maniera definitiva l'adeguamento delle tribune di uno stadio che ospita una squadra di serie D. I lavori non si sono resi necessari perché l'US Levico è salita in serie D, ma lo erano anche

prima. L'intenzione dell'amministrazione è quella, una volta per tutte, di completare i lavori al 100%, in maniera tale che poi non sorgano altri problemi, cioè che l'anno prossimo non sorgano altre esigenze, problematiche o incongruenze inerenti il rispetto della normativa. Semplicemente questo.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Ho in mente mille cose da dire, sono un po' preoccupato di questa situazione e più si va avanti e più mi preoccupa, ma sarà una preoccupazione mia. Il Sindaco ha detto che andando a fondo, a proposito dei € 50.000 del calcio, poi si è visto che c'era bisogno di altri € 52.000, queste sono state le parole che ha usato il Sindaco. Non so veramente da dove iniziare. Da una parte quando io ho chiesto, parlando con il Sindaco, di avere una distinzione di voci nel momento in cui approvammo i € 50.000 della prima trince, che non doveva essere la prima tra, ma doveva essere il tutto. Il Sindaco mi ha rassicurato, dicendomi addirittura che se fossero serviti altri soldi i lavori si sarebbero fermati, perché si era pensato di arrivare ad un certo punto. Si era pensato a € 50.000 dopo di che ci si sarebbe fermati.

Io volevo sapere le varie voci, a cosa corrispondeva che cosa. Mi è stato detto: quando vedrai l'inizio dei lavori capirai e vedrai. Lì ho fatto l'esempio dei lavori a casa propria, cioè se tu fai dei lavori a casa tua non vai a spanne, ti fai dire voce per voce. Questo sarebbe giusto averlo anche noi, invece non lo abbiamo, abbiamo € 50.000 nella prima trince, abbiamo dei punti richiesti da una commissione, però non sappiamo a cosa corrisponde che cosa.

Poi arriva la convocazione del Consiglio e si vede che dopo due mesi e mezzo ci sono € 52.000 ulteriori, mi dico che ci sarà un computo metrico, ci sarà qualcosa, sicuramente ci sarà, lo richiederemo e andremo a valutare. Da un certo punto di vista dico: finiranno mai queste richieste? I primi erano € 50.000, adesso sono € 52.000 ma vedrete che sono i definitivi, staremo a vedere, i cittadini penso se lo chiederanno. Dall'altra parte, per dire che non ce l'ho assolutamente con l'associazione del calcio Levico, mi chiedo come mai non siano iniziati i lavori. L'altra sera ho visto il Presidente in televisione ed era abbastanza perplesso, nel senso che non ha voluto probabilmente dare spiegazioni, però non si sapeva bene come mai. Questo pensiero mi fa dire: va sempre così con i lavori dell'amministrazione? Prima abbiamo visto i lavori dei bagni e abbiamo detto: appena fatta l'interrogazione noi partiamo. La potatura delle piante? L'abbiamo già fatto, partiamo adesso. Allora, quella dei bagni io l'ho firmata perché avevo parlato con l'Assessore Bertoldi, il quale mi aveva assicurato che i lavori dei bagni sarebbero partiti ad autunno dell'anno scorso, ma non sono partiti. Ora, se fossi nel calcio Levico mi preoccuperei un po', perché se devo pensare che i tempi sono questi anche per la messa a punto del campo, forse è meglio ripensarci un attimo.

Mi chiedo come possa essere progettata una situazione del genere, faccio veramente fatica, tra l'altro non ho il computo metrico e questa cosa mi fa ricollegare a un'altra situazione. Io ho qui in mano lo statuto del Comune di Levico, dove c'è scritto, all'articolo 12 del titolo II, gli organi istituzionali, comma c) "*La Presidente del Consiglio comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri delle questioni sottoposte al Consiglio*"; al comma e) "*promuove le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze*", al comma f) "*promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei Consiglieri comunali*". Ora, io voterò sicuramente contro a questa variazione di bilancio, intanto per come è stata portata avanti la questione del campo sportivo che è una cosa, poi per come sono stati fatti avere i documenti alla minoranza. Noi abbiamo delle voci, come ha detto il consigliere Beretta prima, che non corrispondono, cioè corrispondono per la quantità numerica ma sono completamente diverse dalla specifica della maggioranza. Effettivamente siamo in minoranza, per cui forse è giusto pagare questo scotto. Dal punto di vista della trasparenza invece non siamo alla stessa stregua.

Per quanto riguarda i parcheggi, se i parcheggi, come ha detto adesso l'Assessore, sono privati, perché in effetti è stato così, perché c'è un problema di traffico di viabilità, per cui sono privati, allora mi chiedo anch'io perché dobbiamo andare a fare degli interventi a spot. Speriamo che ci sia qualcosa che colleghi il tutto, ma adesso come adesso la prima

impressione quando abbiamo visto i parcheggi in quella situazione, è stata questa: non sono né carne né pesce, perché sono abbastanza lontani dal centro, dal lago sono abbastanza lontani, però vedremo. Sentiremo che cosa ci diranno in Consiglio. La risposta in Consiglio non è stata esaustiva, secondo me.

Per quanto riguarda la Panarotta c'è un piano finanziario previsionale? Sì, sembra di sì. Sarebbe bene vederlo, parlarne insieme, perché è una situazione importante, veramente importante, alla stregua del Grand Hotel, forse qualcosa di più anche, quindi mi piacerebbe saperne un po' di più. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Perina.

CONS. PERINA: Sarò molto veloce. Volevo rispondere a quello che ha detto l'Assessore Bertoldi sul fatto dei parcheggi. Non ho detto che non ci sono parcheggi nel centro storico ma ho detto, come ha detto anche il consigliere Tommaso Acler, che un sacco di zone nel centro storico hanno dovuto pagare gli oneri per il parcheggio, ma non hanno mai potuto usufruire di un lusso di questo tipo. Ho detto che ci sarebbero delle posizioni attualmente fruibili al centro di Levico che potrebbero risolvere il problema, non solo per una piccola parte ma per più persone.

Riguardando la viabilità, è stata nominata prima via Sottoroveri dall'Assessore, dicendo del potenziamento di via Sottoroveri, poi abbiamo visto il potenziamento di viale della Stazione già ben potenziato dal punto di vista della viabilità, poi via Lungo Parco. C'è questa asse che era stata individuata poi nel futuro progetto dell'attuale Giunta di Levico nello spostamento del municipio, nel rifacimento e nel potenziamento di tutta la zona attualmente delle vecchie scuole. Io mi chiedo se fosse stato valutato anche il fatto che uno dei cavalcavia più grandi della Valsugana, con un investimento di milioni per via Sottoroveri, un investimento di milioni per via Lungo Parco e quant'altro, ha un passaggio a livello dove passano credo una quarantina di treni al giorno, con una frequenza più o meno di interruzione di quasi il 20% di ogni ora. Nel senso che si ferma per quattro o cinque minuti, su due passaggi sono 10 minuti su 60 minuti, soprattutto nelle ore di maggior afflusso del traffico praticamente le stanghe sono sempre abbassate e la vedo come una situazione di viabilità molto complessa. Potenziare questa zona ben venga, visto che ormai sono stati impegnati molti soldi, in primis valutare anche questo aspetto che sicuramente è fondamentale se si vuole fare l'ingresso nuovo di Levico, di potenziarlo e servirlo con il parcheggio.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Sì, ci sono stati alcuni interventi, vorrei toccare alcuni punti che magari non sono stati specificati. Partiamo dai parcheggi di via Brozzara, credo vada ricondotto il tutto ad un ragionamento pacato: è evidente che non è l'unico investimento che quest'amministrazione ha in programma. Non è neanche il primo investimento, già sono stati fatti dei parcheggi zonalì in altre zone di Levico, quella è una zona popolata, che ha dei problemi, ci sono stati dei problemi anche riguardo al traffico con AMNU per il ritiro dei rifiuti, quindi è una zona che presenta oggettivamente delle problematiche.

Ovviamente si interviene anche dove si crea un'opportunità, dove c'è un terreno che può essere adibito a parcheggi e che magari è disponibile alla vendita a un prezzo che sia coerente con questa logica di costruzione del parcheggio. Le scelte si fanno via via, in modo progressivo, in base alle possibilità e alle disponibilità che ci sono. L'obiettivo lì è creare semplicemente un parcheggio zonale a disposizione di un quartiere popolato, sollevando un problema esistente e non indifferente e creando anche quel collegamento ciclabile che secondo noi può diventare strategico in una logica futura di investimento sulla mobilità alternativa. Potrà in futuro andare a collegare anche la stazione ferroviaria, quindi inserire in un investimento due fattori distinti. Questo è, tutto qui, non c'è niente di particolare dietro a ciò.

L'illuminazione a led: il tema del bando di gara è evidente, lo faremo e lo stiamo impostando. Il discorso dell'avvio con il tratto di strada di viale Roma è funzionale non tanto a misurare quanto risparmia un singolo bulbo a led, è un impianto sperimentale, con una

tecnologia nuova che consente una gestione innovativa di tutto il futuro parco illuminante. Sono già stati fatti degli interventi spot, via Montel, ovviamente è stata fatta via Lungo Parco che si trova all'interno del progetto. Questo specifico investimento sperimentale ci porta non solo a risparmiare, è evidente, sappiamo già anche noi che risparmiamo dei soldi, ma ci dà dei dati precisi per impostare il piano che poi andrà esteso sulla città in modo più importante.

Sul parcheggio della Brozzara volevo dire: qual è la sorpresa? Quel parcheggio era a bilancio, ne abbiamo parlato quando abbiamo presentato il bilancio, era una delle opere previste nel programma delle opere pubbliche; non è che ieri ci siamo svegliati e abbiamo pensato di fare il parcheggio lì. Era pienamente all'interno della pianificazione comunale che era stata presentata.

Campi da calcio: è vero sono state fatte due stime successive, una prima, coerente, che andava ad affrontare quelli che sembrava fossero gli interventi necessari, poi ad una seconda analisi abbiamo scoperto che serve mettere a norma altre cose. Noi vogliamo mettere a norma lo stadio di Levico che è un investimento della città, che è stato fatto in parte con importanti contributi provinciali e vogliamo metterlo a posto. Servivano altri tipi di investimento e abbiamo fatto una semplice integrazione. La stima c'è ed è completa, c'è tutta la perizia e tutto quello che serve, i dati sono a disposizione.

La Panarotta: i € 62.000 sono la chiusura di una perdita del capitale sociale collegato alla perdita di esercizio della società. Nessun problema ad esplicitare il futuro: questo azzerà il capitale sociale, il Comune uscirà dalla società Panarotta come deve fare, sollecitato anche dalla Corte dei conti, così come in tutte le società dove ci sono perdite di esercizio superiore ai tre anni. Quale sarà la prospettiva? L'ho annunciato prima nelle comunicazioni del Sindaco, ma porteremo e spiegheremo dettagliatamente in Consiglio tutto quanto. La prospettiva è un progetto che si sta valutando, ma non abbiamo portato i dettagli perché non sono ancora definiti; in pratica la Panarotta sarà trasformata in una società di gestione, che non avrà più a carico dei cespiti perché verranno acquisiti da Trentino sviluppo. Quindi la Panarotta si concentrerà nella gestione, sorretta, perché non ce la farà comunque ad andare in nero su bilancio, anche dalla contribuzione dei comuni dell'ambito, di enti privati come l'associazione degli albergatori, dei commercianti, l'APT eccetera. Questo è lo schema futuro della gestione. L'attuale società, che sarà poi trasformata, si chiude perché viene azzerato il capitale sociale con l'ultima perdita. Assoluta disponibilità e trasparenza anche ad entrare nei minimi dettagli, ma questo è semplicemente un atto dovuto, non è ancora stata fatta l'assemblea, ma giustamente prevediamo nella variazione di bilancio il fatto che il capitale sarà azzerato.

Dettaglio delle voci della variazione di bilancio. Quello che vi è stato consegnato è a norma, ma mi rendo conto che la vostra richiesta è legittima, quindi è giusto, mi impegno, per la prossima volta, a fornirvi anche il dettaglio delle voci del PEG, che è quello che abbiamo proiettato lì prima. È il dettaglio singolo delle voci, è una richiesta credo corretta e lo faremo volentieri, non c'era assolutamente nessuna volontà di nascondere alcunché.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Acler Tommaso.

CONS. T. ACLER: Molto brevemente. Via Lungo Parco era stata fatta a led anche perché abbiamo fatto un'interpellanza a suo tempo, alla quale tra il resto avevate risposto di no, poi per fortuna avete adeguato il progetto e avete messo i led. Va bene. Parcheggi zonali, sì, è sicuramente un'esigenza, erano già stati fatti però i parcheggi zonali fatti nelle amministrazioni passate erano stati fatti su terreni pubblici, quindi qui al costo dell'acquisto poi si aggiungerà anche il costo di realizzazione. Cambiare 40 globi per € 50.000 può essere un progetto sperimentale, però viene a costare più di € 1000 a globo, quando le cifre attuali ormai per un globo del top di livello si aggirano probabilmente a cifre inferiori a € 700, insomma è anti economico anche se si tratta di un progetto sperimentale. Sarebbe veramente opportuno, secondo me la scelta politica e amministrativa migliore sarebbe quella di ragionare con la partecipata, fare una ESCO, che tutti ormai sappiamo cosa vuol dire, quindi non tirare fuori neanche un euro per l'investimento e andare a risparmiare sulla bolletta.

Comunque va bene, per quanto riguarda il calcio siamo assolutamente favorevoli a questo intervento, noi dicevamo che è uno scandalo che sia avvenuto con così grande ritardo.

Questo per rispondere al Sindaco, se ho capito bene, che diceva che non siamo favorevoli all'intervento, no, che venga realizzato, anche se forse è un po' tardi, i tempi si sono allungati di molto, comportando disagi alla società.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Filippi.

CONS. FILIPPI: Grazie. Brevemente, purtroppo ci dilunghiamo, ma forse se ci chiamaste più spesso durerebbe meno il Consiglio comunale. Purtroppo la preoccupazione del consigliere Dal Bianco è anche la mia e penso che sia il leitmotiv di questa serata. Noi ci troviamo come minoranza, probabilmente portiamo la voce anche dei nostri cittadini. Siamo preoccupati perché non riusciamo a percepire una programmazione, la strada che questa amministrazione ha deciso di intraprendere, magari è colpa nostra.

Vediamo degli spot, siamo qui a votare delle variazioni a bilancio, perché abbiamo visto che è meglio fare così. È stata fatta una variante mi sembra proprio sulle luci a led, vedevo prima che l'Assessore Bertoldi non era convinto, ma aveva proprio detto no, che era già stato fatto il progetto così e non sarebbe stato modificato, non a led, ancora il precedente progetto; comunque sono sciocchezze, l'importante è aver fatto un lavoro fatto bene.

Anche se non ho capito in quella via lì, se uno viene da via Marconi come fa ad arrivare a Selva, se è magari su una carrozzina o un disabile, se deve attraversare cinque incroci o cosa deve fare. È l'unica cosa che secondo me era da valutare sulla rotatoria, per il resto è un bel lavoro.

È proprio questo che volevo dire, su cui volevo soffermarmi, sarebbe bello capire veramente non tanto per la trasparenza, ma noi non siamo convinti di dove voglia arrivare questa amministrazione e che progetti abbia. Se ci sono gli altri parcheggi, tipo quello nella zona Brozzara, dove sono i futuri parcheggi simili, analoghi, da dislocare sul territorio levicense? Tutto qui.

PRESIDENTE: Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Ribadisco alla risposta del Sindaco, che è stato fatto questo intervento e da un secondo approfondimento si è visto che ne serviva un altro. Ribadisco, come ha fatto l'Assessore, che non sono contrario assolutamente, mettiamo a norma, ben venga, i campi sportivi. Io mi chiedo però come mai usiamo due pesi e due misure. Sicuramente il calcio Levico muove tantissimi ragazzini, però la squadra di pallanuoto ha dovuto trasferirsi a Pergine, quindi l'associazione di pallanuoto ha dovuto trasferirsi a Pergine, pur avendo fatto il campionato interregionale, arrivando in Toscana, portando il nome di Levico in giro per tutto il nord Italia. Non poteva però giocare perché mancava la deroga.

Qui stiamo facendo due variazioni di bilancio a € 50.000 ciascuna, più di € 100.000 in totale e vanno fatte, però mi chiedo come mai siamo stati sordi e alla manifestazione dell'associazione di pallanuoto non c'era un rappresentante comunale se non il sottoscritto. Non li abbiamo affrontati guardandoli negli occhi e non abbiamo dato loro assolutamente la possibilità di giocare di nuovo il campionato qui. Per cui i due pesi e le due misure sono cose che non funzionano assolutamente. Io spero che questi siano gli ultimi soldi che vengono dati in questo modo. Io spero vivamente, anche se io voterò contro questa variazione di bilancio.

La seconda cosa che vorrei dire è il discorso della Panarotta. Ne usciremo, ma usciremo per poi rientrare dopo, attraverso l'APT o altre cose a cui noi daremo soldi? No, ovviamente no, okay, usciamo per uscire. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta. Secondo intervento.

CONS. BERETTA: Secondo e ultimo, sarò breve. Vedo che il Segretario mi sta guardando, da aprile sto aspettando una relazione, ma comunque va bene. Riguardo a questo punto e alla manifestazione di pallanuoto, tema che è già stato toccato anche l'altra volta quando ero assente, perché mi sento assente anch'io come Consigliere, non ero stato avvisato, ero a Padova e l'ho visto il giorno dopo sui giornali. Per quanto riguarda gli

investimenti che vengono fatti su una struttura comunale, 50 + 52 sono € 102.000, ricordo che stiamo dando € 220.000 alla piscina per far funzionare una struttura comunale.

Non starei a soffermarmi sui 50, quanto meno c'è una struttura comunale che alla fine comunque ha un ritorno per le associazioni e un ritorno economico, secondo me è da fare. Giustamente, come ha detto prima il Consigliere Dal Bianco, ci vorrebbe una programmazione un po' più dettagliata anche degli uffici competenti, perché siamo scivolati su una buccia di banana la volta scorsa, per quei 50 + 50 e così via. Sarebbe bello che anche l'ufficio competente, il tecnico competente stilasse un rapporto ben dettagliato su cosa ci serve e su cosa si deve fare e punto. Come ha detto giustamente prima l'Assessore, non è solo un discorso di campionato nazionale dilettanti, ma è una questione di struttura che viene sfruttata per varie cose e che avrebbe, come abbiamo detto tante cose l'omologazione solo per 99 persone sugli spalti.

Per quanto riguarda le altre variazioni, io dico subito che voterò favorevole dal momento che il Sindaco si è impegnato dalla prossima volta a darci un dettaglio come questo, perché era una delle cose a cui tenevo per la trasparenza, perché alla fine tutti gli altri investimenti li abbiamo già votati anche nell'altra approvazione di bilancio, chi astenuto e chi favorevole. Non trovo poi tutto questo can can per un parcheggio che viene fatto comunque per regolamentare una zona.

Sicuramente facendo il collegamento che secondo me non c'è, si potrebbe regolamentare una zona come quella della via sotto 11 febbraio che non so come si chiami: anche lì si parcheggia a destra e sinistra e non esiste più una viabilità corretta. Ci sono anche altre zone che un po' alla volta dovrebbero essere regolamentate, perché altrimenti poi c'è questo parcheggio selvaggio, dunque o si comincia a prendere in mano la situazione da parte dei vigili urbani, si iniziano a fare rimozioni oppure si dà la possibilità di sistemare delle aree in modo un po' decoroso.

Chiederei ancora un'ultima informazione, che avevo già chiesto prima, su cosa si intendeva con quei € 5000 per la progettazione urbanistica e non ho avuto risposta; eventualmente mi riservo di rientrare con un terzo intervento su questa cosa. No, a posto, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Sono indennità tecniche a favore del personale dipendente previste dal contratto collettivo per l'incarico specifico, che non erano state previste a inizio anno, ma per incarichi che sono stati eseguiti, che hanno svolto.

Per quanto riguarda la Panarotta, di cui ha parlato il consigliere Dal Bianco, pro futuro: il Comune uscirà dalla compagine sociale avendo ormai a zero il capitale sociale, non rientrerà nella compagine sociale. Se mi chiedi se è prevista una partecipazione economica del Comune, ti rispondo è richiesta ai comuni non solo al nostro, una compartecipazione come contributo alla gestione. Se vuoi in analogia con la piscina, ma è un modo diverso, non è un'analogia, è un contributo annuale che verrebbe previsto per un numero di anni, però adesso non conosco i dettagli, non sono definiti. Non è un ritorno al rimettere capitali. È semplicemente una partecipazione annuale per vedere se riusciamo a tenere aperto questo ambito sciistico, a fronte chiaramente dei benefici sociali, come ad esempio gli sconti, perché il tema è quello della rilevanza sociale dell'investimento, poi chiaramente sarò molto più preciso in seguito.

PRESIDENTE: Consigliere Filippi, secondo intervento per Lei.

CONS. FILIPPI: Sì, come dichiarazione di voto: Impegno per Levico si astiene dal votare questa variazione non tanto per alcuni punti, anche perché siamo d'accordo anche come detto il consigliere Beretta, sull'integrazione del campo sportivo eccetera, perché la riteniamo una cosa giusta. Ma non riteniamo giusto il modo in cui si arriva a questo e non siamo d'accordo su alcuni altri punti. Ci asteniamo e vorremmo dare uno stimolo proprio per cercare di coinvolgere gli uffici competenti a fare delle analisi migliori all'inizio, partendo subito col piede giusto. Poi è logico che non tutte si indovinano, ma neanche sbagiarle tutte.

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la discussione, invito il Sindaco a leggere il deliberato della proposta all'ordine del giorno.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Dal Bianco), astenuti n. 4 (Acler T., Filippi, Perina e Avancini), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 12, contrari n. 1 (Dal Bianco), astenuti n. 4 (Acler T., Filippi, Perina e Avancini), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 42 DEL 26.10.2015 "4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2016 (VARIAZIONE N. 14).

- 16. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA, IL COMUNE DI LEVICO TERME E L'AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA (A.S.I.F.) PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE E/O ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 36 TER 1 L.P. 23/1990 E DELL'ART. 59 D.P.REG. 01.02.2005 N. 3/L.**

Rel. SINDACO

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco, a Lei la parola.

SINDACO: Si tratta di una convenzione per la gestione degli appalti che noi facciamo con il Comune di Pergine e poi la ASIF Chemelli di Pergine, l'azienda speciale che gestisce le scuole dell'infanzia sul Comune di Pergine, che si aggiunge all'interno della convenzione ma i due enti protagonisti sono i due comuni di Pergine e Levico. L'obiettivo di questa convenzione è quello di razionalizzare l'utilizzo dello strumento dell'appalto pubblico per vari ambiti, come viene dettagliato anche dal disposto di delibera, sia per le procedure di gara relativamente all'affidamento dei lavori pubblici, per le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi, per l'acquisizione mediante adesione a convenzione gestita dall'APAC e dalla CONSIP e per le procedure di dismissione di beni mobili inutilizzati.

In sostanza, mettendo insieme le forze dei due comuni noi riusciamo a non essere obbligati a partecipare tramite la centrale unica provinciale, che in questo momento è sostanzialmente bloccata dal fatto che tutta la Provincia di Trento si sta rivolgendo alla centrale unica provinciale. Ci sono parecchi lavori che sono fermi, bloccati perché sono in fila aspettando che l'APAC si organizzi, dato che si è trovata a vedersi riversata addosso una mole enorme di impegni, perché con la modifica della normativa è diventata la titolata a gestire questi appalti.

Il Comune di Pergine ha, all'interno della propria struttura di dipendenti, dei funzionari preparati e capaci, così come una struttura sufficiente per gestire gli appalti. Questa convenzione porta una serie di vantaggi ad ambedue i comuni, in particolare per prima cosa la maggiore specializzazione dell'ufficio, in modo che lo stesso possa operare su tutte le piattaforme e possa procedere con appalti telematici anche per lavori pubblici in modo da evitare la procedura di cui sopra.

La riduzione dei tempi di gara tra il provvedimento a contrarre e l'aggiudicazione. Maggiore trasparenza, perché in questo modo è possibile procedere in gara anche per soglie inferiori, quelle che oggi magari andiamo ad assegnare in modo diretto, perché viene svolta in

modo molto agevole ed economie di scala perché unendo fabbisogni analoghi dei due comuni, ad esempio medico del lavoro, manutenzione estintori, manutenzione ascensori ed altro.

Inoltre questa convenzione viene chiusa senza esborso finanziario, ma per quanto riguarda il Comune di Levico con il prestito al Comune di Pergine di una risorsa a part time che va ad integrare due risorse a tempo pieno che invece vengono messe dall'ufficio del Comune di Pergine.

Come avete visto, la convenzione la gestione delle tematiche di cui dicevo prima, le gare relative ai lavori pubblici, i confronti concorrenziali volti all'affidamento degli incarichi di progettazione, all'affidamento di lavori in economia, all'affidamento di lavori pubblici mediante procedura aperta, procedura ristretta e negoziata, procedure volte all'affidamento mediante concessione secondo le modalità previste dalla legge 26. Poi chiaramente anche tutta la parte che riguarda gli acquisti.

Questa è la proposta che facciamo, il Comune di Pergine va in delibera domani in Consiglio comunale, con il 1 novembre potremmo essere pronti e quindi andare a riprendere in mano anche alcune pratiche che ad oggi sono bloccate, così come quelle di tanti comuni trentini, dall'intasamento delle procedure dell'ente provinciale.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la discussione su questo punto. Prego Consigliere Beretta.

CONS. BERETTA: Chiedo cosa ci può dare questa convenzione, alla quale voterò sicuramente favorevole, se può dare anche un aiuto per le aggiudicazioni tipo la scuola dell'infanzia anche se sono già state portate avanti con altri criteri e quindi le tempistiche anche per questa. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: Solo per dire che io voterò astenuto perché come tutte le convenzioni vorrei studiarla un attimo e non ho avuto il tempo di farlo, per cui mi dispiace ma confido quasi totalmente.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: Rispondo al consigliere Beretta: sì, sia noi che il Comune di Pergine andremo a riprenderci delle pratiche che adesso sono ferme a Trento, uno dei problemi giacenti, che come ripeto non è relativo solo al nostro Comune, ricordo che con il cambiamento della normativa la Provincia, incolpevolmente, si è trovata una slavina di procedure senza avere i numeri necessari di personale e professionalità. Sicuramente questo porterà un vantaggio in questo senso, già dai primi giorni di novembre, se i due comuni sottoscrivono subito la convenzione. Noi siamo convinti che non appena saremo partiti, altri comuni ci chiederanno di partecipare. A quel punto a titolo oneroso ovviamente.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, chiedo al Sindaco di leggere il dispositivo della proposta di delibera.

Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 43 DEL 26.10.2015 "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA, IL COMUNE DI LEVICO TERME E L'AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA (A.S.I.F.) PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE E/O ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 36 TER 1 L.P. 23/1990 E DELL'ART. 59 D.P.REG. 01.02.2005 N. 3/L."

PRESIDENTE: Vedo che è passata la mezzanotte, a norma di regolamento chiedo eventualmente se siete disponibili a proseguire per concludere l'ordine del giorno.

17. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.

Rel. LA PRESIDENTE

PRESIDENTE: Come relatrice è prevista la sottoscritta, però prima di entrare nel merito delle modifiche al regolamento passo la parola al Sindaco, in quanto Presidente della commissione che si è occupata della revisione di questo regolamento.

SINDACO: Molto sinteticamente vista l'ora, la Commissione Statuto e Regolamento in carica, è stata nominata nell'agosto dello scorso anno, è presieduta da me ed è composta dai Consiglieri Orsingher, Piazza, Campestrin, Acler, Beretta e Dal Bianco, che rappresentano, come da regolamento, tutti i gruppi consiliari. È stato assegnato il primo incarico il 21 agosto 2014, relativo all'esame e alla valutazione dello studio di fattibilità riguardante la diffusione in streaming ripresa e sedute consiliari con conseguenti modifiche del Regolamento del funzionamento degli organi istituzionali.

È stata fatta a questo riguardo una prima istruttoria, una prima analisi da parte dell'ufficio informatica e della segreteria generale, sono state individuate delle soluzioni tecniche operative e poi è stata avviata la parte regolamentare. È partito quindi il lavoro della commissione, che si è riunita quattro volte di cui una annullata per mancanza del numero legale.

Quattro componenti hanno partecipato a tutte le sedute, due hanno partecipato a due sedute e un componente ha partecipato ad una sola seduta. Alla fine dell'ultima riunione si è raggiunto un unanime consenso rispetto ad una proposta che è stata formulata e poi riassunta nella relazione, che riguarda il fatto di procedere alle variazioni regolamentari relative unicamente alle modifiche che riguardano l'introduzione delle nuove modalità di verbalizzazione elettronica e audio e dell'introduzione dello streaming.

Questo perché era stata presa in esame da parte della commissione la modifica anche di altri articoli, che riguardavano invece la regolamentazione della gestione dell'ordine del giorno dei Consigli comunali e quindi era in discussione se modificare ad esempio l'ordine di presentazione che viene discusso in Consiglio, che adesso è previsto a regolamento dei vari argomenti, quindi mozioni, ordini del giorno eccetera e altre modifiche che riguardavano il funzionamento del Consiglio.

Su queste tematiche non è stato raggiunto un accordo unanime, quindi nell'ottica di mandare avanti una delibera che era stata presa dal Consiglio comunale, quella della regolamentazione del rimanente, abbiamo chiuso i lavori provvisoriamente e proposto le modifiche regolamentari che adesso vi presenterà la Presidente.

Queste modificano l'articolo 38, parzialmente, nel senso che sono solo due piccole modifiche, gli articoli 43 e 44, 59 e 60 e poi è stato introdotto un nuovo capo regolamentare, il capo nono dal 67 al 70 e sono state fatte una serie di nuove numerazioni senza variazioni di contenuti degli altri articoli all'interno del regolamento. Sono soddisfatto che almeno per questa parte di discussione si sia potuto arrivare ad un consenso unanime della commissione, che si presenta al Consiglio con la proposta condivisa da tutti i suoi membri dei gruppi consiliari.

PRESIDENTE: Ho chiesto al segretario di visualizzare il raffronto tra il testo vigente e il testo che entrerà in vigore dopo l'approvazione di queste modifiche. In giallo da questa parte vedete le novità. In maniera molto sintetica: nell'articolo 38 viene modificato il comma 3, perché inseriremo nel prossimo Consiglio comunale l'approvazione del sintetico resoconto scritto dalla seduta precedente.

Poi abbiamo gli articoli 43 e 44: abbiamo modificato il numero di Consiglieri necessari per la regolare convocazione delle adunanze in prima e seconda convocazione, per il fatto che il Consiglio comunale non è più composto da 20 Consiglieri, ma da 18 Consiglieri e quindi l'articolo 43 porta a 10 Consiglieri. L'articolo 44 porta a otto Consiglieri.

L'articolo 59 viene modificato nel senso che non parliamo più di verbale scritto, ma di registrazione audio delle sedute consiliari effettuata con tecnologia informatica adeguata a garantire... Se credete io do anche lettura integrale di questo articolo, oppure potremmo anche pensare a come organizzarci per il prossimo Consiglio comunale, nel senso che approvando queste modifiche il prossimo Consiglio comunale lo faremo con queste nuove regole. Magari potremmo anche trovare un momento per alcune informazioni, perché comunque ci sono alcuni tecnicismi per i quali un Consigliere che vuole che vengano messe a verbale delle dichiarazioni lo devo chiedere, perché il verbale sarà orale, sarà una registrazione. Se qualcuno ritiene che delle parti debbano essere trascritte deve dichiararlo. Ad esempio chiedo al segretario se va al comma 5: *"I Consiglieri comunali, per ragioni motivate, connesse alla tutela del loro onore o all'esercizio delle loro funzioni, possono chiedere la trascrizione di parti specifiche della registrazione audio, in quello che è il sintetico verbale"*.

Ci sono alcune cose che è opportuno sapere, proprio come Consiglieri, per poter intervenire nei confronti del dibattito e anche della registrazione, per chiedere la trascrizione scritta, oppure anche per chiedere l'interruzione della registrazione su determinati aspetti che possono interessare in maniera specifica la persona o più in generale, come si dice qui, contesti particolari.

Il comma 7 dell'articolo 59: *"Il sintetico resoconto scritto, appena redatto e sottoscritto, sarà a disposizione dei Consiglieri"*, quindi comunque qualcosa di scritto resta, sintetico, a disposizione dei Consiglieri dopo la seduta, quindi dopo la nomina degli scrutatori nei prossimi Consigli avremo l'approvazione di questo resoconto.

L'articolo 60 viene tolto, perché riguardava il deposito del verbale cartaceo, non essendoci più viene tolto. Passiamo al capo nono, che regola invece la ripresa audiovisiva e la diffusione della registrazione. Qui è tutto nuovo, magari avete già avuto modo di leggerlo, però in occasione del prossimo Consiglio ci vediamo per capire queste attenzioni che dovremo avere insieme, perché, torno a ripetere, può essere richiesto di sospendere ad esempio la registrazione in determinati frangenti. Oppure il Presidente può interrompere la registrazione quando ci siano dei disturbi in aula, oppure ci siano situazioni un po' particolari. Nulla di particolare, però penso che le prime volte un po' dovremo imparare ad usare questi nuovi strumenti.

Consigliera Piazza.

CONS. PIAZZA: Semplicemente volevo ringraziare i colleghi della commissione per il lavoro svolto, io credo questo sia un ulteriore passo verso quella forma di democrazia partecipata di cui tutti noi ci siamo fatti portavoce dall'inizio. Solo a titolo meramente esautivo, volevo precisare che la modifica a questo regolamento è stata fatta tutta nell'attenta visione della normativa in materia di privacy, mi riferisco al decreto legislativo 196 del 2003, che prevede determinati accorgimenti in materia per l'appunto di tutela dei dati sensibili.

In primo luogo a tutela del pubblico, che verrà certamente avvisato dal fatto che la seduta consiliare sarà videoregistrata; in secondo luogo a tutela dei Consiglieri e dei terzi soggetti che eventualmente verranno nominati durante le sedute, anche in questo caso vi sarà un'attenta tutela dei dati sensibili citati: nomi, codice fiscale piuttosto che altro. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consigliere Dal Bianco.

CONS. DAL BIANCO: lo volevo ringraziare tutta la commissione, anche perché per noi, per il nostro gruppo è un momento importante, perché viene approvato finalmente questo streaming famoso che tanto aspettavamo, per cui grazie ancora a tutta la commissione.

La Presidente dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 44 DEL 26.10.2015 "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI."

18. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2014 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.

Rel. ASS. WERNER ACLER –

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore Werner Acler.

ASS. W. ACLER: Vado molto brevemente perché lo darei per letto, però alcuni cenni principali vorrei farli. Si rileva che da parte del Corpo dei vigili del fuoco è stato presentato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2014, approvato dall'assemblea generale del Corpo in data 30 marzo 2015, pervenuto in data 9 ottobre 2015 al protocollo 14.952.

Il rendiconto per l'anno 2014 è stato debitamente sottoscritto dal Comandante del Corpo nonché dal cassiere, inoltre è stato accertato che la gestione è stata sotto ogni aspetto regolare, sia dal lato contabile che dal lato amministrativo per quanto risulta dal rendiconto. Non andrei a leggere il bilancio, fatto salvo citare che abbiamo un avanzo di amministrazione in positivo di € 878,53.

A corredo dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2014 del Corpo dei vigili del fuoco di Levico terme, vorrei portare all'attenzione del Consiglio comunale l'esito dell'assemblea ordinaria del Corpo svoltasi la scorsa settimana, che ha visto la nomina del nuovo Comandante della figura del signor Ezio Acler, che ha avvicinato il dimissionario signor Luca Paoli. Al nuovo Comandante e a tutto il gruppo volontario dei vigili del fuoco va il nostro miglior augurio per lo svolgimento della propria attività al servizio dell'intera comunità levicense.

PRESIDENTE: Apro la discussione su questo punto. Nessuno ha nulla da osservare, quindi all'Assessore Acler di dare lettura del dispositivo.

L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 45 DEL 26.10.2015 "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2014 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME."

19. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE VIARIE ESISTENTI CHE SI DIPARTONO DALLA S.S. 349 DI

VAL D'ASSA PEDEMONTANA SULL'ALTOPIANO DI VEZZENA A SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ SILVO-PASTORALE DEL COMUNE DI LEVICO TERME" A CURA DELL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI PERGINE VALSUGANA. AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 114 DELLA L.P. 01/2008 E SS.MM. E II.
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGER

PRESIDENTE: Relatrice la Vicesindaco Laura Fraizingher, prego a lei la parola.

VICESINDACO: Grazie Presidente. Anche qui penso di essere breve, avete sentito che l'Ufficio distrettuale foreste di Pergine Valsugana, il Servizio Foreste e Fauna della Provincia autonoma di Trento modificano tre accessi alla Malga Postesina, alla Malga Palù e la strada "Costo di sotto". Questo è permesso dalle norme, in ogni caso, solamente che al di là dell'accesso a Malga Postesina c'è anche la costruzione di un nuovo piazzale per un deposito di legname. Questa costruzione, questo piazzale non è ammesso dalle vigenti norme del PRG, per quanto riguarda l'individuazione di quell'area, quindi si chiede di derogare quelle norme per poter costruire, oltre ai tre accessi che saranno fatti, che servono per una migliore viabilità, anche la possibilità di costruire questo piazzale per il deposito legname. Credo abbiate visto agli atti non c'è molto altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Apro la discussione su questo punto. Nessuno chiede la parola, quindi chiedo alla Vice Sindaca di dare lettura del dispositivo.

La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.

La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

VEDI DELIBERAZIONE N. 46 DEL 26.10.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE VIARIE ESISTENTI CHE SI DIPARTONO DALLA S.S. 349 DI VAL D'ASSA PEDEMONTANA SULL'ALTOPIANO DI VEZZENA A SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ SILVO-PASTORALE DEL COMUNE DI LEVICO TERME" A CURA DELL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI PERGINE VALSUGANA. AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 114 DELLA L.P. 01/2008 E SS.MM. E II.

PRESIDENTE: Con questo chiudiamo il Consiglio comunale di questa serata, molto probabilmente ci rivedremo credo a novembre, perché ci sono vari provvedimenti da adottare. Buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 00.21.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to - dott. Nicola Paviglianiti -

INDICE

1. NOMINA SCRUTATORI.	Pag. 3
2. APPROVAZIONE VERBALE N. 2 DD. 10.03.2015. Rel. La Presidente	Pag. 3
3. APPROVAZIONE VERBALE N. 3 DD. 14.05.2015. Rel. La Presidente	Pag. 4
4. APPROVAZIONE VERBALE N. 4 DD. 21.05.2015. Rel. La Presidente	Pag. 4
5. APPROVAZIONE VERBALE N. 5 DD. 10.06.2015. Rel. La Presidente	Pag. 4
6. APPROVAZIONE VERBALE N. 6 DD. 06.08.2015. Rel. La Presidente	Pag. 4
7. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.	Pag. 5
8. INTERROGAZIONE PROT. N. 13071 DD. 08.09.2015 AVENTE AD OGGETTO "ILLUMINAZIONE I.C. LEVICO TERME". Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 6
9. INTERROGAZIONE PROT. N. 15361 DD. 16.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "AREA LAGO E SPIAGGIA LIBERA". Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".	Pag. 9
10. INTERROGAZIONE PROT. N. 15397 DD. 19.10.2015 AVENTE AD OGGETTO "MANCATA POTATURA ALBERI SU ALCUNE VIE". Rel. Consiglieri comunali Tommaso Acler, Efrem Filippi, Emilio Perina e Romano Avancini del Gruppo consiliare "Impegno per Levico".	Pag. 11
11. MOZIONE SU "GESTIONE GRAND HOTEL IMPERIAL". Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 13
12. ORDINE DEL GIORNO SU "APPLICAZIONE DELLA TARIFFA IMIS". Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 19
13. ORDINE DEL GIORNO SU "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA". Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".	Pag. 33
14. ORDINE DEL GIORNO SU "VIABILITÀ E PARCHEGGI ALLE SCUOLE". Rel. Consigliere comunale Gianni Beretta del Gruppo consiliare "Levico Futura".	Pag. 36

<p>15. 4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E MODIFICA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2016 (VARIAZIONE N. 14). Rel. SINDACO.</p>	<p>Pag. 41</p>
<p>16. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA, IL COMUNE DI LEVICO TERME E L'AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA (A.S.I.F.) PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE DI GARA VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE E/O ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 36 TER 1 L.P. 23/1990 E DELL'ART. 59 D.P.REG. 01.02.2005 N. 3/L. Rel. SINDACO.</p>	<p>Pag. 51</p>
<p>17. MODIFICHE AL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI. Rel. LA PRESIDENTE</p>	<p>Pag. 53</p>
<p>18. APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2014 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME. Rel. ASS. WERNER ACLER.</p>	<p>Pag. 55</p>
<p>19. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER I LAVORI RELATIVI AL "PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE VIARIE ESISTENTI CHE SI DIPARTONO DALLA S.S. 349 DI VAL D'ASSA PEDEMONTANA SULL'ALTOPIANO DI VEZZENA A SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ SILVO-PASTORALE DEL COMUNE DI LEVICO TERME" A CURA DELL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE DI PERGINE VALSUGANA. AUTORIZZAZIONE DEL C.C. EX ART. 114 DELLA L.P. 01/2008 E SS.MM. E II. Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	<p>Pag. 55</p>